

Bilancio

2012



Aeroporto
di Firenze

Indice

Cariche sociali della Capogruppo	1
L'azionariato della Capogruppo	2
Macrostruttura societaria del Gruppo	3
Bilancio Consolidato al 31.12.2012	
Relazione sulla Gestione	5
Prospetti contabili consolidati	40
Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012	48
Allegati	89
Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB.	94
Attestazione del Bilancio Consolidato	95
Relazione della società di revisione	96
Bilancio Separato al 31.12.2012	
Prospetti contabili	98
Note Illustrative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2012	106
Allegati	146
Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB.	152
Attestazione del Bilancio Separato	153
Relazione del Collegio Sindacale	154
Relazione della società di revisione	157

Cariche sociali della Capogruppo

alla data di approvazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Vincenzo Manes

Amministratore Delegato

Biagio Marinò

Consiglieri

Alberto Cammilli

Aldighiero Fini

Paolo Giustiniani

Carlo Longo

Mario Mauro

Jacopo Mazzei

Maurizio Montagnese

Aldo Napoli

Fausto Palombelli

Saverio Panerai

Collegio Sindacale

Presidente

Giuseppe Vincenzo Suppa

Sindaci Effettivi

Maurizio Dinelli

Luigi Fici

Marco Seracini

Francesco Tanini

Sindaci Supplenti

Lorenzo Ginisio

Fabio Tempestini

Segretario CdA

Marco Gialletti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/2005

Marco Gialletti

Società di Revisione Contabile

BDO SpA

L'azionariato della Capogruppo

Cariche sociali

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo AdF - Aeroporto di Firenze SpA (di seguito "AdF" o la "Società"), riunitasi in data 28 aprile 2010, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza tenutasi in data 4 maggio 2010, ha nominato Vincenzo Manes Presidente della Società.

Infine il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza tenutasi in data 13 maggio 2011, ha nominato, con efficacia dal 6 giugno 2011, l'Ing. Biagio Marinò come Amministratore Delegato della Capogruppo revocando, quale organo amministrativo, il Comitato Esecutivo precedentemente costituito con adunanza del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 25 maggio 2010.

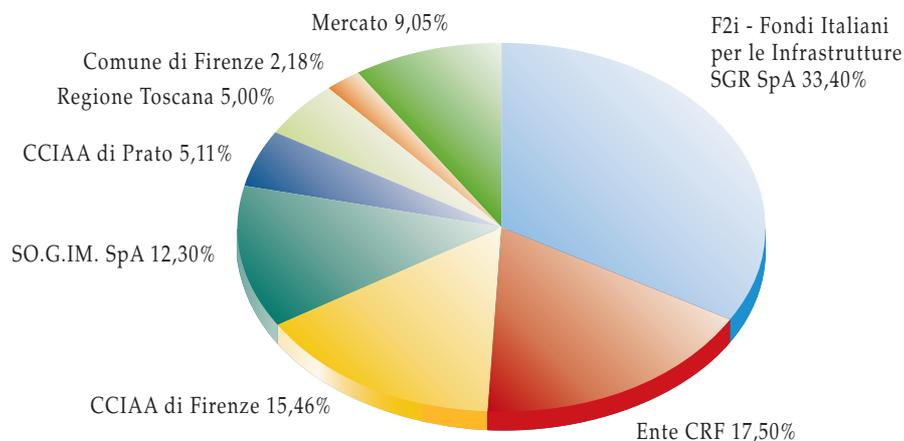
I patti parasociali

In data 26 ottobre 2012, con decorrenza 31 ottobre 2012, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato e Comune di Firenze hanno rinnovato per un ulteriore anno il patto parasociale. I soci aderenti al patto sono gli stessi e il numero delle azioni ordinarie da ciascun socio conferite nel patto non ha subito variazioni. Le azioni ordinarie complessivamente conferite nel patto ammontano al 22,753% del capitale sociale di AdF SpA e sono depositate presso la "Monte Titoli SpA". Il patto istituisce obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto negli organi societari di AdF SpA e pone limiti al trasferimento delle azioni dei sottoscrittori.

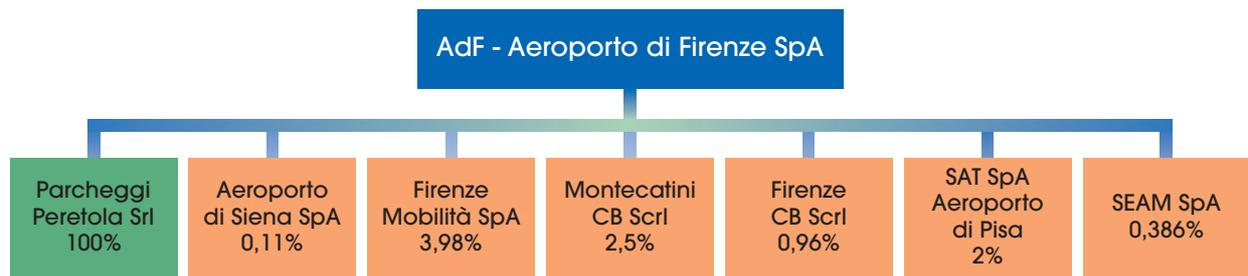
Si evidenzia come in data 9 marzo 2012 la Regione Toscana abbia acquisito dal Monte dei Paschi di Siena 442.065 azioni di AdF SpA, corrispondenti a una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 4,893%. Alla data del 31 gennaio la Regione detiene una quota pari al 5%.

Inoltre in data 21 gennaio 2013 il Fondo F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SpA ha acquistato la proprietà di n. 3.017.764 azioni di AdF SpA, corrispondenti a una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 33,402%, per il tramite dell'acquisto del controllo di diritto su Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino SpA - SAGAT e del conseguente subentro al vertice della catena partecipativa di Aeroporti Holding SpA.

Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 31 gennaio 2013 partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto della Capogruppo rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.



Macrostruttura societaria del Gruppo



Società Capogruppo

Società controllata

Società terze

3

Consolidamento integrale

(euro)

	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	%
AdF - Aeroporto di Firenze SpA	Firenze	9.034.753	39.040.492	Capogruppo
Parcheggi Peretola Srl	Firenze	50.000	2.888.050	100

1. Highlights

Risultati economici consolidati al 31 dicembre 2012

- › *Ricavi* pari a 49.784 migliaia di euro, in aumento di 1.566 migliaia di euro (3,3%) rispetto a 48.218 migliaia di euro del 31 dicembre 2011.
- › *MOL* pari a 9.802 migliaia di euro, in diminuzione di 1.287 migliaia di euro rispetto a 11.089 migliaia di euro (-11,6%) del 31 dicembre 2011.
- › *Risultato operativo* pari a 5.235 migliaia di euro, in decremento di 1.157 migliaia di euro rispetto a 6.392 migliaia di euro (-18,1%) del 31 dicembre 2011.
- › *Risultato ante imposte* pari a 4.451 migliaia di euro, in decremento di 1.364 migliaia di euro rispetto a 5.815 migliaia di euro (-23,5%) del 31 dicembre 2011.
- › *Utile di esercizio* pari a 3.296 migliaia di euro, al netto delle imposte di competenza, contro un utile di esercizio di 3.266 migliaia di euro del 31 dicembre 2011, in incremento di 30 migliaia di euro (+0,9%).
- › *Indebitamento netto* pari a 12.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, rispetto a 7.109 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

Investimenti al 31 dicembre 2012

- › Al 31 dicembre 2012 sono stati effettuati investimenti per complessivi 15.350 migliaia di euro, di cui 12.609 migliaia di euro su beni in concessione.

Il traffico

- › Il traffico passeggeri progressivo al 31 dicembre 2012 risulta in decremento del 2,8% rispetto al corrispondente periodo del 2011.

L'azionariato della Capogruppo

- › In data 9 marzo 2012 la Regione Toscana ha acquisito dal Monte dei Paschi di Siena 442.065 azioni di AdF SpA, corrispondenti a una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 4,893%. Alla data del 31 gennaio la Regione detiene una quota pari al 5%.
- › In data 21 gennaio 2013 il Fondo F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SpA ha acquistato la proprietà di n. 3.017.764 azioni di AdF SpA, corrispondenti a una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 33,402%, per il tramite dell'acquisto del controllo di diritto su Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino SpA - SAGAT e del conseguente subentro al vertice della catena partecipativa di Aeroporti Holding SpA.

Evoluzione della gestione

- › I dati di traffico progressivi al 28 febbraio 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in diminuzione del 6,4% nella componente passeggeri e del 9% nella componente movimenti. Il perdurare delle difficoltà del sistema economico, unitamente al blocco delle tariffe dal 2001 e mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, rende ancora difficile la congiuntura.

Bilancio Consolidato al 31.12.2012

Relazione sulla Gestione

Signori azionisti,

la Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato e al Progetto di Bilancio Separato al 31 dicembre 2012, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2013, viene redatta conformemente a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ed è composta dai prospetti contabili e dalle osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2012 e dopo la data del 31 dicembre 2012.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 a cui si fa rinvio, in quanto ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Al riguardo si evidenzia che, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo AdF ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto regolamento, il bilancio separato della Capogruppo AdF SpA, con la comparazione dell'esercizio precedente, è stato invece predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006 (1° gennaio 2006).

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

2. Notizie di carattere generale

2.1 Lo sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze

5

Il progetto complessivo di ampliamento del terminal prevede un investimento di circa 35 milioni di euro ed è articolato per fasi, in modo da garantire la piena operatività dello scalo durante i cantieri e di armonizzare gli investimenti alla prevista crescita dei volumi di traffico nel tempo.

Il totale complessivo degli investimenti relativi alla prima fase dei lavori (2010-2012) è di circa 18,8 milioni di euro.

I lavori di questa fase, parzialmente in corso di esecuzione, sono stati programmati in maniera da fruire via via di alcune parti essenziali, consentendo un sostanziale miglioramento dei livelli di servizio del terminal. Nel merito le attività riguardano:

- aumento della superficie dedicata agli arrivi, che passeranno da 800 a 1.650 m²;
- nuova sala dedicata ai check-in (1.780 m²) con 40 banchi accettazione, in sostituzione dei 23 attualmente operativi in due differenti zone del terminal;
- realizzazione di un impianto di smistamento bagagli automatizzato in grado di trattarne oltre 1.500 l'ora; consentirà ai passeggeri, in partenza dallo scalo fiorentino, un più rapido e comodo disbrigo delle pratiche di accettazione;
- nuovo design e aumento servizi igienici al piano terra in area arrivi e attesa passeggeri, al primo piano in area check-in per un totale di 655 m², con un incremento di 225 m²;
- aumento della superficie complessiva del terminal che passa da 7.500 a 15.000 m²;
- ampliamento della capacità annua di passeggeri da 2,2 a 2,5 milioni di passeggeri;
- nuovo ascensore a fianco dell'attuale scala mobile di collegamento fra le nuove sale arrivi e partenze.

In data 22 dicembre 2011 è stata inaugurata una prima parte dei lavori relativi alla nuova hall arrivi.

In data 5 luglio è stata aperta al pubblico la sala check-in e il sistema automatico di smistamento bagagli in partenza.

Nel mese di marzo 2013 è stato completato e conseguentemente inaugurato al pubblico l'ulteriore ampliamento della hall arrivi.

2.2 Quadro normativo

Requisiti di sistema

- *Legge 2 dicembre 2005, n. 248/2005, di conversione del D.L. n. 203/2005 recante: "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria"*. Il 2 dicembre 2005 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 248, legge di conversione con modificazioni del D.L. n. 203/2005, la quale contiene, tra l'altro, talune disposizioni (complessivamente note come "Requisiti di sistema") inerenti le società di gestione aeroportuale e il regime di corrispettivi di quest'ultime. In particolare le disposizioni dei requisiti di sistema stabiliscono i criteri di calcolo dei diritti aeroportuali (art. 11-*nonies*), nonché altre norme che comportano una significativa riduzione dei ricavi delle società di gestione aeroportuale. Alla legge n. 248/2005 hanno fatto seguito alcuni atti amministrativi attuativi e interpretativi della legge n. 248/2005 medesima. AdF ha impugnato davanti al TAR del Lazio i provvedimenti attuativi della legge n. 248/2005 che si ritengono illegittimi e dannosi per la società di gestione aeroportuale. Analoga iniziativa è stata intrapresa da numerose altre società di gestione. Il TAR del Lazio, con sentenza depositata il 4 giugno 2007, ha respinto il ricorso. La sentenza è stata impugnata, nel novembre 2007, senza istanza di sospensiva, innanzi al Consiglio di Stato con ricorso notificato il 16 novembre 2007 e depositato in data 28 novembre 2007. All'esito dell'udienza di discussione del 27 maggio 2012, il Collegio ha emesso ordinanza istruttoria, richiedendo alle parti documentati chiarimenti in merito all'attualità dell'interesse al ricorso e in merito alla quantificazione dei danni patiti a seguito della soppressione della maggiorazione notturna e del mancato adeguamento dei diritti all'inflazione. Nel corso del mese di luglio 2012 AdF ha depositato la propria memoria difensiva chiedendo di annullare i provvedimenti impugnati e condannare le parti resistenti al risarcimento, in favore di AdF, dei danni subiti o subendi. La prossima udienza è fissata per il 12 febbraio 2013.
- *Royalty carburante*. Trattasi di ricorso promosso dinanzi al TAR del Lazio da alcuni vettori aerei e dalla loro associazione di categoria per ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale ENAC ha concluso l'istruttoria finalizzata alla verifica di congruità dei corrispettivi richiesti dai gestori aeroportuali alle compagnie petrolifere, mediante l'individuazione dei limiti di connessione degli stessi ai costi sopportati dai gestori per consentire alle compagnie e alle loro società l'erogazione del servizio di fornitura carburanti. L'udienza di merito non è stata ancora fissata. In proposito si segnala che si tratta di un ricorso gemello a quello presentato da Assaereo e accolto, in grado di appello, dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 1416/2009. A tal riguardo si ricorda, peraltro, che il Consiglio di Stato, pur avendo accolto l'impugnativa dei vettori, ha implicitamente confermato che non è affatto preclusa dall'attuale quadro normativo la possibilità per i gestori aeroportuali di richiedere il pagamento delle royalty, nel limite in cui le stesse risultino effettivamente connesse ai costi dagli stessi sostenuti e che nulla osta in linea di principio a che ENAC eserciti il proprio potere di vigilanza attraverso un preventivo accertamento in ordine al limite della connessione al costo tra quanto richiesto dal gestore aeroportuale alle compagnie petrolifere e i costi sostenuti dal medesimo gestore per la fornitura di tali beni e servizi, purché disponga di dati concreti e attendibili immediatamente riferibili alla struttura dei costi oggetto di vigilanza. A tal riguardo si segnala che ENAC, con nota del 24 aprile 2008, ha ribadito che "in capo alle compagnie petrolifere permane l'obbligo di corrispondere direttamente al gestore aeroportuale quanto a esso dovuto per la messa a disposizione di beni e impianti necessari all'esploitamento del servizio di rifornimento carburante nel limite dei costi accertati". AdF e le società che erogano presso lo scalo di Firenze il servizio di fornitura carburanti si sono adeguate a quanto previsto nella suddetta nota ENAC del 24 aprile 2008.
- In data 22 settembre 2007 è stata pubblicata la *deliberazione n. 38/2007 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica*, con la quale, sulla base delle previsioni della legge n. 248/2005, è stata approvata la direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva. Il più importante principio introdotto dalla delibera CIPE n. 38/2007 è costituito dall'abbattimento dei costi regolamentati del 50% del margine commerciale (principio del "single till"). La direttiva fissava in 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il termine entro il quale ENAC era tenuto a elaborare linee guida recanti criteri applicativi della medesima direttiva. A tal fine si fa presente come ENAC abbia pubblicato sul proprio sito web il 7 aprile 2008 il testo definitivo delle suddette linee guida applicative della delibera CIPE n. 38/2007. La suddetta delibera CIPE n. 38/2007 è stata impugnata da AdF innanzi al TAR del Lazio. Nelle more del perfezionamento dell'iter procedimentale avviato dall'Amministrazione per la quantificazione dei diritti aeroportuali sulla base del mutato quadro normativo di riferimento è però intervenuta la sentenza n. 51 del 27 febbraio 2008, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 11-*nonies* della legge n. 248/2005, nella parte in cui non prevede che, prima dell'adozione della delibera CIPE, sia acquisito il parere della Conferenza Unificata, nonché dell'art. 11-*undecies*, comma 2 della legge n. 248/2005, nella parte in cui, con riferimento ai piani di intervento infrastrutturale, non prevede che sia acquisito il parere della Regione inte-

ressata. AdF, pertanto, ritenendo che la suddetta pronuncia della Corte Costituzionale travolga le previsioni della delibera CIPE n. 38/2007 e con essa le linee guida sopra riferite pubblicate sul sito di ENAC in data 7 aprile 2008, ha impugnato dinanzi al TAR del Lazio anche le suddette linee guida chiedendo l'annullamento delle stesse e di ogni atto precedente e successivo e la condanna delle parti resistenti al risarcimento dei danni. AdF, inoltre, nell'ambito del procedimento di impugnazione della delibera CIPE n. 38/2007, ha depositato motivi aggiuntivi con i quali è stato chiesto l'annullamento delle linee guida, peraltro già autonomamente impuginate con l'apposito ricorso sopra descritto. Infine, si fa presente che, al fine di ottemperare a quanto indicato nella sentenza della Corte Costituzionale suddetta (n. 51/2008), il CIPE ha emesso una nuova delibera (n. 51/2008). AdF ha chiesto al TAR del Lazio di annullare la deliberazione del CIPE n. 51/2008 ogni atto precedente e successivo, comunque connesso con tali provvedimenti, condannando altresì le parti resistenti al risarcimento dei danni. Successivamente, con il decreto interministeriale del 10 dicembre 2008, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dando conto dei passaggi procedurali medio tempore intervenuti, ha approvato il testo definitivo delle linee guida predisposte dall'ENAC e ha contestualmente abrogato il testo del precedente decreto interministeriale n. 41/T del 14 febbraio 2008. AdF, con motivi aggiunti al ricorso già incardinato avverso le linee guida pubblicate il 7 aprile 2008, ha impugnato anche il decreto del 10 dicembre 2008, unitamente alle linee guida nel testo definitivamente approvato.

Inflazione

- Con atto di citazione notificato nell'ottobre 2007, AdF ha convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere la condanna dell'Amministrazione al risarcimento dei danni patiti a causa del *mancato adeguamento annuale dei diritti aeroportuali in misura commisurata al tasso di inflazione programmata*, ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sino alla sua abrogazione, disposta dall'art. 11-*nonies*, comma 2, del decreto legge n. 203/2005, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e degli ulteriori danni che continua a patire in considerazione del mancato introito, anche nel periodo successivo all'abrogazione suddetta, dei diritti aeroportuali, i quali avrebbero dovuto essere adeguati, da ultimo, al tasso di inflazione programmato per il 2005. Con sentenza n. 2403/2012, depositata il 7 febbraio 2012, il Tribunale ha accolto le ragioni di AdF, condannando l'Amministrazione convenuta al pagamento in favore di AdF medesima, a titolo di risarcimento dei danni patiti a seguito del mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005 al pagamento di 1.561.321,00 euro, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge (per un importo totale, secondo la rivalutazione monetaria effettuata da AdF e comunicata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pari a 2.279.424,15 euro). Il Tribunale ha dichiarato, per contro, il difetto di giurisdizione del G.O., in favore del G.A., in relazione alla domanda volta a ottenere la condanna dell'Amministrazione al risarcimento degli ulteriori danni patiti da AdF nelle annualità successive all'abrogazione del suddetto art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Con atto di citazione in appello notificato in data 21 maggio 2012, l'Avvocatura Generale dello Stato ha citato AdF innanzi alla Corte di Appello di Roma, chiedendo, in riforma della sentenza impugnata del Tribunale di Roma n. 2403/2012, la dichiarazione del difetto di giurisdizione del G.O. e l'accertamento che nulla è dovuto dal Ministero appellante a titolo risarcitorio per mancato aggiornamento dei diritti aeroportuali. Pertanto l'importo di cui sopra, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 37), non ha avuto né avrà impatti sul conto economico del Gruppo fino all'ultimo grado di giudizio. AdF ha provveduto inoltre a depositare la comparsa di costituzione, con contestuale appello incidentale, al fine di ottenere la condanna del Ministero al risarcimento dei danni patiti anche negli anni 2006-2008, quantificati dal CTU in primo grado in 1.648.686,42 euro. L'udienza è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 1° giugno 2016.
- Fermo restando quanto sopra, si segnala che AdF, nell'ottobre 2008, ha altresì promosso dinanzi al TAR del Lazio apposito ricorso avverso il decreto di attuazione alle previsioni normative sull'adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione. In particolare, con tale ricorso AdF sostiene che l'aumento dei diritti aeroportuali non avrebbe dovuto essere effettuato dal Ministro competente tenendo conto solo del tasso di inflazione previsto per l'anno corrente, bensì su un valore che permettesse il recupero complessivo della perdita monetaria patita dall'ultimo aumento tariffario a regime risalente al 2000, calcolato in base al prodotto dei tassi di inflazione programmati anno per anno. Nel febbraio 2010 AdF ha depositato innanzi al TAR del Lazio apposito ricorso avverso il decreto ministeriale dell'8 ottobre 2009, di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009. La società ricorrente ha chiesto l'annullamento del suddetto decreto e ha inoltre formulato istanza per la declaratoria di illegittimità del ritardo con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha determinato l'adeguamento inflattivo, con correlata domanda di risarcimento dei danni subiti dalla ricorrente per effetto della condotta delle amministrazioni intimate, oltre a interessi e rivalutazione.

- AdF, sulla base delle stesse argomentazioni fatte valere nei ricorsi sopra descritti promossi avverso i decreti ministeriali di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2008 e 2009, ha proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio anche avverso il decreto ministeriale del 4 ottobre 2010, di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2010. Inoltre AdF, in data 2 luglio 2012, ha notificato ricorso al TAR del Lazio (ancora non depositato) avverso il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 maggio 2012, n. 103, in vigore dal 6 giugno 2012, ai sensi del quale "la misura dei diritti aeroportuali di cui ai D.M. 4 ottobre 2010 ...[omissis]... è aggiornata ...[omissis]... per tener conto dell'inflazione programmata relativa all'anno 2011", e di ogni atto precedente e successivo, comunque connesso con il decreto impugnato e con l'istruttoria effettuata dall'ENAC propedeutica alla revisione dei diritti aeroportuali di cui al citato decreto.

Contributo fondo antincendio

- AdF congiuntamente ad altre società di gestione ha avviato apposite azioni sia in sede amministrativa sia tributaria avverso l'ultima nota ENAC del 31 luglio 2009 riportante la ripartizione definitiva del contributo al fondo antincendio dovuto dalle singole società di gestione aeroportuale, differente da quella di cui alla nota del 12 marzo 2009, prot. n. 0016129, perché calcolata senza tener conto dei passeggeri in transito. In particolare, AdF risulta essere una delle ventiquattro società di gestione aeroportuale che, sulla base dell'ultima nota ENAC del 31 luglio 2009, sono tenute a corrispondere maggiori importi e dunque hanno un interesse effettivo e attuale a impugnare tale provvedimento. La principale finalità dell'azione in sede giurisdizionale instaurata è quella di sollevare il vizio di legittimità costituzionale delle disposizioni del comma 3-bis, di cui all'art. 4 del D.L. n. 185/2008, entrato in vigore il 29 gennaio 2009, che ha destinato le risorse del fondo a finalità del tutto estranee da quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007. Si ritiene, infatti, che l'eventuale obbligo di contribuzione al fondo da parte dei gestori aeroportuali si sostanzierebbe in una prestazione patrimoniale imposta in violazione del principio di capacità contributiva sancito dall'art. 53 della Costituzione, oltre che in palese violazione dei principi di eguaglianza e ragionevolezza, sanciti dall'art. 3 della Costituzione. Il ricorso proposto da AdF dinanzi alla Commissione Tributaria è stato deciso con sentenza di primo grado favorevole ad AdF emessa nel corso del 2011. In grado di appello, la Commissione Regionale Tributaria ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario. AdF ha deciso di impugnare dinanzi alla Corte di Cassazione la suddetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale e ha impugnato dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale e al TAR del Lazio la nota ENAC del 28 luglio 2011 (con cui sono state fissate le nuove quote di contribuzione del cd. Fondo Antincendi). AdF, infine, in data 25 giugno 2012, ha notificato alle competenti amministrazioni apposito atto di citazione, regolarmente iscritto al Ruolo del Tribunale Civile di Roma con RGN n. 43796/2012, con lo scopo di evitare il rischio che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco azioni un apposito ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti di AdF medesima.

Nonostante l'atto di citazione del 25 giugno 2012 sopra indicato, in data 10 settembre 2012 il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno notificato ad AdF decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo per il pagamento dell'importo di 934.309 euro, oltre spese e onorari (ad avviso delle ricorrenti dovuto da AdF come contributo al fondo antincendio). AdF si è costituita in giudizio proponendo opposizione al suddetto decreto ingiuntivo. Le somme di cui sopra risultano integralmente accantonate nei bilanci AdF.

Revocatoria Alitalia SpA

- Con atto di citazione notificato in data 4 agosto 2011, Alitalia - Linee Aeree Italiane SpA in Amministrazione Straordinaria ha convenuto in giudizio AdF avanti il Tribunale di Roma, al fine di ottenere una pronuncia d'inefficacia e la revocatoria, ai sensi dell'art. 67 L.F., di una serie di pagamenti effettuati da Alitalia ad AdF nei sei mesi anteriori all'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria di Alitalia, per complessivi 494.612 euro e per l'effetto condannare AdF a pagare ad Alitalia il predetto importo. AdF si è costituita in giudizio contestando integralmente la richiesta di controparte. All'udienza del 13 giugno 2012 AdF è comparsa insistendo per il rigetto delle richieste istruttorie formulate da controparte. In tale sede il Giudice ha rigettato le istanze istruttorie di Alitalia e ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 14 gennaio 2013. In tale udienza il Giudice ha trattenuto in decisione e fatto precisare le conclusioni e ha concesso i termini di rito per il deposito di comparse conclusionali (15 marzo 2013) e memorie di replica (4 aprile 2013). AdF ha ritenuto il rischio di soccombenza associato a tale contenzioso non tale da determinare un accantonamento in bilancio al 31 dicembre 2012, ma continuerà a monitorarne costantemente l'evoluzione.

2.3 Ulteriori informazioni

La nuova pista di volo

In data 27 febbraio 2013 la Giunta Regionale Toscana ha approvato la variante al PIT - Piano di Indirizzo Territoriale, che contempla, tra le altre novità, la nuova infrastruttura di volo dell'aeroporto "Amerigo Vespucci" nella versione "parallela convergente" all'Autostrada A11.

Contratto di finanziamento a medio-lungo termine

In data 17 ottobre 2011 AdF ha perfezionato con MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA ("MPSCS" - Gruppo Monte dei Paschi di Siena) e con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA ("BIIS" - Gruppo Intesa San Paolo) un contratto di finanziamento a medio-lungo termine, costituito da un'apertura di credito per un importo massimo complessivo di 20 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. Il finanziamento si avvantaggia dell'utilizzo di fondi BEI (Banca Europea per gli Investimenti), ai sensi degli accordi sottoscritti tra quest'ultima e, rispettivamente, MPSCS e BIIS. Il contratto di finanziamento, con scadenza al 30 giugno 2022 e pre-ammortamento di tre anni, mette a disposizione nuove risorse per coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali. Si rammenta che alla data di approvazione del presente bilancio, AdF ha utilizzato un importo complessivo di circa 9,6 milioni di euro. Si segnala infine come siano tuttora in corso le trattative per la sottoscrizione del derivato di copertura in linea con quanto richiesto dal contratto di finanziamento.

Finanziamenti pubblici

In data 17 aprile 2008, nel quadro degli interventi di finanziamento previsti dalla Regione Toscana a beneficio degli aeroporti toscani da erogare attraverso i fondi del CIPE (delibera n. 1033 del 27 dicembre 2007), la controllante AdF ha presentato domanda di finanziamento per il progetto di "Ampliamento piazzale ovest di sosta aeromobili", la cui realizzazione risulta inserita nell'ambito degli interventi di ammodernamento e potenziamento dell'aeroporto di Firenze, previsti dal Piano di sviluppo aeroportuale. L'intervento prevede la realizzazione di un'area da adibire alla sosta degli aeromobili per consentire l'imbarco/sbarco dei passeggeri. La nuova area permetterà la sosta contemporanea di ulteriori 5 aeromobili della classe A319 e avrà una parte dedicata alla sosta degli aeromobili di aviazione generale. L'avvio di tali lavori è previsto per il mese di novembre 2012.

In data 23 dicembre 2011 è stata stipulata tra la Regione Toscana e AdF SpA la convenzione per contributo regionale relativa a "Interventi di adeguamento delle infrastrutture aeroportuali con benefici in termini operativi e ambientali" presso l'aeroporto di Firenze, nell'ambito del progetto regionale di interventi integrati per il sistema aeroportuale toscano.

Con Decreto Dirigenziale n. 6340 del 28 dicembre 2011 sono stati assegnati dalla Regione Toscana contributi per 1.800.000 euro destinati ad AdF per i lavori sopra descritti, la cui erogazione non è ancora avvenuta alla data del presente bilancio.

2.4 L'andamento del traffico aereo sull'Amerigo Vespucci di Firenze

Si riportano di seguito i principali fattori che hanno determinato i dati di traffico al 31 dicembre 2012.

- A partire dal 25 marzo 2012 Vueling ha attivato tre nuove rotte da Firenze per Barcellona, Parigi Orly e Madrid con un Airbus 319 da 144 posti. Il collegamento per Barcellona ha sette frequenze settimanali, mentre la rotta per Parigi Orly quattro e quella per Madrid tre. I voli sono operati in codeshare con Iberia.
- A partire dal 14 maggio 2012 Niki, partner di Air Berlin, ha attivato una nuova rotta per Vienna operata con un Dash 8 Q-400 per la stagione estiva con sei frequenze settimanali.
- A partire dal 14 giugno 2012 Eurolot ha operato un nuovo collegamento bi-settimanale per Cracovia con un Dash 8 Q-400 durante la stagione estiva.
- Alitalia - Compagnia Aerea Italiana ha operato il collegamento bi-giornaliero per Amsterdam e un servizio giornaliero per Catania con A319 anche durante la stagione invernale.
- Austrian Airlines ha operato il collegamento tra Firenze e il suo hub di Vienna anche durante la stagione invernale. Questo volo, operato giornalmente con un Fokker 70, collega direttamente i due aeroporti e va ad aggiungersi al collegamento Firenze-Bologna-Vienna già operato dal vettore austriaco.
- Air Berlin ha operato il collegamento giornaliero per Dusseldorf con Dash8 Q-400 anche durante la stagione invernale con quattro frequenze settimanali.
- Darwin Airlines ha incrementato le frequenze per Ginevra passando da quattro a sei collegamenti settimanali.

- Lufthansa ha ridotto le frequenze per il collegamento per Monaco, passando da 5 a 4 voli giornalieri durante la stagione estiva e da 4 a 3 frequenze giornaliere durante la stagione invernale.
 - Meridiana ha cancellato i collegamenti per Amsterdam, Barcellona, Madrid, Catania, e nei primi 5 mesi del 2012 ha ridotto le frequenze per Londra Gatwick. Ha inoltre cancellato la rotta per Cagliari a partire dal 10 novembre 2012.
 - Il vettore Cimber che operava il collegamento da Firenze per Copenaghen è fallito.
- In questo scenario, il traffico sull'“Amerigo Vespucci” nel 2012 ha fatto registrare i volumi indicati nella tabella che segue.

Dati di traffico

	31.12.2012	31.12.2011	Var. %
Passeggeri commerciali	1.840.892	1.893.182	(2,76)
Nazionali (Linea+Charter)	354.437	410.201	(13,59)
Internazionali (Linea+Charter)	1.486.455	1.482.981	0,23
Passeggeri aviazione generale	11.727	12.920	(9,23)
Totale passeggeri	1.852.619	1.906.102	(2,81)
Movimenti commerciali	25.151	25.587	(1,70)
Nazionali (Linea+Charter)	3.631	4.074	(10,87)
Internazionali (Linea+Charter)	21.520	21.513	0,03
Cargo	-	-	-
Movimenti aviazione generale	6.618	7.645	(13,43)
Totale movimenti	31.769	33.232	(4,40)
Tonnellaggio			
Tonnellaggio commerciale	1.207.953	1.253.906	(3,66)
Tonnellaggio aviazione generale	71.655	77.315	(7,32)
Totale tonnellaggio	1.279.608	1.331.221	(3,88)
Merce via superficie (kg)	222.308	310.308	(28,36)
Merce via aerea (kg)	136.624	175.816	(22,29)
Totale merce (kg)	358.932	486.124	(26,16)

10

Si riportano di seguito alcune informazioni statistiche aggiuntive sul traffico dello scalo al 31 dicembre 2012:

- il fattore di carico medio al 31 dicembre 2012 è stato pari al 70,2%, con una contrazione dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2011;
- per quanto riguarda l'aviazione commerciale, i posti totali offerti al 31 dicembre 2012 sono stati pari a 2.594.850, con una diminuzione dell'1,7% rispetto allo stesso periodo del 2011.

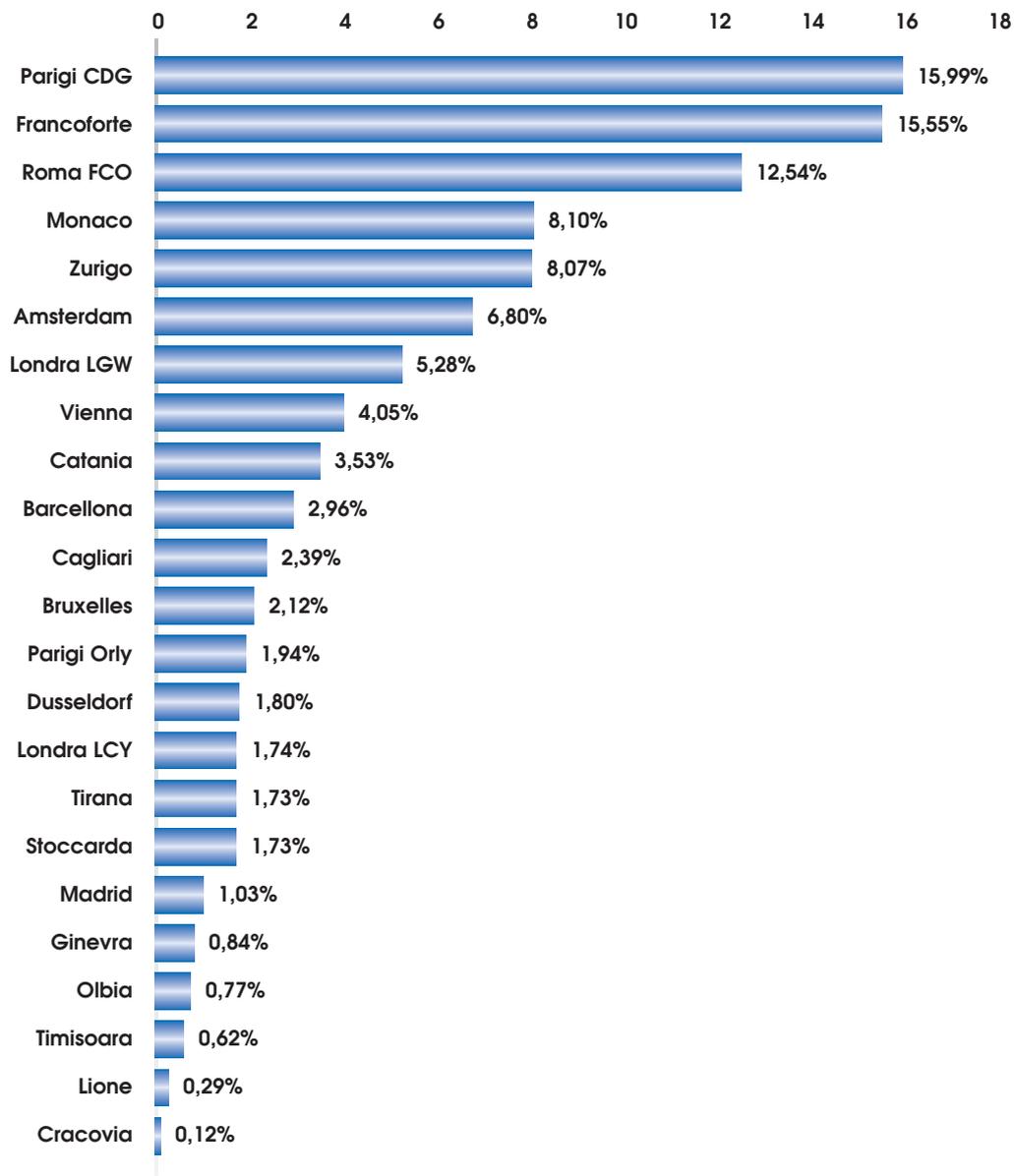
I collegamenti operati con voli di linea/charter regolari nel corso del 2012 sono stati:

Nazionali: Cagliari, Catania, Roma Fiumicino e Olbia.

Comunitari e internazionali: Amsterdam, Barcellona, Bruxelles, Cracovia, Dusseldorf, Francoforte, Ginevra, Lione, Londra City, Londra Gatwick, Madrid, Monaco, Parigi Charles de Gaulle, Parigi Orly, Stoccarda, Timisoara, Tirana, Vienna e Zurigo.

Nel grafico sottostante sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per destinazione al 31 dicembre 2012.

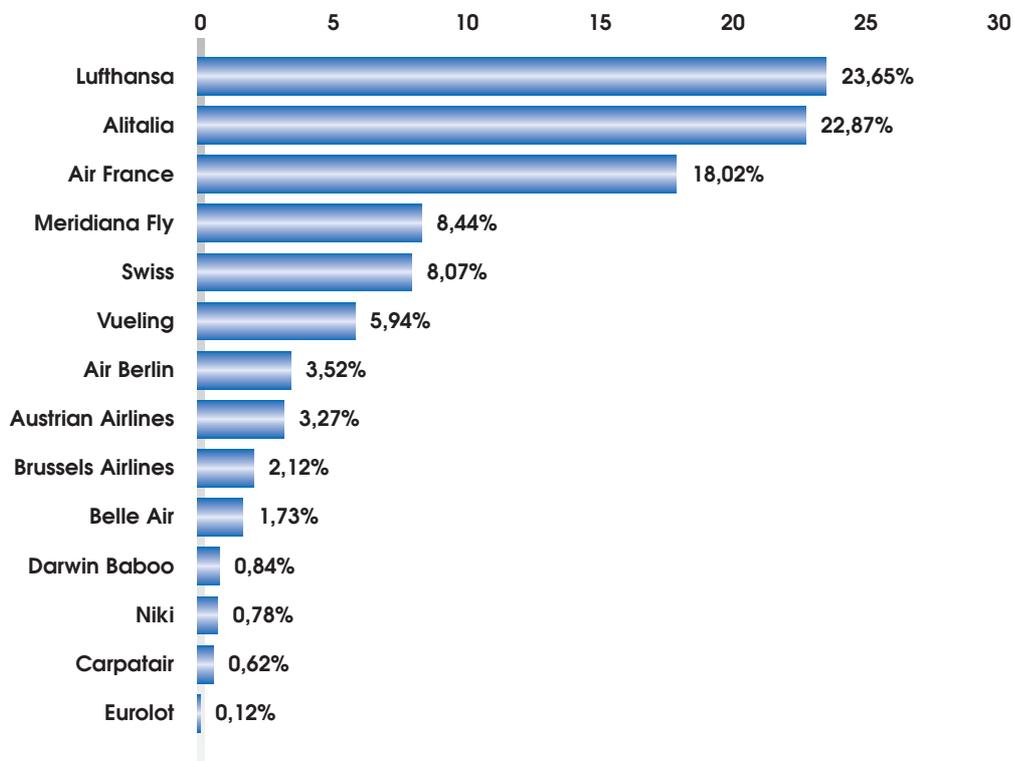
Traffico per destinazione



Le compagnie aeree che hanno operato sull'aeroporto di Firenze nel periodo in esame sono: Air Berlin, Air France, Alitalia - Compagnia Aerea Italiana, Austrian Airlines, Belle Air, Brussels Airlines, Carpatair, Darwin Baboo, Eurolot, Lufthansa, Meridiana Fly, Niki, Vueling e Swiss.

Di seguito sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per vettore al 31 dicembre 2012.

Traffico per compagnia



12

3. Analisi dei risultati reddituali consolidati

Il risultato economico del 2012 presenta un Margine Operativo Lordo di 9.802 migliaia di euro, in diminuzione di 1.287 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2011.

Gli ammortamenti del 2012 sono pari a 2.841 migliaia di euro, in aumento di circa 418 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2011.

Per quanto concerne gli investimenti in corso ed entrati in funzione nel periodo in esame, viene data una descrizione più approfondita degli stessi all'interno del paragrafo "Investimenti".

Nel 2012 sono presenti accantonamenti a fondo rischi e oneri per 1.440 migliaia di euro.

Di questi circa 0,8 milioni di euro sono stati stanziati in merito all'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 e relativi alla quota di competenza del periodo maturata in riferimento al piano di manutenzioni per sostituzioni o ripristini su beni in concessione previste dal Gruppo e che, secondo tale interpretazione, devono essere spese a conto economico.

Il risultato ante imposte consolidato del 2012 ammonta a 4.451 migliaia di euro, in decremento di 1.364 migliaia di euro rispetto al risultato del 2011.

Le imposte di competenza del 2012, a livello di Gruppo, ammontano a 1.155 migliaia di euro, minori di 1.394 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Tale risultato è dovuto in massima parte all'iscrizione tra le imposte di competenza di un importo in diminuzione pari a 0,7 milioni di euro connesso all'istanza di rimborso per il riconoscimento della deducibilità, ai fini IRES, dell'IRAP pagata sul costo del lavoro indeducibile, in relazione ai periodi di imposta dal 2007 al 2011, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 201/2011 e del relativo provvedimento attuativo del 17 dicembre u.s.

L'utile consolidato di periodo di spettanza del Gruppo, al netto delle imposte di competenza, ammonta a 3.296 migliaia di euro, rispetto a un utile di 3.266 migliaia di euro registrato nel 2011, con un incremento complessivo di 30 migliaia di euro.

Si espongono, qui di seguito, le voci del conto economico del Gruppo AdF che hanno influenzato i risultati reddituali del periodo in esame. Il prospetto esposto di seguito coincide con lo schema di "Conto economico consolidato" allegato alla presente Relazione.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2012	Consolidato 31.12.2011	Variazione 2012-2011
Ricavi	49.784	48.218	1.566
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	9.183	9.410	(227)
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.426	3.517	(91)
Ricavi aeronautici: handling	10.269	10.447	(178)
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.190	3.284	(94)
Ricavi non aeronautici	10.672	11.213	(541)
Ricavi per lavori su beni in concessione	12.609	9.795	2.814
Variazione rimanenze finali	(134)	(7)	(127)
Altri ricavi e proventi della gestione	569	559	10
Costi	26.984	23.688	3.296
Materiali di consumo e merci	2.328	2.405	(77)
Costi per servizi	11.116	10.354	762
Costi per lavori su beni in concessione	12.009	9.329	2.680
Canoni, noleggi e altri costi	585	583	2
Oneri diversi di gestione	946	1.017	(71)
Valore aggiunto	22.800	24.530	(1.730)
Costo del personale	12.998	13.441	(443)
Margine Operativo Lordo (MOL)	9.802	11.089	(1.287)
% Ricavi totali	19,7%	23,0%	
Ammortamenti e svalutazioni	2.841	2.423	418
Stanziamanti a fondo rischi su crediti	286	303	(17)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.440	1.971	(531)
Risultato operativo	5.235	6.392	(1.157)
Proventi finanziari	47	49	(2)
Oneri finanziari	831	600	231
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(26)	26
Risultato ante imposte	4.451	5.815	(1.364)
Imposte	1.155	2.549	(1.394)
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	3.296	3.266	30
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.296	3.266	30
Utile per azione (euro)	0,36	0,36	
Utile per azione diluito (euro)	0,36	0,36	

3.1 I ricavi "Aeronautici"

I ricavi aeronautici del 2012 ammontano a 26.068 migliaia di euro e sono in diminuzione di 590 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato nel corso del 2011, passando da un'incidenza percentuale del 55% a una del 51% sui ricavi complessivi come dettagliato nel successivo prospetto in conseguenza fondamentalmente della diminuzione dei ricavi su beni in concessione.

Il prospetto che segue riepiloga i ricavi aeronautici e le variazioni tra i due esercizi presi in esame.

	(migliaia di euro)				
	Consolidato 31.12.2012	% ricavi	Consolidato 31.12.2011	% ricavi	Variazione 2012-2011
Aeronautici	26.068	51	26.658	55	(590)
di cui:					
Diritti totali	9.183		9.410		(227)
Diritti di imbarco passeggeri	6.088		6.195		(107)
Diritti di approdo/partenza	2.624		2.719		(95)
Diritti di sosta	164		181		(17)
Diritti per assistenza PRM	304		312		(8)
Diritti di cargo	3		3		-
Totali corrispettivi sicurezza	3.426		3.517		(91)
Corrispettivi sicurezza passeggeri	1.667		1.711		(44)
Corrispettivi sicurezza bagagli stiva	1.759		1.806		(47)
Handling	10.269		10.447		(178)
Infrastrutture centralizzate	3.190		3.284		(94)

I ricavi aeronautici generati dal traffico passeggeri

a) *Diritti di imbarco passeggeri*: nel 2012 questi ricavi ammontano a 6.088 migliaia di euro, in decremento di 107 migliaia di euro rispetto a quanto conseguito nell'anno precedente. La variazione è dovuta essenzialmente al decremento del traffico aeroportuale nella componente passeggeri.

b) *Corrispettivi di sicurezza aeroportuale*: la controllante AdF ha fatturato nel 2012 ricavi da sicurezza per 3.426 migliaia di euro, dei quali 1.667 migliaia di euro relativi al controllo dei passeggeri in partenza e del bagaglio a mano e 1.759 migliaia di euro relativi al controllo radiogeno dei bagagli da stiva.

Il risultato presenta un decremento di 91 migliaia di euro rispetto a 3.517 migliaia di euro consuntivati nel 2011. Tale variazione risulta coerente con l'andamento del traffico aereo.

c) *Diritti per assistenza PRM*: tale corrispettivo fa capo alla Capogruppo AdF e corrisponde a 0,33 euro a passeggero in partenza, correlato ai costi di gestione sostenuti, quale remunerazione per lo svolgimento obbligatorio dei servizi di assistenza speciale ai passeggeri a ridotta mobilità. L'importo fatturato nel 2012 è pari a 304 migliaia di euro, in linea rispetto a quanto registrato nel 2011.

I ricavi generati dal tonnellaggio, dai movimenti degli aeromobili e dalle merci

a) *Diritti di approdo, partenza, sosta e diritti merci*: questi ricavi nel 2012 ammontano a 2.791 migliaia di euro, in decremento di 112 migliaia di euro rispetto al 2011, a motivo di un andamento negativo della componente tonnellaggio e movimenti degli aeromobili.

b) *Ricavi dai servizi di assistenza a terra (handling)*: il fatturato del 2012 legato ai servizi di assistenza a terra degli aeromobili e dei passeggeri, ammonta a 10.269 migliaia di euro, in decremento di 178 migliaia di euro rispetto al 2011. La variazione negativa pertanto del traffico di aviazione commerciale in termini di movimenti ha influenzato l'andamento di tale componente di ricavo.

c) *Ricavi da infrastrutture centralizzate*: tali proventi ammontano nel 2012 a 3.190 migliaia di euro, in decremento di 94 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato ai vettori nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Anche in questo caso l'andamento è coerente con l'andamento del traffico nelle sue diverse componenti.

3.2 I ricavi “Non Aeronautici”

Nel 2012 tali ricavi sono stati pari a 10.672 migliaia di euro, registrando un decremento di 541 migliaia di euro rispetto al valore di 11.213 migliaia di euro registrato nel 2011, passando da un'incidenza del 23% a una del 21% sul totale dei ricavi in conseguenza fondamentalmente della diminuzione dei ricavi su beni in concessione.

Il prospetto che segue riepiloga le diverse tipologie di ricavi non aeronautici e le variazioni intercorse fra i due periodi presi in esame.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2012	% ricavi	Consolidato 31.12.2011	% ricavi	Variazione 2012-2011
Non Aeronautici	10.672	21	11.213	23	(541)
di cui:					
Subconcessioni	2.159		2.270		(111)
ARC	3.965		3.811		154
Autonoleggi	-		739		(739)
Parcheggi	2.494		2.043		451
Pubblicità e promozioni	908		952		(44)
Sala VIP	295		222		73
Property	673		995		(322)
UtENZE	178		181		(3)

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi non aeronautici di periodo, se ne riporta di seguito una descrizione delle principali componenti.

Le **subconcessioni**: tali ricavi ammontano nel 2012 a 2.159 migliaia di euro, in decremento di 111 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel 2011.

Si ricorda come nella voce “Subconcessioni” siano ricompresi sia i ricavi da subconcessione di attività commerciali ubicate nelle aree terminal, in particolare delle attività di retail e di ristorazione, per complessivi 1.653 migliaia di euro, che i ricavi da subconcessioni di attività aeronautiche, quali catering per 84 migliaia di euro, fueling per 246 migliaia di euro e handling aviazione generale per 176 migliaia di euro.

I ricavi da **Airport Retail Corner (ARC)**: tali proventi sono stati pari a 3.965 migliaia di euro nel 2012, registrando un aumento di 154 migliaia di euro rispetto al 2011. Il motivo di tale aumento, nonostante il decremento dei passeggeri, è da legarsi a una maggiore penetrazione del mercato.

Si ricorda che tale iniziativa prevede la gestione di un totale di sei punti vendita fra food, beauty e fashion, la cui attività è indirizzata e coordinata da AdF attraverso la stipula di accordi di fornitura, cornerizzazione e advertising con primari brand di settore e con il ricorso a un operatore esterno per la gestione delle casse e del magazzino centrale.

Gli **autonoleggi**: nel periodo in esame non si sono registrati ricavi per tale voce. Si segnala infatti che a seguito della dismissione dei parcheggi originariamente utilizzati dai rent a car per la realizzazione dei lavori della linea tramviaria 2, a partire dal mese di novembre 2011 i rent a car hanno spostato le proprie flotte presso il parcheggio di Via Palagio degli Spini, in area remota rispetto al sedime aeroportuale e con collegamenti garantiti da un servizio navetta. AdF non fattura ulteriormente corrispettivi basati sul volume d'affari, bensì unicamente un corrispettivo a posto auto classificato nella voce “Ricavi da parcheggi”.

I **parcheggi**: i ricavi da parcheggi maturati nel 2012 sono pari a 2.494 migliaia di euro e hanno registrato un incremento di 451 migliaia di euro rispetto al valore di 2.043 migliaia di euro consuntivato nel 2011. Tale variazione positiva risulta giustificata da un incremento delle tariffe del parcheggio lunga sosta a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Si ricorda infatti la presenza tra i ricavi da parcheggi dei corrispettivi della controllata Parcheggio Peretola Srl, per un importo complessivo al 31 dicembre 2012 pari a 1.495 migliaia di euro.

La **pubblicità e promozioni**: tali proventi ammontano nel 2012 a 908 migliaia di euro e sono in decremento di 44 migliaia di euro rispetto a 952 migliaia di euro maturati nel 2011. Tale andamento riflette la flessione tuttora in corso del mercato pubblicitario, in parte calmierata grazie ai nuovi spazi pubblicitari entrati a regime in seguito all'apertura dell'ampliamento del terminal passeggeri a luglio 2012.

La **sala VIP**: questi ricavi nel 2012 ammontano a 295 migliaia di euro, in aumento di 73 migliaia di euro rispetto all'importo di 222 migliaia di euro registrato nel 2011. Tale incremento è stato ottenuto grazie a una rivisitazione delle tariffe collegate agli investimenti sostenuti per il rinnovo integrale della sala VIP.

Le **property**: tali proventi nel 2012 sono stati complessivamente pari a 673 migliaia di euro, in decremento di 322 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato nel 2011. Tale riduzione è legata principalmente alla diminuzione dei ricavi di property landside per 100 migliaia di euro, poiché a partire dal mese di novembre 2011 i rent a car hanno spostato i propri uffici presso il parcheggio di Via Palagio degli Spini. Inoltre c'è stata una contrazione dei ricavi di property airside legati alla disdetta di contratti di subconcessione delle aree presso l'hangar da parte di Meridiana Fly. A questo si aggiunge una contrazione dei ricavi di property landside legati al mancato rinnovo dell'accordo di "brandizzazione" del check-in di Alitalia, oltre a un effetto al ribasso a seguito del rinnovo del contratto con A.L.H.A. avendo ridotto gli spazi in subconcessione con l'operatore merci per la contrazione del relativo traffico.

Le **utenze**: i ricavi da riaddebito utenze risultano pari a 178 migliaia di euro e sono in linea con quanto registrato nel 2011.

3.3 Altre componenti di ricavo

Per completezza espositiva si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti di ricavo.

	(migliaia di euro)		
	Consolidato 31.12.2012	Consolidato 31.12.2011	Variazione 2012-2011
Ricavi per lavori su beni in concessione	12.609	9.795	2.814
Variazione rimanenze finali	(134)	(7)	(127)
Altri ricavi e proventi	569	559	10

16

Nell'ambito delle altre componenti di ricavo sono comprese, più specificatamente.

Ricavi per lavori su beni in concessione: tali ricavi ammontano al 31 dicembre 2012 a 12.609 migliaia di euro, in aumento di 2.814 migliaia di euro rispetto all'importo di 9.795 migliaia di euro registrato nel 2011. Tale incremento è sostanzialmente legato agli ingenti lavori di ampliamento dell'aerostazione. Si rammenta come tale componente di ricavo corrisponda ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e abbia come contropartita l'iscrizione dei beni in concessione (ai sensi dello IAS 11) tra le attività immateriali, sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Variazione rimanenze finali: nel 2012 si è registrata una variazione negativa di 134 migliaia di euro grazie all'accelerazione delle vendite nell'esercizio in esame. Per maggiore comprensione del fenomeno si rileva come la voce "Magazzino" al 31 dicembre 2012 sia pari a 523 migliaia di euro rispetto a 657 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

Altri ricavi e proventi: tali ricavi al 31 dicembre 2012 ammontano a 569 migliaia di euro, in aumento di 10 migliaia di euro rispetto al valore di 559 migliaia di euro registrato al 31 dicembre 2011.

La presente voce è composta fondamentalmente di sopravvenienze attive relative a fattispecie di competenza di esercizi precedenti.

3.4 I costi operativi e gestionali

Tali costi ammontano complessivamente nel 2012 a livello consolidato a 26.984 migliaia di euro, registrando un incremento di 3.296 migliaia di euro rispetto al 2011, come meglio specificato nella tabella riportata a margine.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2012	Consolidato 31.12.2011	Variazione 2012-2011
Totale costi della produzione	26.984	23.688	3.296
Costi per servizi, di cui:	11.116	10.354	762
<i>a) servizi di sicurezza e commerciali</i>			
- servizi di sicurezza passeggeri e bagagli stiva	1.404	1.323	81
- gestione sala VIP	146	87	59
- gestione punti vendita ARC	758	790	(32)
- altre spese commerciali	238	304	(66)
Totale servizi di sicurezza e commerciali	2.546	2.504	42
<i>b) servizi operativi</i>			
- manutenzioni	1.899	1.674	225
- pulizie	403	325	78
- altre prestazioni tecniche e operative	1.785	1.746	39
- sistemi informativi	399	351	48
- consulenze e incarichi	642	777	(135)
- addestramento e formazione	72	91	(19)
- selezione	4	11	(7)
- sponsorizzazioni	153	97	56
- spese pubblicitarie	303	258	45
Totale servizi operativi	5.660	5.330	330
<i>c) servizi diversi</i>			
- spese per gli organi statutari	720	647	73
- premi assicurativi	314	363	(49)
- utenze	1.595	1.221	374
- altre spese e prestazioni	281	289	(8)
Totale servizi diversi	2.910	2.520	390
Costi per lavori su beni in concessione	12.009	9.329	2.680
Canoni, noleggi e altri costi			
Canone di concessione e altri costi	304	310	(6)
Noleggi (apparati HBS/auto aziendali)	281	273	8
Totale canoni, noleggi e altri costi	585	583	2
Materiali di consumo e merci	2.328	2.405	(77)
Oneri diversi di gestione	946	1.017	(71)

Si forniscono di seguito le informazioni e i commenti utili a spiegare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio relativamente alle principali voci di costo.

Costi per servizi: tali costi ammontano complessivamente nel 2012 a 11.116 migliaia di euro, con un incremento di 762 migliaia di euro rispetto al 2011, dovuto ai seguenti accadimenti:

a) servizi di sicurezza e commerciali, risultano pari a 2.546 migliaia di euro, con un incremento di 42 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2011. In particolare, tale variazione risulta costituita da:

- *servizi di sicurezza passeggeri e bagagli da stiva,* nel 2012 pari a 1.404 migliaia di euro, in incremento di 81 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel 2011;
- *la gestione sala VIP Masaccio* ha determinato costi per un importo di 146 migliaia di euro, in incremento di 59 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2011 grazie a un maggior utilizzo della medesima in seguito anche al relativo restyling;

- la *gestione punti vendita* ARC ha determinato costi operativi per 758 migliaia di euro nel 2012, in calo di 32 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2011;
- le *altre spese commerciali*, pari a 238 migliaia di euro nel 2012, in diminuzione di 66 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel 2011, in particolare per la maturazione di minori contributi legati al traffico per il relativo andamento negativo di periodo;

b) *servizi operativi*, nel 2012 hanno generato costi per complessivi 5.660 migliaia di euro, rispetto a 5.330 migliaia di euro del 2011, con una variazione netta in aumento di 330 migliaia di euro, così dettagliata:

- le *manutenzioni*, pari a 1.899 migliaia di euro nel 2012, hanno registrato un incremento di 225 migliaia di euro rispetto al 2011;
- le *pulizie*, pari a 403 migliaia di euro nel 2012, hanno registrato un incremento di 78 migliaia di euro rispetto al 2011. L'incremento è da imputare all'ampliamento del terminal in termini di superficie a disposizione dei passeggeri a partire da luglio 2012;
- le *altre prestazioni tecniche e operative*, pari a 1.785 migliaia di euro nel 2012, in incremento di 39 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel 2011;
- le spese per *sistemi informativi*, pari a 399 migliaia di euro nel 2012, hanno registrato un incremento pari a 39 migliaia di euro rispetto al 2011, relativi alla stipula di nuovi contratti per la gestione di software propedeutici al funzionamento dell'aerostazione;
- le *consulenze e incarichi*, pari a 642 migliaia di euro nel 2012, hanno registrato un decremento pari a 135 migliaia di euro rispetto al 2011, sostanzialmente imputabile ai minori oneri di periodo sostenuti relativamente alle consulenze di natura legale, amministrativa e a contenziosi giuslavoristici;
- le *spese pubblicitarie* nel 2012 sono state pari a 303 migliaia di euro e hanno generato maggiori costi per 45 migliaia di euro rispetto al 2011, a motivo dei maggiori spazi pubblicitari allestiti nelle nuove aree terminali;

c) *servizi diversi*, nel 2012 ammontano complessivamente a 2.910 migliaia di euro, con un incremento di 390 migliaia di euro rispetto al 2011; tale variazione deriva principalmente dai maggiori costi per *utenze* legati ai cantieri del nuovo terminal tuttora in corso, nonché ai maggiori metri quadri relativi alla porzione del nuovo terminal medesimo già messa in funzione dal luglio 2012.

Costi per lavori su beni in concessione ammontano nel 2012 a 12.009 migliaia di euro, in aumento di 2.680 migliaia di euro rispetto al valore di 9.329 migliaia di euro registrato nel 2011. Tale incremento è sostanzialmente legato ai lavori di ampliamento dell'aerostazione conclusi quasi completamente a luglio 2012. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS 11 tra le attività immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Canoni, noleggi e altri costi sono stati complessivamente pari a 585 migliaia di euro nel 2012, in diminuzione di 2 migliaia di euro rispetto a quanto speso nel 2011, e sono principalmente dovuti a minori costi per noleggi di mezzi di attrezzatura di rampa necessari per l'attività operativa.

Materiali di consumo e merci ammontano nel 2012 a 2.328 migliaia di euro, registrando un decremento di 77 migliaia di euro rispetto al 2011.

Oneri diversi di gestione nel 2012 sono stati pari a 946 migliaia di euro, 71 migliaia di euro in meno rispetto al 2011. Si ricorda come, nell'ambito di tale componente di costo, siano ricomprese le quote di competenza del 2012 dei contributi associativi che AdF versa a enti, associazioni di categoria e non, quali ad esempio Assoclearance, Associazione Industriali di Firenze, Assaeroporti e ACI Europe, dei contributi erogati alle società partecipate, della TIA - Tassa di Igiene Ambientale, oltre a tasse e imposte varie, la massima parte dei quali è costituita dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità in gestione diretta.

4. Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La situazione patrimoniale-finanziaria mostra i saldi patrimoniali consolidati alla chiusura del 31 dicembre 2012 comparati con quelli al 31 dicembre 2011.

Si rammenta come, ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12, risultino iscritti tra le attività immateriali i diritti su beni in concessione per un importo pari a 64.631 migliaia di euro, sui quali il Gruppo non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza a oggi maturata, accantonate nel fondo rischi e oneri futuri per un importo complessivamente pari a 5.686 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, di cui 4.526 migliaia di euro iscritti fra le passività non correnti e 1.160 migliaia di euro iscritti fra le passività correnti.

La voce "Partecipazioni" ha registrato nel 2011 un decremento pari a 137 migliaia di euro. Si segnala come tale variazione sia sostanzialmente dovuta alla valutazione al fair value della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa (percentuale di possesso pari al 2%), adottando la quotazione del relativo titolo al 31 dicembre 2012, da cui è emerso un minor valore rispetto al valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2011. Per quanto riguarda la voce "Crediti commerciali", rispetto al 31 dicembre 2011, essa ha registrato un decremento di 3.502 migliaia di euro, dovuto in particolare al decremento del traffico aereo e al quasi integrale rientro della situazione creditoria verso il vettore Meridiana Fly.

Si segnala infine l'importo delle "Passività finanziarie correnti" di 10.500 migliaia di euro, relativo in massima parte alle linee di credito concesse a breve termine alla Capogruppo AdF in diminuzione di 301 migliaia di euro rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2011, in quanto in data 8 giugno 2012 è stata estinta la linea di credito a breve termine stipulata con Intesa San Paolo SpA dalla controllata Parcheggi Peretola Srl. A queste si aggiungono le "Passività finanziarie non correnti" per un importo di 7.145 migliaia di euro contratte da AdF a valere sul finanziamento stipulato in data 17 ottobre 2011 che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda.

Tale liquidità è stata parzialmente utilizzata per saldare gli scaduti riconducibili al proseguimento dei lavori relativi all'ampliamento dell'aerostazione.

Le altre variazioni evidenziate derivano dal normale andamento della gestione.

Il prospetto di seguito esposto coincide con il prospetto della "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata" allegata alla presente Relazione.

Il prospetto di seguito esposto coincide con il prospetto della "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata" allegata alla presente Relazione.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di euro)

	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione 2012-2011
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Beni in concessione	64.631	53.305	11.326
Attività immateriali a vita definita di proprietà	299	440	(141)
	64.930	53.745	11.185
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.280	4.021	259
	4.280	4.021	259
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	1.752	1.889	(137)
Crediti vari e altre attività non correnti	4.618	4.499	119
	6.370	6.388	(18)
Totale attività non correnti	75.580	64.154	11.426
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	494	628	(134)
Crediti commerciali	4.852	8.354	(3.502)
Altri crediti	5.498	4.296	1.202
Cassa e altre disponibilità liquide	5.340	3.692	1.648
Totale attività correnti	16.184	16.970	(786)
Attività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	91.764	81.124	10.640
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.035	9.035	-
Riserve di capitale	26.183	24.229	1.954
Riserva IAS	1.726	1.726	-
Utili (Perdite) a nuovo	1.114	662	452
Utile (Perdita) dei soci della controllante	3.296	3.266	30
Patrimonio netto della controllante	41.354	38.918	2.436
Patrimonio netto di terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto	41.354	38.918	2.436
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	7.145	-	7.145
TFR e altri fondi relativi al personale	2.813	2.840	(27)
Fondo imposte differite	1.457	1.383	74
Fondi per rischi e oneri futuri	6.224	5.765	459
Totale passività non correnti	17.639	9.988	7.651
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	10.500	10.801	(301)
Debiti commerciali	12.683	11.864	819
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	8.428	8.273	155
Fondi per rischi e oneri futuri	1.160	1.280	(120)
Totale passività correnti	32.771	32.218	553
Passività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	50.410	42.206	8.204
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	91.764	81.124	10.640

5. Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario consolidato sotto riportato è stato costruito seguendo il metodo indiretto ai sensi dello IAS 7 ed evidenzia le principali determinanti della variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti intercorse nei periodi in esame.

Come si evince, al 31 dicembre 2012 il flusso di cassa della gestione risulta negativo per 4.473 migliaia di euro, a seguito dell'assorbimento dell'autofinanziamento prevalentemente motivato dal pagamento di debiti commerciali legati all'avanzamento dei lavori del terminal passeggeri e dagli investimenti infrastrutturali effettuati nel periodo.

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2012

(migliaia di euro)

	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato
Attività operativa		
Utile di periodo	3.296	3.266
Rettifiche per:		
- ammortamenti	2.841	2.423
- rettifiche attività finanziarie	-	26
- variazione fondo rischi e oneri	339	321
- variazione rimanenze di magazzino	134	7
- variazione netta del TFR e altri fondi	(27)	26
- oneri finanziari dell'esercizio	831	600
- interessi passivi pagati	(466)	(214)
- variazione netta imposte differite	(62)	732
- imposte d'esercizio	1.217	1.817
- imposte pagate	(2.504)	(2.366)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	5.599	6.638
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	3.502	(561)
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(1.202)	(807)
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	819	2.766
Incremento/(decremento) in altri debiti	1.077	1.685
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	4.196	3.083
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	9.795	9.721
Attività d'investimento		
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(14.285)	(10.511)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	17	17
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(14.268)	(10.494)
Flusso di cassa di gestione	(4.473)	(773)
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	(723)	(722)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	6.844	-
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	6.121	(722)
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.648	(1.495)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	3.692	5.187
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	5.340	3.692

A completamento delle informazioni sopra esposte, si riporta in appresso la posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2012

(migliaia di euro)

	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione 2012-2011
A. Cassa e banche	5.340	3.692	1.648
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	5.340	3.692	1.648
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	10.500	10.801	(301)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	10.500	10.801	(301)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	5.160	7.109	(1.949)
K. Debiti bancari non correnti	7.145	-	7.145
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	7.145	-	7.145
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	12.305	7.109	5.196

Si segnala la presenza, al 31 dicembre 2012, di debiti bancari correnti pari a 10.500 migliaia di euro, in diminuzione di 301 migliaia di euro rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2011, in quanto in data 8 giugno 2012 è stata estinta la linea di credito a breve termine stipulata con Intesa San Paolo SpA dalla controllata Parcheggio Peretola Srl.

A questi si aggiungono i debiti bancari non correnti per un importo di 7.145 migliaia di euro contratte da AdF a valere sul finanziamento stipulato in data 17 ottobre 2011 che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si segnala inoltre come siano tuttora in corso le trattative per la sottoscrizione del derivato di copertura in linea con quanto richiesto dal contratto di finanziamento e che il Gruppo risulta adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (cd. "financial covenants").

Si segnala infine che il livello della voce "Cassa e banche", pari a 5.340 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, ha registrato un decremento al 31 gennaio 2013 per circa 2 milioni di euro a fronte del saldo dei debiti scaduti e connessi, in particolare, all'avanzamento dei lavori del terminal.

L'indebitamento finanziario netto consolidato pertanto alla data di chiusura del 31 dicembre 2012 risulta pari a 12.305 migliaia di euro, in aumento di 5.196 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

6. Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato

Di seguito vengono presentati, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, anche alla luce della dinamica economico-patrimoniale su esposta. Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla Gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Al di sotto dei singoli indicatori viene esposto il relativo metodo di calcolo.

(migliaia di euro)

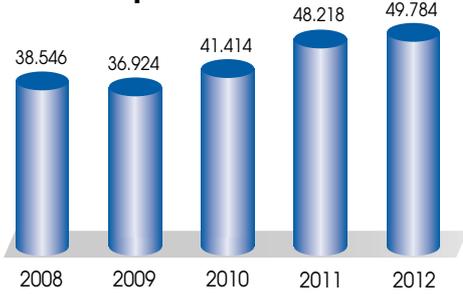
	Ante IFRIC 12		Post IFRIC 12		
	2008	2009	2010	2011	2012
Valore della produzione	38.546	36.924	41.414	48.218	49.784
Ricavi aviation e ricavi non aviation	37.236	34.913	35.515	37.871	36.740
Costi	14.616	14.702	18.760	23.688	26.984
Costi al netto dei costi per lavori su beni in concessione	14.616	13.041	13.575	14.359	14.975
Personale	12.671	11.775	12.361	13.441	12.998
MOL	11.259	10.447	10.293	11.089	9.802
Utile netto	3.303	3.419	3.041	3.266	3.296
Patrimonio netto	32.818	34.531	36.587	38.918	41.354
ROI (%)	10,76	9,63	7,99	7,88	5,70
ROE (%)	10,06	9,90	8,31	8,39	7,97
Evoluzione investimenti	5.873	4.041	6.686	12.292	15.350
Evoluzione disponibilità liquide generate dall'attività operativa	3.555	6.178	8.257	9.721	9.795
Crediti commerciali	7.674	7.123	7.793	8.354	4.852
Durata media dei crediti (gg.)	75	74	80	81	48
Debiti commerciali	8.368	6.727	9.098	11.864	12.683
Durata media dei debiti commerciali (gg.)	209	188	245	302	309
Utile per azione (%)	0,37	0,38	0,34	0,36	0,36

Si fornisce successivamente, laddove necessario, una spiegazione di alcuni indici adottati per la comprensione degli andamenti economico-finanziari della Società:

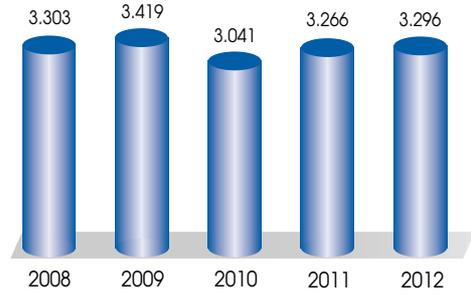
- MOL = utile consolidato ± saldo gestione finanziaria + imposte + ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti;
- ROI = risultato operativo / capitale investito;
- ROE = risultato consolidato netto d'esercizio / patrimonio netto dell'esercizio;
- durata media dei crediti = crediti commerciali / ricavi aviation più ricavi non aviation * 365 giorni;
- durata media dei debiti = debiti commerciali / costi al netto dei costi del personale e al netto dei costi per lavori su beni in concessione * 365 giorni.

Dati in migliaia di euro.

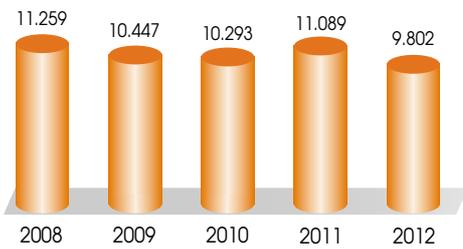
Valore della produzione



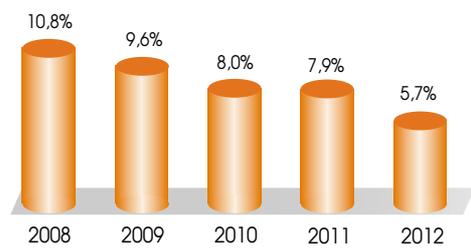
Utile netto



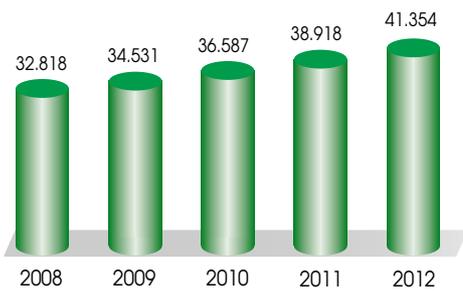
MOL



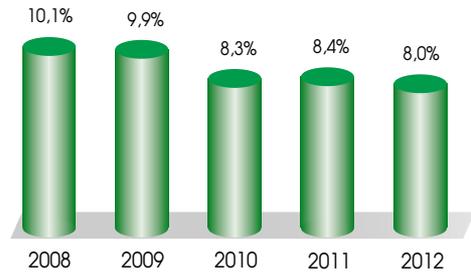
ROI



Patrimonio netto

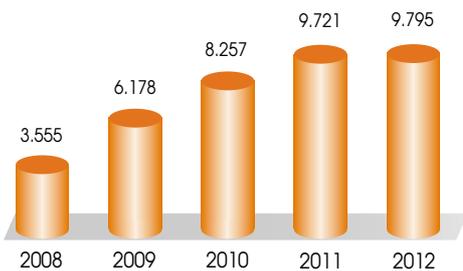


ROE

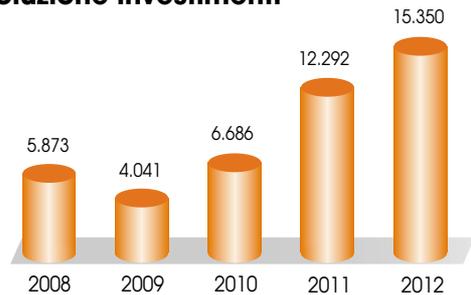


24

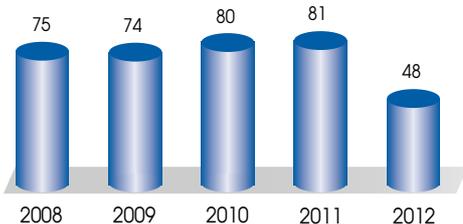
Evoluzione delle disponibilità liquide



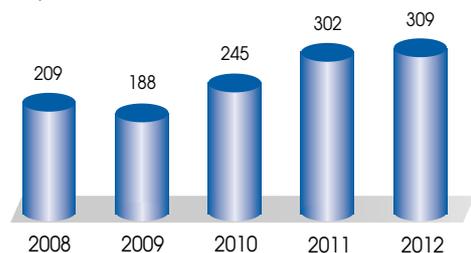
Evoluzione investimenti



Durata media dei crediti commerciali (giorni)



Durata media dei debiti commerciali (giorni)



7. Informativa per settori operativi

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8, il quale richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta un'informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker".

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati.

Diritti: corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale del sistema aeroportuale. Si fa presente come questo aggregato comprenda i diritti di approdo e decollo, i diritti di imbarco e sbarco passeggeri, i diritti merci e i diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo del bagaglio a mano dei passeggeri e per il controllo dei bagagli da stiva.

Handling: attività di assistenza aeroportuale a terra e supervisione, assistenza passeggeri, assistenza bagagli, assistenza merci e posta, assistenza nelle operazioni in pista, assistenza pulizia e servizi di scalo, assistenza delle operazioni aeree, gestione degli equipaggi e assistenza e trasporto a terra.

Infrastrutture centralizzate, beni di uso comune e beni di uso esclusivo: le infrastrutture centralizzate rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di safety, security o per ragioni di impatto economico, a partire dall'ottobre 2004. Pertanto tali introiti sono stati fatturati solo a partire dal mese di gennaio 2005. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture quali piazzali aeromobili, viabilità, varchi doganali, etc., affidate in gestione esclusiva alla società di gestione aeroportuale e utilizzate pro-quota dagli operatori handlers, caterer e fueler. I beni di uso esclusivo rappresentano invece i banchi check-in, i gates e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la propria attività. In tale categoria sono ricompresi inoltre gli importi che la Società ha fatturato quale ribaltamento dei maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle attività notturne e certificati, preventivamente comunicati a ENAC e Comitato degli utenti, in seguito alla soppressione delle maggiorazioni sui diritti di approdo e decollo a far data dal 1° gennaio 2006, ex legge n. 248/2005.

Non Aeronautico (residuale): rappresentano quelle attività non direttamente connesse al business aeronautico. Queste si esplicano nelle attività di retail, ristorazione, parcheggi aperti al pubblico, rent a car, pubblicità, biglietteria, sala VIP e affitto di spazi e uffici. Tra i ricavi e costi residuali sono inclusi quelli della controllata Parcheggio Peretola Srl in quanto dati consolidati.

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi e dei costi e delle attività afferenti i settori indicati riconciliati con i dati economici e patrimoniali presentati nella presente Relazione.

Si sottolinea che i ricavi e i costi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi, in quanto non si registrano ricavi infrasettore.

Informativa per settori operativi - Conto economico consolidato al 31 dicembre 2012 e 2011 (migliaia di euro)

	31.12.2012 Cons. Diritti	31.12.2011 Cons. Diritti	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons. IC BUC BUE	31.12.2011 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons. Handling	31.12.2011 Cons. Handling	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons. Residuale	31.12.2011 Cons. Residuale	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons.	31.12.2011 Cons.
Totale ricavi	16.875	16.241	634	4.432	4.249	183	13.827	13.211	616	14.650	14.517	133	49.784	48.218
Ricavi	16.875	16.241	634	4.432	4.249	183	13.827	13.211	616	14.215	13.965	250	49.349	47.666
Variazione rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(134)	(7)	(127)	(134)	(7)
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	569	559	10	569	559
Totale costi	9.273	8.616	658	4.461	4.145	316	17.806	16.543	1.263	8.442	7.826	615	39.982	37.129
MOL - Margine Operativo Lordo	7.602	7.625	(24)	(29)	104	(133)	(3.979)	(3.332)	(647)	6.208	6.691	(482)	9.802	11.089
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.753	2.832	(79)	459	472	(13)	942	969	(27)	413	424	(11)	4.567	4.697
Risultato operativo	4.849	4.793	55	(488)	(368)	(120)	(4.921)	(4.301)	(620)	5.795	6.267	(471)	5.235	6.392
Proventi finanziari													47	49
Oneri finanziari													831	600
Svalutazioni attività finanziarie													-	(26)
Risultato ante imposte													4.451	5.815
Imposte													1.155	2.549
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali													-	-
Utile (perdita) di periodo													3.296	3.266
Utile (perdita) di terzi													-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante													3.296	3.266

26

Si riporta di seguito un prospetto riepilogante la ripartizione delle attività consolidate fra i settori rilevanti in precedenza individuati.

Informativa per settori operativi - Attività consolidate al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 (migliaia di euro)

	31.12.2012 Cons. Diritti	31.12.2011 Cons. Diritti	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons. IC BUC BUE	31.12.2011 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons. Handling	31.12.2011 Cons. Handling	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons. Residuale	31.12.2011 Cons. Residuale	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons.	31.12.2011 Cons.
Attività immateriali	50.787	42.038	8.749	2.333	1.931	402	4.971	4.114	856	6.840	5.662	1.178	64.930	53.745
Attività materiali	3.348	3.145	203	154	144	9	328	308	20	451	424	27	4.280	4.021
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	494	628	(134)	494	628
Crediti commerciali	1.485	3.069	(1.584)	447	769	(322)	1.571	2.423	(851)	1.348	2.093	(745)	4.852	8.354
Totale attività di settore	55.620	48.252	7.367	2.934	2.845	89	6.870	6.845	25	9.133	8.806	327	74.556	66.748
Altre attività non correnti													6.370	6.388
Altre attività correnti													5.498	4.296
Cassa e altre disponibilità liquide													5.340	3.692
Totale attività di Gruppo non allocate													17.208	14.376
Totale attività													91.764	81.124

8. L'organizzazione

Si sottolinea come tale voce corrisponda alla sola Capogruppo, dato che la controllata Parcheggi Peretola Srl non annovera personale dipendente.

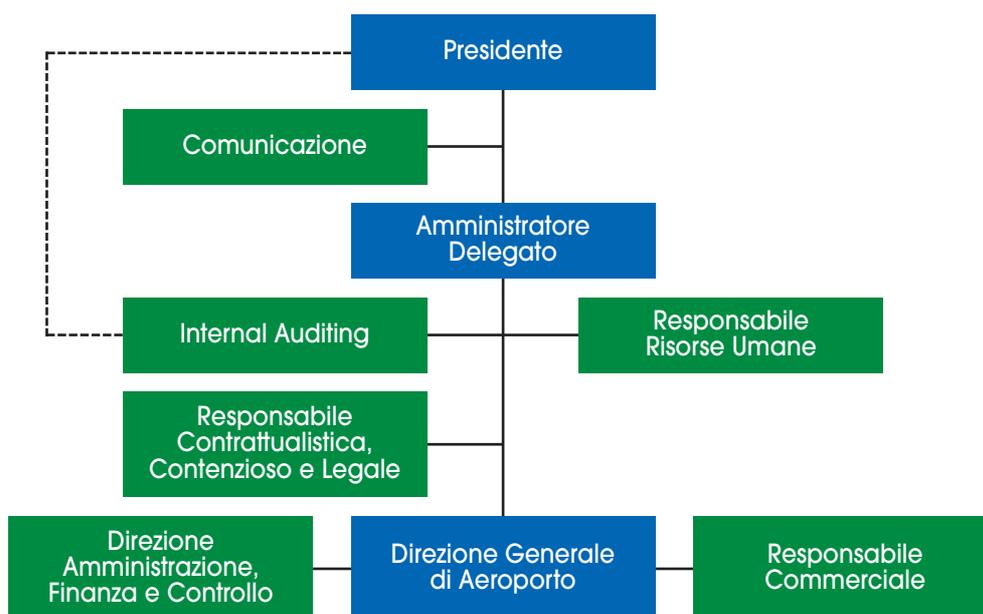
Il costo del personale, alla data di chiusura del bilancio annuale 2012, risulta pari a 12.998 migliaia di euro, con un decremento complessivo rispetto all'anno precedente pari a 443 migliaia di euro.

Tale decremento risulta spiegato dai minori oneri relativi a contenziosi e incentivi all'esodo, per circa 102 migliaia di euro, e da un risparmio di circa 310 migliaia di euro collegato a maggiore efficienza organizzativa e operativa che, pur in presenza di un lieve incremento dei Full Time Equivalent, ha contribuito sia all'utilizzo di forme più efficienti di inserimento di risorse stagionali sia all'abbattimento delle ore di supplementare e straordinario.

Nella tabella successiva sono indicati i Full Time Equivalent medi complessivamente impiegati nel 2012 e 2011.

	FTE 31.12.2012	FTE 31.12.2011	Variazione 2012-2011
Dirigenti	2,00	2,00	-
Impiegati	166,67	165,98	0,69
Operai	78,46	76,93	1,53
Totale FTE	247,13	244,91	2,22

Per maggiore completezza espositiva, si riporta di seguito anche l'Organigramma della Capogruppo al 31 dicembre 2012, limitatamente alle funzioni ed enti organizzativi che rispondono gerarchicamente e in modo diretto a Presidente e Amministratore Delegato.



9. La privacy

Il Gruppo AdF, già nel 2000, ha provveduto a porre in essere le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali ai sensi della legge n. 675/1996, in adempimento a quanto disposto dal D.P.R. n. 318/1999. L'adozione di tali misure è stata riportata nei documenti e procedure privacy aziendali in modo conforme a quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Infine, si fa presente come, al 31 dicembre 2012, il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 sia il Responsabile Risorse Umane della Capogruppo.

10. Gli investimenti

Gli investimenti complessivi effettuati dalla Capogruppo AdF al 31 dicembre 2012 ammontano a 15.350 migliaia di euro, di cui 9.652 migliaia di euro risultano completati. Si riporta di seguito l'elenco dei principali investimenti effettuati nel periodo in esame.

Nel classificarli, è stato adottato un metodo coerente con la contabilizzazione ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", entrato in vigore a far data dal 1° gennaio 2010. Tra gli investimenti completati si rammentano:

- beni di proprietà. Gli investimenti di proprietà ultimati nel periodo ammontano a circa 1.392 migliaia di euro, tra i quali:
 - 628 migliaia di euro per adeguamento alla normativa degli apparati radiogeni per il controllo bagagli;
 - impianti pubblicitari per la nuova sala check-in per 28 migliaia di euro;
 - acquisto di box prefabbricati per riprotezione magazzini doganali per 38 migliaia di euro;
 - acquisto di una nuova scala passeggeri per 118 migliaia di euro e altri mezzi di rampa per 26 migliaia di euro;
 - acquisto di arredi per la nuova aerostazione per 36 migliaia di euro;
 - implementazione software operativi e applicativi per 116 migliaia di euro;
 - acquisto di apparati informatici per 348 migliaia di euro, tra i quali l'installazione di nuove attrezzature informatiche per banchi check-in per 190 migliaia di euro;
- beni in concessione. Nel periodo in esame sono stati portati a completamento i lavori per 7.421 migliaia di euro che in prevalenza si riferiscono al nuovo terminal e ai relativi impianti, come, ad esempio, l'impianto per il trattamento bagagli e i banchi check-in;
- manutenzioni straordinarie effettuate sui beni in concessione. Gli interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione conclusi ammontano complessivamente a 839 migliaia di euro. Tra questi sono compresi principalmente i seguenti interventi:
 - installazione di una scala antincendio a servizio dell'aerostazione per 194 migliaia di euro;
 - interventi di sistemazione alla viabilità perimetrale, alle pavimentazioni esterne landside e ai piazzali per complessivi 134 migliaia di euro;
 - opere di consolidamento della barriera lignea in testata 23 della pista di volo per 31 migliaia di euro;
 - ampliamento del corridoio imbarchi al primo piano per 90 migliaia di euro;
 - potenziamento impianto di condizionamento e adeguamento del gruppo frigo per 58 migliaia di euro;
 - adeguamento magazzini doganali per 55 migliaia di euro;
 - sistemazione della viabilità in Via del Termine per 44 migliaia di euro;
 - riqualifica della copertura dello stabile adibito a ex officina mezzi per 35 migliaia di euro;
 - potenziamento cabine elettriche aerostazione per 20 migliaia di euro;
 - riqualifica dei locali a servizio dell'area handling per 20 migliaia di euro.

L'ammontare degli investimenti residui, pari a 5.697 migliaia di euro, risultanti ancora in corso di esecuzione al 31 dicembre 2012, è dettagliato di seguito:

- beni di proprietà. Alla data del 31 dicembre 2012 i beni di proprietà in corso di realizzazione ammontano a circa 100 migliaia di euro;
- beni in concessione. Nel periodo in esame, i beni in concessione in corso di ultimazione ammontano a 5.373 migliaia di euro, tra i quali i principali sono:
 - avanzamento dei lavori per la realizzazione di impianti e infrastrutture per l'ampliamento del Terminal Fase 1 per complessivi 5.024 migliaia di euro;
 - realizzazione di lavori propedeutici all'ampliamento del piazzale ovest per 57 migliaia di euro e 14 migliaia di euro per la progettazione della nuova segnaletica;
 - progetto per la realizzazione dell'impianto disoleatore di pista e piazzali per 20 migliaia di euro e lavori propedeutici alla realizzazione delle vasche di prima pioggia;
- manutenzioni straordinarie su beni in concessione. Sono in corso di realizzazione al 31 dicembre 2012, manutenzioni straordinarie sui beni in concessione per 224 migliaia di euro, tra le quali i principali sono:
 - ampliamento del piazzale cobus imbarchi passeggeri a servizio dei gates 1 e 2 per 154 migliaia di euro;
 - verifiche strutturali sismiche per 53 migliaia di euro;
 - riqualifica cavedio lato autostrada per 13 migliaia di euro.

11. Qualità dei servizi

I risultati delle indagini di "customer satisfaction", condotte dalla società COESIS nel corso del 2012, hanno evidenziato buoni livelli di soddisfazione dei passeggeri in tutte le macroaree monitorate; l'indice globale di customer satisfaction è pari al 74,8% (+2,9% rispetto al 2011). Nel 2012 i passeggeri hanno assegnato la priorità più alta alla macroarea relativa alla sicurezza (39,8%) seguita dalla regolarità e rapidità nella fornitura dei servizi (30,3%), accessibilità dell'aeroporto (17%), dal comfort in aeroporto (7,3%), dal servizio informazioni (4,4%) e dal personale operativo (1,3%).

Nella tabella che segue sono riportati alcuni dei principali indicatori di qualità con evidenza degli impegni assunti per il 2012 e dei risultati conseguiti.

29

Indicatore	Impegno 2012	Risultato 2012
Ritardi di scalo (percentuale ritardi su voli in partenza)	23%	21%
Recupero sui tempi di transito	-1%	-6%
Tempi di attesa dei passeggeri al controllo radiogeno nel 90% dei casi	5'	2'59"
Tempi di riconsegna del primo bagaglio nel 90% dei casi	20'	19'51"
Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio nel 90% dei casi	25'	23'56"
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco 1° passeggero nel 90% dei casi	5'	4'19"

Da rilevare il buon risultato di tutti gli indicatori in generale, in particolare quelli relativi alla sicurezza che hanno raggiunto un gradimento superiore al 90% (sicurezza da furti e scippi = 94,6%, sicurezza nei parcheggi = 91,5%, servizio controllo bagagli = 92,5%).

Da segnalare inoltre l'ottimo livello di soddisfazione per la pulizia in aeroporto (90,1%) e la crescita della soddisfazione per la pulizia delle toilette.

Come l'anno scorso l'area dei collegamenti tra aeroporto e territorio continua a non raggiungere livelli soddisfacenti.

Nel 2012 il sistema di Qualità AdF UNI EN ISO 9001:2008 è stato gestito nel pieno rispetto delle norme di riferimento e il 15 novembre 2011 la certificazione è stata riconfermata per il 2013.

12. Altre informazioni

12.1 Le partecipazioni

Nell'attivo patrimoniale della Capogruppo risultano iscritte, alla data del 31 dicembre 2012, le seguenti partecipazioni:

- n. 61.609 azioni del valore di euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA, con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano;
- n. 290.870 azioni da euro 1,00 cadauna, pari al 3,98% del capitale sociale della Firenze Mobilità SpA, con sede in Firenze, Via Alfieri, 5;
- una quota sociale di 2.500 euro, pari al 2,5% del capitale sociale della Montecatini Convention Bureau della Provincia di Pistoia Srl, con sede in Montecatini Terme, Viale Verdi, 68;
- n. 5 quote del valore nominale di 260 euro cadauna, pari allo 0,96% del capitale sociale della Firenze Convention Bureau Srl, con sede in Firenze, Guardiolo di Pratello Orsini, 1;
- n. 3.885 azioni del valore di euro 5 cadauna, pari allo 0,386% del capitale sociale della Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM SpA, con sede in Grosseto;
- n. 197.201 azioni del valore di euro 1,65 cadauna, pari al 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA), con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa.

12.2 Relazione sulla Corporate Governance

In conformità a quanto previsto dall'art. 123-*bis* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, AdF redige la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" che viene pubblicata nei termini di legge ed è consultabile sul sito internet di AdF www.aeroporto.firenze.it all'interno della sezione "Investor Relations - Corporate Governance". Essa, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato, riporta tutta una serie di informazioni richieste dalla normativa applicabile relativamente agli assetti proprietari e all'adesione al Codice di Autodisciplina.

30

12.3 Partecipazioni dei "soggetti rilevanti"

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012 risultano le seguenti operazioni compiute dai "soggetti rilevanti", così come indicate nel codice di comportamento per l'internal dealing, aventi a oggetto gli strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo:

- acquisto da parte di SO.G.IM. SpA di complessive 14.873 azioni, pari allo 0,16% del capitale sociale della Capogruppo.

12.4 Rapporti con società consociate e correlate

Si fa presente come i termini che regolano i rapporti con i soggetti identificati quali parti correlate sono definiti in base a contratti stipulati a normali condizioni di mercato. Non si sono realizzate nel corso del periodo operazioni atipiche/non ricorrenti.

Al 31 dicembre 2012 risultano i seguenti rapporti con società correlate.

Delta Aerotaxi Srl

- Un contratto passivo per AdF relativo alla manutenzione ordinaria e alla custodia dell'hangar dato in subconcessione a Delta Aerotaxi Srl, che ha determinato al 31 dicembre 2012 costi per la Capogruppo pari a 34 migliaia di euro.
- Una serie di contratti attivi tra AdF e Delta Aerotaxi Srl che prevedono:
 - la subconcessione di uffici, aviorimessa e altre tipologie di locali per un valore al 31 dicembre 2012 pari a 127 migliaia di euro di ricavi per AdF;
 - la subconcessione di servizi a terzi di hangaraggio e manutenzione aeromobili, oltre ad altri servizi accessori, per un ricavo complessivo al 31 dicembre 2012 pari a 81 migliaia di euro.
- Infine, sono presenti in bilancio ulteriori ricavi del Gruppo AdF per 17 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito delle utenze e delle spese di assicurazione contrattualmente previste e per 1 migliaio di euro relativi all'assegnazione di tessere parcheggi e permessi aeroportuali.

Corporate Air Services Srl

- Un contratto tra AdF SpA e Corporate Air Services Srl, società che gestisce l'aviazione generale all'aeroporto di Firenze a partire dall'11 giugno 2007 e subentrata a Delta Aerotaxi Srl, nonché indirettamente collegata ad AdF per il tramite di SO.G.IM. SpA, azionista di AdF, che prevede la subconcessione di detta attività per un valore complessivo al 31 dicembre 2012 pari a 95 migliaia di euro di ricavi per la Capogruppo AdF.
- AdF ha inoltre maturato nei confronti della parte correlata Corporate Air Services Srl, al 31 dicembre 2012:
 - ricavi per 337 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali e infrastrutture centralizzate inerenti l'aviazione generale;
 - ricavi per 18 migliaia di euro per l'erogazione di servizi extra-handling a richiesta e l'erogazione del liquido de-icing, nonché relativi al riaddebito delle spese di assicurazione per la copertura RCT e delle penali PPR.

Delifly Srl

- In data 13 giugno 2007 AdF e Delifly Srl (parte correlata per il tramite di SO.G.IM. SpA) hanno stipulato un contratto in virtù del quale AdF si è impegnata a subconcedere a Delifly Srl dal 1° settembre 2007 fino al 31 dicembre 2015 un'area di circa 122 m² che Delifly Srl utilizza esclusivamente per installarvi un manufatto amovibile, da utilizzare per l'erogazione dei servizi di catering nell'ambito aeroportuale di Firenze, per un valore al 31 dicembre 2012 di 27 migliaia di euro di ricavi per il Gruppo AdF.
- A fronte della subconcessione dell'area sopra indicata e dei relativi servizi di catering, Delifly Srl corrisponde ad AdF, per tutta la durata del contratto, un importo determinato sulla base del minimo garantito pattuito e del tariffario dei beni in uso esclusivo in vigore, con un ricavo maturato per AdF al 31 dicembre 2012 pari a 3 migliaia di euro.

Si precisa che le parti si uniformeranno alle disposizioni che ENAC stabilirà al definitivo compimento dell'apposita istruttoria volta a definire, in relazione agli adempimenti connessi con l'applicazione della legge n. 248/2005, il limite entro cui i sovrapprezzi richiesti alle società di catering dai gestori aeroportuali siano effettivamente connessi ai costi da questi ultimi sostenuti per rendere possibile la prestazione del servizio di catering.

Tale istruttoria si è già compiuta per il caterer Servair Airchef operante presso lo scalo, con la verifica da parte di ENAC della correlazione ai costi del corrispettivo attualmente applicato.

- Infine, il Gruppo ha maturato nei confronti di Delifly Srl ulteriori ricavi per 3 migliaia di euro relativi al riaddebito delle utenze, delle spese per la copertura assicurativa RCT e all'assegnazione di tessere parcheggio e permessi aeroportuali.

ICCAB Srl

- ICCAB Srl è parte correlata di AdF in quanto il Consigliere di Amministrazione di AdF Saverio Panerai esercita un'influenza notevole su ICCAB Srl, ai sensi del regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB. Si fa presente come AdF e ICCAB Srl abbiano stipulato un contratto in virtù del quale AdF si è impegnata a subconcedere a ICCAB Srl dal 1° gennaio 2012 fino al 31 dicembre 2012 un locale di circa 40 m² che ICCAB Srl utilizza per espletare attività commerciali di vendita, per un valore al 31 dicembre 2012 di 37 migliaia di euro di ricavi per il Gruppo AdF.
- Infine, il Gruppo al 31 dicembre 2012 ha maturato nei confronti di ICCAB Srl ulteriori ricavi per 5 migliaia di euro relativi al riaddebito delle utenze.

Comune di Firenze

- Un contratto attivo tra AdF e il Comune di Firenze che prevede la subconcessione di un locale a uso ufficio di 11 m² ubicato al piano terra landside dell'aeroporto, per un valore al 31 dicembre 2012 pari a 1 migliaio di euro di ricavi per AdF.

CCIAA di Prato

- Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, in virtù dell'accordo con la CCIAA di Prato, si segnalano ricavi per AdF per un valore al 31 dicembre 2012 pari a 6 migliaia di euro e, contestualmente, costi pari a 7 migliaia di euro, con tale parte correlata relativi alla messa a disposizione di spazi pubblicitari per fini commerciali all'interno dell'aeroporto.

Le tabelle sottostanti riportano l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2012.

Conto economico consolidato al 31.12.2012	(euro)	(%)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	731.110	1,48
Corporate Air Services Srl	437.780	0,89
Delta Aerotaxi Srl	214.843	0,44
ICCAB Srl	41.544	0,08
Delify Srl	31.375	0,06
CCIAA di Prato	5.568	0,01
Comune di Firenze	1.200	0,002
Altri ricavi e proventi	24.859	4,37
Delta Aerotaxi Srl	11.004	1,93
Corporate Air Services Srl	12.019	2,11
Delify Srl	1.836	0,32
Costi per servizi	40.789	0,37
Delta Aerotaxi Srl	34.071	0,31
CCIAA di Prato	6.718	0,06
SAGAT SpA	1.300	0,01

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2012.

Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2012	(euro)	(%)*
Crediti commerciali	98.623	2,03
Delta Aerotaxi Srl	63.427	1,31
Corporate Air Services Srl	17.982	0,37
ICCAB Srl	6.010	0,12
CCIAA di Prato	5.568	0,11
Delify Srl	4.436	0,09
Comune di Firenze	1.200	0,02
Debiti commerciali	20.460	0,16
Delta Aerotaxi Srl	13.742	0,11
CCIAA di Prato	6.718	0,05

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2012.

12.5 Partite intercompany

Al 31 dicembre 2012 sono stati oggetto di elisione in sede di consolidamento le partite intercompany esistenti tra AdF e Parcheggi Peretola Srl, unica società presente all'interno dell'area di consolidamento del Gruppo, corrispondenti ai contratti di seguito elencati:

- un contratto per la copertura da parte della Capogruppo delle attività inerenti alla gestione amministrativa e contabile, cura, predisposizione e gestione di tutti gli adempimenti legali e societari della controllata, per un valore complessivo al 31 dicembre 2012 pari a 27 migliaia di euro di ricavi per AdF, di cui 1 migliaio di euro relativo al ribaltamento delle verifiche contabili svolte per il Gruppo AdF dalla società di revisione BDO SpA;
- ricavi per AdF, al 31 dicembre 2012, pari a 22 migliaia di euro relativi ai compensi maturati e riversati ad AdF medesima dal CFO, dal DG&AM e dal Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo, rispettivamente in qualità di Amministratore Delegato, Presidente e Consigliere di Amministrazione della controllata, a seguito del rinnovo delle cariche sociali avvenuto il 27 aprile 2011;
- un contratto che prevede che la controllata svolga i seguenti servizi sui posti auto del parcheggio di proprietà AdF antistante il terminal passeggeri: gestione dei rapporti, incasso dei corrispettivi e custodia dei posti auto, per un valore al 31 dicembre 2012 di 52 migliaia di euro di costi per AdF;
- un ulteriore contratto che prevede che la controllata svolga la manutenzione dei posti auto di proprietà AdF antistanti l'aerostazione partenze passeggeri, per un valore al 31 dicembre 2012 pari a 23 migliaia di euro di costi per AdF;
- un contratto con il quale Parcheggi Peretola Srl ha concesso in locazione ad AdF una palazzina di sua proprietà, antistante il terminal partenze passeggeri, per un valore al 31 dicembre 2012 di 22 migliaia di euro di costi per la Capogruppo;

- infine, in virtù dell'accordo con la società controllata relativo alla messa a disposizione all'interno del parcheggio lunga sosta di 30 stalli auto a tariffa fissa per fini commerciali, come previsto dalla concessione del Comune, si segnalano costi per la Capogruppo pari a 750 euro.

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany al 31 dicembre 2012.

Conto economico Capogruppo		(euro)
Ricavi		48.591
Costi per servizi		76.284
Canoni, noleggi e altri costi		21.666
Stato patrimoniale Capogruppo		(euro)
Crediti commerciali		20.080
Debiti commerciali		563

12.6 Ambiente e sicurezza sul lavoro

Anche nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo AdF ha investito notevole impegno e risorse in materia di rispetto ambientale e tutela della sicurezza sul lavoro, sforzandosi di salvaguardare il più possibile la salute dei propri lavoratori e di ridurre l'impatto dello scalo sul territorio circostante.

In relazione al primo aspetto, si segnala in particolare, sin dal 2005, l'adozione all'interno del Gruppo di un sistema di gestione della sicurezza aeroportuale (cd. SMS), a cui si è associata un'attività di auditing e reporting finalizzata al monitoraggio dei livelli di safety e al loro continuo miglioramento. Degno di nota il risultato associato alle attività rivolte alla riduzione degli infortuni: il 2012 si è chiuso con una diminuzione degli eventi superiore al 50% rispetto all'anno precedente.

Notevole rilevanza è stata attribuita, anche nel corso dell'esercizio appena conclusosi, agli interventi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti a tutto il personale aziendale e in modo particolare al personale operativo.

Per quanto concerne invece la tutela ambientale, si evidenziano le attività di controllo inerenti il rispetto delle rotte antirumore da parte degli aeromobili in decollo da pista 23, con segnalazione agli organi competenti in caso di eventuali violazioni, nonché l'analisi approfondita con gli organi competenti dello studio relativo al Piano di Contenimento del Rumore, che, una volta approvato, attiverà nei prossimi anni una serie di interventi da parte della Capogruppo su fabbricati ed edifici, sia pubblici (es. scuole, asili), sia civili abitazioni, volti a ridurre l'impatto del rumore sulle popolazioni degli abitati di Quaracchi, Brozzi e Peretola.

Nel 2012 si è registrata una consistente riduzione (circa il 25%) del numero di voli in ritardo nella fascia oraria 23.00-6.00, con conseguente riduzione dell'inquinamento acustico prodotto dalle attività aeronautiche.

33

13. Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento del Gruppo, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione.

13.1 Rischi di natura operativa

- *Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia.* L'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera è influenzato anche dalle condizioni generali dell'economia nazionale e internazionale e quindi dai fattori che compongono il quadro macro-economico, tra cui l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione. A partire dalla seconda metà del 2008 l'economia globale è entrata in una fase di rallentamento che ancora oggi fa sentire i propri effetti.

Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano comunque per il 2013 un decremento dell'1% dei movimenti rispetto al 2012 per quanto riguarda l'Italia, ma un andamento sostanzialmente stabile a livello Europa. Pertanto sembrerebbe che il settore stia gradualmente uscendo dal periodo di maggiore difficoltà.

- **Rischio normativo e regolatorio.** Un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale la Capogruppo, come le altre società di gestione, si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'evolversi del quadro normativo di riferimento, in particolare per quanto concerne la regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali e il regime dei corrispettivi dei servizi offerti dalle società di gestione. In tale contesto si segnala che nei mesi scorsi sono state apportate al quadro normativo di riferimento in materia di regolazione tariffaria in ambito aeroportuale rilevanti novità. Con la legge 24 marzo 2012, n. 27, di conversione del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, in particolare, è stata completamente riscritta la norma contenuta nell'art. 36 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che prevede e disciplina l'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, cui sono attribuite articolate competenze nel settore stradale, autostradale, ferroviario, portuale e aeroportuale. Al contempo, la legge di conversione n. 27/2012 ha modificato il contenuto degli articoli da 71 a 82 del D.L. n. 1/2012 con cui è stata recepita, nell'ordinamento nazionale, la direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali. In particolare, la normativa introdotta dagli artt. 71/82 del D.L. n. 1/2012, tra l'altro, stabilisce principi generali in tema di determinazione e riscossione dei diritti aeroportuali negli aeroporti nazionali aperti al traffico commerciale (art. 71, comma 1) e istituisce l'Autorità nazionale di vigilanza, cui vengono affidati compiti di regolazione e di vigilanza, nonché l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti aeroportuali (art. 71, comma 2). Inoltre, viene stabilito che la determinazione della misura dei diritti aeroportuali, richiesti agli utenti aeroportuali per l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi forniti dal gestore aeroportuale in regime di esclusiva, deve rispondere ai principi di trasparenza e di non discriminazione, avendo anche riguardo alla media europea dei diritti aeroportuali praticati in scali con analoghe caratteristiche infrastrutturali e di traffico (art. 80, comma 1). I modelli di tariffazione devono inoltre essere orientati ai costi delle infrastrutture e dei servizi, a obiettivi di efficienza e all'incentivazione degli investimenti correlati all'innovazione tecnologica, alla sicurezza dello scalo e alla qualità dei servizi (art. 71, comma 3; art. 77, comma 2). Viene poi istituita una procedura obbligatoria di consultazione tra il gestore e gli utenti dell'aeroporto in ordine alla determinazione dei modelli tariffari e della misura dei diritti aeroportuali. Tutte le previsioni citate, allo stato, sono entrate in vigore, ma la loro effettiva implementazione è subordinata all'adozione di un atto di indirizzo ministeriale (art. 73), a oggi non ancora emanato, ovvero alla concreta operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti, ancora non istituita.
- **Rischi connessi all'incidenza sul traffico passeggeri da parte di alcuni vettori.** Al 31 dicembre 2012 l'incidenza sul traffico passeggeri dei volumi realizzati dai primi tre vettori (Lufthansa, Alitalia - CAI, Air France) è risultata pari a circa il 65%, con in particolare un'incidenza dei primi due vettori del 24% e del 23%. Così come per gli altri operatori del settore, anche per la Capogruppo l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più dei predetti vettori, anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico-finanziaria degli stessi, nonché la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, potrebbero avere un impatto significativo sui risultati economici della medesima Capogruppo. Al riguardo si fa presente come il Gruppo, nell'ottica di mitigare tale rischio, si è posto come obiettivo l'implementazione di un piano di sviluppo del traffico aeroportuale, teso a diversificare la clientela dei vettori operanti presso lo scalo di Firenze.
- **Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e le organizzazioni sindacali.** La Capogruppo opera in un contesto industriale caratterizzato da un'importante presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi e interruzioni dell'attività produttiva. Nel recente passato AdF non ha subito blocchi significativi del servizio a causa di scioperi e per evitare per quanto possibile il rischio di tali interruzioni AdF sta adottando un atteggiamento finalizzato al confronto e al dialogo con le organizzazioni sindacali. In quest'ottica si rammenta che in data 16 novembre 2010 è stato sottoscritto il nuovo Verbale di Accordo Integrativo Aziendale Parti Normativa ed Economica, che è rimasto in vigore fino al termine dell'anno 2012. Sono in corso le trattative volte al relativo rinnovo.

13.2 Rischi di natura finanziaria

- **Rischio di credito.** Le fluttuazioni cui è costantemente esposta l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno avuto negli ultimi mesi delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con sensibili difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di inesigibilità.
Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati del Gruppo vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge n. 135/1997, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che la Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge n. 135/1997 e le verifiche in merito da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle Autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, che mirano a fare proprie le risultanze del lavoro di un'apposita Commissione e le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio, AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione e in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.
- **Rischio di liquidità.** Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Infatti AdF in data 17 ottobre 2011 ha stipulato un contratto di finanziamento che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si fa presente come alla data del 31 dicembre 2012 AdF abbia effettuato un tiraggio di circa 7,1 milioni di euro e che sono tuttora in corso le trattative finalizzate all'accensione di un contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse. Il Gruppo d'altra parte risulta adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (cd. "financial covenants"). Si ricorda come i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo siano monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.
Per tutto quanto sopra esposto al 31 dicembre 2012 si ritiene che il Gruppo non sia soggetto ad alcun rischio di liquidità.
- **Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse.** Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita dell'1%, sarebbe pari a circa 200 migliaia di euro. Si segnala inoltre come il Gruppo abbia avviato le trattative per la stipula di un contratto di copertura tassi correlato al finanziamento di 20 milioni di euro precedentemente citato. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

14. Principali informazioni sulla Capogruppo e sulla società controllata

14.1 Capogruppo AdF - Aeroporto di Firenze SpA

I prospetti di seguito esposti sono estratti dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2012 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Non vengono fornite note di commento, in considerazione di quanto già descritto con riferimento ai dati consolidati e tenendo conto delle differenze poco significative tra i 2 bilanci.

Conto economico AdF - Aeroporto di Firenze SpA

(migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011
Ricavi	48.246	46.963
Costi	39.471	36.693
Margine Operativo Lordo (MOL)	8.775	10.270
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	4.441	4.577
Risultato operativo	4.334	5.693
Proventi e oneri di natura finanziaria	(778)	(549)
Risultato ante imposte	3.556	5.144
Imposte	864	2.330
Utile (perdita)	2.692	2.814

Stato patrimoniale AdF - Aeroporto di Firenze SpA

(migliaia di euro)

	31.12.2012 Separato	31.12.2011 Separato	Variazione 2012-2011
Attività non correnti	72.713	61.172	11.541
Attività correnti	15.436	16.720	(1.284)
TOTALE ATTIVITÀ	88.149	77.892	10.257
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.035	9.035	-
Riserve	27.391	25.437	1.954
Utile d'esercizio	2.692	2.814	(122)
Patrimonio netto della controllante	39.118	37.286	1.832
Passività non correnti	16.425	8.761	7.664
Passività correnti	32.606	31.845	761
TOTALE PASSIVITÀ	49.031	40.606	8.425
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	88.149	77.892	10.257

Posizione finanziaria netta AdF - Aeroporto di Firenze SpA

(migliaia di euro)

	31.12.2012 Separato	31.12.2011 Separato	Variazione 2012-2011
A. Cassa e banche	4.670	3.498	1.173
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	4.670	3.498	1.173
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	10.500	10.500	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	10.500	10.500	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	5.830	7.002	(1.173)
K. Debiti bancari non correnti	7.145	-	7.145
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	7.145	-	7.145
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	12.975	7.002	5.972

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2012 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo AdF - Aeroporto di Firenze SpA.

(migliaia di euro)

Descrizione	Patrimonio netto	Risultato netto
Patrimonio netto e risultato Capogruppo AdF SpA	39.118	2.692
Utile e patrimonio netto delle società controllate di pertinenza del Gruppo	2.414	650
Effetto applicazione IFRIC 12 al bilancio della società controllata	(178)	(46)
Storno dividendi infragruppo	-	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo	41.354	3.296
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo e di terzi	41.354	3.296

37

14.2 Valore del titolo della Capogruppo

Al 28 dicembre 2012 il titolo AdF quotava 10,09 euro alla Borsa Italiana segmento Standard (Classe 1). La quotazione media dell'ultimo semestre è stata di 9,75 euro.

14.3 Società controllata - Parcheggi Peretola Srl

La società Parcheggi Peretola Srl, controllata al 100% a seguito dell'operazione di acquisizione del 49% del capitale sociale perfezionata il 30 settembre 2008, ha quale attività preminente la gestione di 640 posti auto a pagamento aperti al pubblico e antistanti il terminal partenze dell'aeroporto di Firenze. L'acquisto del 51% del capitale sociale avvenne invece nel dicembre del 2004.

Si segnala come in data 27 aprile 2011 siano state rinnovate le cariche sociali di Parcheggi Peretola Srl. Nell'occasione sono stati nominati quali Amministratore Delegato, Presidente e Consigliere di Amministrazione della controllata rispettivamente il CFO, il DG&AM e il Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo. Tali nomine avranno valore fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

I valori economici al 31 dicembre 2012 rilevano un valore della produzione pari a 1.683 migliaia di euro, in aumento di 228 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare si evidenziano minori ricavi e proventi della gestione per 35 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 a seguito della conclusione dell'erogazione dei contributi della Regione Toscana in favore della società legati alla realizzazione del parcheggio. Il Margine Operativo Lordo (MOL) al 31 dicembre 2012 è stato di 1.029 migliaia di euro, in aumento di 203 migliaia di euro e un utile netto di esercizio pari a 650 migliaia di euro, in aumento di 156 migliaia di euro rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

Si espone, qui di seguito, una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio in esame, paragonati con quelli dell'esercizio 2011.

Parcheggi Peretola Srl

(migliaia di euro)

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione 2012-2011
Ricavi	1.683	1.455	228
Ricavi commerciali	1.683	1.420	263
Altri ricavi e proventi della gestione	-	35	(35)
Costi	654	629	25
Costi operativi	654	629	25
MOL	1.029	826	203
% Ricavi totali	61,1%	56,8%	
Ammortamenti e svalutazioni	61	60	1
Risultato operativo	968	766	202
Proventi oneri finanziari	(6)	(28)	22
Proventi oneri straordinari	(2)	(8)	6
Risultato ante imposte	960	730	230
Imposte	310	236	74
Utile (perdita) di periodo	650	494	156

Nel conto economico la quota prevalente di ricavi è rappresentata dai parcheggi, iscritti in bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 1.495 migliaia di euro.

Dal lato costi la componente più importante è rappresentata dal costo del servizio di gestione e manutenzione dei parcheggi, effettuate dall'ex socio di minoranza della società, temperato dalla mancata esistenza di personale diretto impiegato presso la stessa.

15. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012

38

- In data 21 gennaio 2013 il Fondo F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SpA ha acquistato la proprietà di n. 3.017.764 azioni di AdF SpA, corrispondenti a una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 33,402%, per il tramite dell'acquisto del controllo di diritto su Società Azionaria Gestione Aeroporto di Torino SpA - SAGAT e del conseguente subentro al vertice della catena partecipativa di Aeroporti Holding SpA.
- In data 27 febbraio 2013 la Giunta Regionale Toscana ha approvato la variante al PIT - Piano di Indirizzo Territoriale, che contempla, tra le altre novità, la nuova infrastruttura di volo dell'aeroporto "Amerigo Vespucci" nella versione "parallela convergente" all'autostrada A11.
- Nel mese di marzo 2013 AdF ha tirato un ulteriore importo di circa 2,5 milioni di euro (totale tirato pari a 9,6 milioni di euro), a valere sul contratto di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto in data 17 ottobre 2011 con MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA e con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA e costituito da un'apertura di credito per un importo massimo complessivo di 20 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. Si rammenta come tale contratto di finanziamento, con scadenza al 30 giugno 2022 e pre-ammortamento di tre anni, mette a disposizione le risorse per coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali.

16. Prevedibile evoluzione della gestione

Si allega sottostante una tabella riassuntiva dei principali dati di traffico consuntivati al 28 febbraio 2013.

Traffico

(Linea+Charter+Av. Gen.)	Progressivi al 28 febbraio 2013	
	Totali	Var. % 2013-2012
Movimenti	3.894	(9)
Tonnellaggio	161.133	(7,8)
Passeggeri	210.222	(6,4)

I dati di traffico progressivi al 28 febbraio 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in diminuzione del 6,4% nella componente passeggeri e del 9% nella componente movimenti.

Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2013 un declino medio dei movimenti dell'1% sul 2012 in Italia, ma un andamento sostanzialmente stabile in Europa.

Il blocco delle tariffe, mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, che perdura ormai dal 2001, rende comunque incerta e difficile la congiuntura.

17. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio Separato al 31 dicembre 2012, che è stato sottoposto a revisione dalla società BDO SpA, presenta un utile netto di 2.691.644,54 euro, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- riserva legale per il 5%, e cioè per 134.582,23 euro;
- riserva straordinaria per 1.834.282,07 euro;
- dividendi per 722.780,24 euro, pari a 0,08 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Si rammenta come nel 2012 siano stati distribuiti dividendi per 722.780,24 euro, pari a 0,08 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Vincenzo Manes)

Prospetti contabili consolidati

(Valori in migliaia di euro)

Conto economico consolidato¹

	Consolidato 31.12.2012	Consolidato 31.12.2011	Variazione 2012-2011
Ricavi	49.784	48.218	1.566
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	9.183	9.410	(227)
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.426	3.517	(91)
Ricavi aeronautici: handling	10.269	10.447	(178)
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.190	3.284	(94)
Ricavi non aeronautici	10.672	11.213	(541)
Ricavi per lavori su beni in concessione	12.609	9.795	2.814
Variazione rimanenze finali	(134)	(7)	(127)
Altri ricavi e proventi della gestione	569	559	10
Costi	26.984	23.688	3.296
Materiali di consumo e merci	2.328	2.405	(77)
Costi per servizi	11.116	10.354	762
Costi per lavori su beni in concessione	12.009	9.329	2.680
Canoni, noleggi e altri costi	585	583	2
Oneri diversi di gestione	946	1.017	(71)
Valore aggiunto	22.800	24.530	(1.730)
Costo del personale	12.998	13.441	(443)
Margine Operativo Lordo (MOL)	9.802	11.089	(1.287)
% Ricavi totali	19,7%	23,0%	
Ammortamenti e svalutazioni	2.841	2.423	418
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	286	303	(17)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.440	1.971	(531)
Risultato operativo	5.235	6.392	(1.157)
Proventi finanziari	47	49	(2)
Oneri finanziari	831	600	231
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(26)	26
Risultato ante imposte	4.451	5.815	(1.364)
Imposte	1.155	2.549	(1.394)
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	3.296	3.266	30
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.296	3.266	30
Utile per azione (euro)	0,36	0,36	
Utile per azione diluito (euro)	0,36	0,36	

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del Gruppo sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Conto economico complessivo consolidato

	Consolidato 31.12.2012	Consolidato 31.12.2011	Variazione 2012-2011
Utile (perdita) di esercizio	3.296	3.266	30
Utili (perdite) per valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	(137)	(213)	76
Totale utile (perdita) complessivo	3.159	3.053	106
di cui:			
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.159	3.053	106

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata¹

	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione 2012-2011
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Beni in concessione	64.631	53.305	11.326
Attività immateriali a vita definita di proprietà	299	440	(141)
	64.930	53.745	11.185
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.280	4.021	259
	4.280	4.021	259
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	1.752	1.889	(137)
Crediti vari e altre attività non correnti	4.618	4.499	119
	6.370	6.388	(18)
Totale attività non correnti	75.580	64.154	11.426
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	494	628	(134)
Crediti commerciali	4.852	8.354	(3.502)
Altri crediti	5.498	4.296	1.202
Cassa e altre disponibilità liquide	5.340	3.692	1.648
Totale attività correnti	16.184	16.970	(786)
Attività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	91.764	81.124	10.640
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.035	9.035	-
Riserve di capitale	26.183	24.229	1.954
Riserva IAS	1.726	1.726	-
Utili (Perdite) a nuovo	1.114	662	452
Utile (Perdita) dei soci della controllante	3.296	3.266	30
Patrimonio netto della controllante	41.354	38.918	2.436
Patrimonio netto di terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto	41.354	38.918	2.436
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	7.145	-	7.145
TFR e altri fondi relativi al personale	2.813	2.840	(27)
Fondo imposte differite	1.457	1.383	74
Fondi per rischi e oneri futuri	6.224	5.765	459
Totale passività non correnti	17.639	9.988	7.651
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	10.500	10.801	(301)
Debiti commerciali	12.683	11.864	819
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	8.428	8.273	155
Fondi per rischi e oneri futuri	1.160	1.280	(120)
Totale passività correnti	32.771	32.218	553
Passività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	50.410	42.206	8.204
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	91.764	81.124	10.640

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale-finanziaria consolidata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Rendiconto finanziario consolidato¹

	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato
Attività operativa		
Utile di periodo	3.296	3.266
Rettifiche per:		
- ammortamenti	2.841	2.423
- rettifiche attività finanziarie	-	26
- variazione fondo rischi e oneri	339	321
- variazione rimanenze di magazzino	134	7
- variazione netta del TFR e altri fondi	(27)	26
- oneri finanziari dell'esercizio	831	600
- interessi passivi pagati	(466)	(214)
- variazione netta imposte differite	(62)	732
- imposte dell'esercizio	1.217	1.817
- imposte pagate	(2.504)	(2.366)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	5.599	6.638
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	3.502	(561)
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(1.202)	(807)
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	819	2.766
Incremento/(decremento) in altri debiti	1.077	1.685
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	4.196	3.083
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	9.795	9.721
Attività d'investimento		
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(14.285)	(10.511)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	17	17
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(14.268)	(10.494)
Flusso di cassa di gestione	(4.473)	(773)
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	(723)	(722)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	6.844	-
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	6.121	(722)
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.648	(1.495)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	3.692	5.187
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	5.340	3.692

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva di attività finanziarie "available for sale"	Riserva IAS	Utile (perdite) a nuovo	Risultato di periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di Gruppo e terzi
Patrimonio netto al 31.12.2010	9.035	22.607	17	1.726	161	3.041	36.587	-	36.587
Attribuzione del risultato esercizio 2010		1.818			1.223	(3.041)			
Dividendi distribuiti					(722)		(722)		(722)
Totale utile (perdita) complessiva			(213)			3.266	3.053		3.053
Patrimonio netto al 31.12.2011	9.035	24.425	(196)	1.726	662	3.266	38.918	-	38.918
Attribuzione del risultato esercizio 2011		2.091			1.175	(3.266)			
Dividendi distribuiti					(723)		(723)		(723)
Totale utile (perdita) complessiva			(137)			3.296	3.159		3.159
Patrimonio netto al 31.12.2012	9.035	26.516	(333)	1.726	1.114	3.296	41.354	-	41.354

Conto economico consolidato - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	31.12.2012 Consolidato		31.12.2011 Consolidato	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi	49.784	756	48.218	778
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	9.183	279	9.410	302
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.426	19	3.517	20
Ricavi aeronautici: handling	10.269	4	10.447	4
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.190	40	3.284	44
Ricavi non aeronautici	10.672	388	11.213	376
Ricavi per lavori su beni in concessione	12.609		9.795	
Variazione rimanenze finali	(134)		(7)	
Altri ricavi e proventi della gestione	569	25	559	31
Costi	26.984	41	23.688	43
Materiali di consumo e merci	2.328		2.405	
Costi per servizi	11.116	41	10.354	35
Costi per lavori su beni in concessione	12.009		9.329	
Canoni, noleggi e altri costi	585	-	583	7
Oneri diversi di gestione	946	-	1.017	1
Valore aggiunto	22.800		24.530	
Costo del personale	12.998		13.441	
Margine Operativo Lordo (MOL)	9.802		11.089	
% Ricavi totali	19,7%		23,0%	
Ammortamenti e svalutazioni	2.841		2.423	
Stanziamanti a fondo rischi su crediti	286		303	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.440		1.971	
Risultato operativo	5.235		6.392	
Proventi finanziari	47		49	
Oneri finanziari	831		600	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		(26)	
Risultato ante imposte	4.451		5.815	
Imposte	1.155		2.549	
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-		-	
Utile (perdita) di periodo	3.296		3.266	
Utile (perdita) di terzi	-		-	
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.296		3.266	
Utile per azione (euro)	0,36		0,36	
Utile per azione diluito (euro)	0,36		0,36	

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	31.12.2012 Consolidato		31.12.2011 Consolidato	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Beni in concessione	64.631		53.305	
Attività immateriali a vita definita di proprietà	299		440	
	64.930		53.745	
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.280		4.021	
	4.280		4.021	
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	1.752		1.889	
Crediti vari e altre attività non correnti	4.618		4.499	
	6.370		6.388	
Totale attività non correnti	75.580		64.154	
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	494		628	
Crediti commerciali	4.852	99	8.354	105
Altri crediti	5.498		4.296	
Cassa e altre disponibilità liquide	5.340		3.692	
Totale attività correnti	16.184	99	16.970	105
Attività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale attività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE ATTIVITÀ	91.764		81.124	
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035		9.035	
Riserve di capitale	26.183		24.229	
Riserva IAS	1.726		1.726	
Utili (perdite) a nuovo	1.114		662	
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.296		3.266	
Patrimonio netto della controllante	41.354		38.918	
Patrimonio netto di terzi	-		-	
Totale patrimonio netto	41.354		38.918	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	7.145		-	
TFR e altri fondi relativi al personale	2.813		2.840	
Fondo imposte differite	1.457		1.383	
Fondi per rischi e oneri futuri	6.224		5.765	
Totale passività non correnti	17.639		9.988	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.500		10.801	
Debiti commerciali	12.683	20	11.864	31
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	8.428		8.273	
Fondi per rischi e oneri futuri	1.160		1.280	
Totale passività correnti	32.771	20	32.218	31
Passività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale passività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE PASSIVITÀ	50.410		42.206	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	91.764		81.124	

Rendiconto finanziario consolidato - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	31.12.2012 Consolidato		31.12.2011 Consolidato	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività operativa				
Utile di esercizio	3.296		3.266	
Rettifiche per:				
- ammortamenti	2.841		2.423	
- rettifiche attività finanziarie	-		26	
- variazione fondo rischi e oneri	339		321	
- variazione rimanenze di magazzino	134		7	
- variazione netta del TFR e altri fondi	(27)		26	
- oneri finanziari dell'esercizio	831		600	
- interessi passivi pagati	(466)		(214)	
- variazione netta imposte differite	(62)		732	
- imposte d'esercizio	1.217		1.817	
- imposte pagate	(2.504)		(2.366)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	5.599		6.638	
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	3.502	6	(561)	33
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(1.202)		(807)	
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	819	(11)	2.766	18
Incremento/(decremento) in altri debiti	1.077		1.685	
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	4.196		3.083	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	9.795		9.721	
Attività d'investimento				
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(14.285)		(10.511)	
Partecipazioni e crediti immobilizzati	17		17	
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(14.268)		(10.494)	
Flusso di cassa di gestione	(4.473)		(773)	
Attività finanziarie				
Dividendi corrisposti	(723)	(495)	(722)	(88)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	6.844		-	
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	6.121		(722)	
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.648		(1.495)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	3.692		5.187	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	5.340		3.692	

Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012

Criteria di redazione del bilancio

Il Bilancio Consolidato del Gruppo AdF al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 (come di seguito dettagliati), a eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012".

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 è stato redatto in euro; nel presente documento le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno infatti valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio consolidato, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

L'attività di revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AdF è affidata alla società BDO SpA. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2011 per il periodo 2012-2020 ai sensi dell'art. 159, comma 4 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come modificato dall'art. 18 della legge 28 dicembre 2005, n. 262.

48

Schemi di bilancio

Il presente bilancio consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla presenti Note Illustrative.

Per quanto riguarda i suddetti schemi per la presentazione del bilancio consolidato, il Gruppo ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Per la predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria, con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto, il Gruppo ha adottato la distinzione delle attività e passività secondo la loro classificazione come correnti e non correnti quale metodo di rappresentazione.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli amministratori ritengono che costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del Gruppo:

- a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari; 6) accantonamenti a fondi rischi e oneri; 7) stanziamenti a fondo rischi su crediti; 8) ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni;
- b. risultato operativo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari;
- c. risultato ante imposte: è costituito dall'utile netto di periodo, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Il rendiconto finanziario fornisce la visione dinamica della gestione della liquidità del Gruppo nel corso del periodo. L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del "Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità" secondo il metodo indiretto.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e di rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti con parti correlate. Peraltro, nella parte finale delle Note Illustrative viene fornito il prospetto riepilogativo dei rapporti in essere con indicazione delle percentuali d'incidenza sulle relative voci di bilancio, mentre in Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4 vengono fornite anche informazioni qualitative.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012

Non si segnalano nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2012 non rilevanti per il Gruppo

Non si segnalano emendamenti, improvements e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - Imposte sul reddito, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo, oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 - Imposte sul reddito - Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata, non sarà più applicabile. L'emendamento sarebbe applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012, ma non essendo ancora stato omologato dall'Unione Europea non può essere applicato al 31 dicembre 2012. L'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2012.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione ("derecognition") dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans, che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS (e pertanto non applicabile al Gruppo).
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio consolidato, che sostituirà il SIC-12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture e il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi, piuttosto che sulla forma legale degli stessi, e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate, è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica e altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value, che spiega come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Di seguito vengono citate quelle modifiche che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 - Presentazione del bilancio - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative aggiuntive, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari" se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 - Bilanci intermedi - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con rife-

rimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 - Bilancio consolidato. Il documento emesso definisce la "date of initial application" dell'IFRS 10 come "the beginning of the annual period in which IFRS 10 is applied for the first time". Pertanto, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la "date of initial application" sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sul consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 - Bilancio separato e consolidato / SIC-12 - Consolidato - Società a destinazione specifica (società veicolo) e secondo l'IFRS 10 alla "date of initial recognition", l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgereà nel caso in cui la partecipazione fosse stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla "date of initial application"). Il documento si propone di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC-12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

- Il 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "Investment entities (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27)" che rende definitive le proposte di modifica dell'IFRS 10, dell'IFRS 12 e dello IAS 27. Il documento apporta modifiche all'IFRS 10 e in via derivata all'IFRS 12 e allo IAS 27 (2011) al fine di esentare le imprese che gestiscono e valutano i loro investimenti al fair value (generalmente definite "Investment entities") dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10. La ratio dell'esenzione risiede nel fatto che per tali imprese l'informativa derivante dalla valutazione a fair value dei loro investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività degli investimenti. I requisiti che una società deve possedere per essere definita investment entity, ed essere esonerata dal consolidamento delle controllate, sono i seguenti:
 - ottenere fondi da uno o più investitori al fine di fornire servizi professionali di gestione degli investimenti;
 - essere impegnata nei confronti dei propri investitori a investire fondi solo per ottenerne un rendimento in termini di rivalutazione dell'investimento, oppure redditi dall'investimento o entrambi;
 - valutare sostanzialmente la performance di tutti i propri investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 - Joint Arrangements e l'IFRS 12 - Disclosure of Interests in Other Entities, per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata.

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno invece concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sotto descritti, che il Gruppo ha deciso di non adottare in via anticipata.

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, e il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, e il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Area di consolidamento

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 127/1991, sono state integralmente consolidate.
2. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato in appresso:

(euro)

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Partecipazione %
Parcheggi Peretola Srl	Firenze	50.000	2.888.050	100

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - Bilancio consolidato e bilancio separato. Tale controllo e/o influenza dominante esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Si segnala che in seguito all'operazione di acquisto, nel corso del 2008, del restante 49% della controllata Parcheggi Peretola Srl, è venuta meno la presenza di soci di minoranza.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

1. Le attività e le passività della società controllata sono state integralmente consolidate. Nella redazione del bilancio consolidato il valore d'iscrizione della partecipazione nella società controllata è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta dalla Società Capogruppo. La differenza di consolidamento generata a seguito delle due acquisizioni del capitale sociale della Parcheggi Peretola Srl (nel dicembre 2004 è avvenuto il primo consolidamento del 51% del capitale sociale, mentre al 30 settembre 2008 si è verificato il consolidamento del residuo 49% acquisito dalla Capogruppo) viene allocata a incremento del valore della concessione posseduta dalla società controllata, nell'ambito dei concetti introdotti dal documento IFRIC 12, e ammortizzata lungo la durata della concessione. Peraltro, in considerazione della durata della stessa, gli impatti economici di tale ammortamento sono di ammontare trascurabile.

2. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo e i dividendi deliberati dalla società consolidata, sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.

Attività non correnti

Attività immateriali

Beni in concessione

I "Beni in concessione", il cui trattamento contabile è regolato dal principio IFRIC 12, rappresentano il diritto del concessionario a utilizzare il bene (cd. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF.

La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal concessionario.

Il fondo di ammortamento e il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti a usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Come descritto in precedenza, tale voce include anche l'allocazione della differenza di consolidamento relativa alla controllata Parcheggio Peretola Srl.

Attività immateriali di proprietà a vita utile definita

Le attività immateriali di proprietà acquistate o prodotte internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile e in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Il Gruppo ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si tratta delle attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i beni in concessione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

Il Gruppo ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività materiali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria quando il Gruppo acquisisce la sostanza di tutti i rischi e benefici, sono iscritti tra le attività materiali o immateriali, con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite durevoli di valore delle attività (impairment)

Il Gruppo rivede, almeno una volta all'anno, il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica per riduzione di valore a ogni chiusura annuale o infrannuale e ogniqualvolta vi è un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono contabilizzate al fair value alla data di regolamento della transazione. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subito una riduzione di valore ("impairment"). Se sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment definiti dal Gruppo AdF sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore a un terzo, ovvero prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico è comunque subordinata a una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l'altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti vari e altre attività non correnti

Le "Altre attività finanziarie", detenute con l'intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, a eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato in base al metodo del Costo Medio Ponderato, e il valore netto di realizzo. In base a tale metodo, il costo di ciascun bene è pari alla media ponderata del costo di beni simili all'inizio del periodo e il costo di beni simili acquistati o prodotti durante il periodo di competenza. La media viene calcolata per singolo movimento. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale ed esposti successivamente al presumibile valore di realizzo in quanto rappresentativo del loro fair value. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione le obiettive condizioni economiche, finanziarie e soggettive e il grado di anzianità del credito, nonché le condizioni economico-finanziarie generali del settore aerotrasporti.

Appropriate svalutazioni per stimare gli importi non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate a ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Si rammenta infine come l'IFRIC 12 stabilisca che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria in relazione alla presenza di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti a un rischio non significativo di variazioni di valore.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui il Gruppo è chiamato a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita ("Defined Contribution Plan"), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti ("Defined Benefit Plan"). I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dal Gruppo sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. Tale disciplina è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti, nei limiti in cui il loro valore non rilevato al termine dell'esercizio eccede il 10% della passività (cd. "metodo del corridoio").

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale, oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12, il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari e il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata a una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico, ma di un diritto, devono essere rilevati sulla base dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento;
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione", coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

La quota del fondo di cui è previsto l'utilizzo nell'esercizio successivo è classificata tra le "Passività correnti".

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio consolidato non annovera tale fattispecie.

Passività correnti

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Ricavi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione, che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dal Gruppo al netto degli sconti, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. Il Gruppo valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto, determinato – a seconda della tipologia di ricavo e servizio – da tariffe regolamentate e non.

Non essendo applicati differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi, come richiesto dallo IAS 18. L'attività operativa del Gruppo consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi e, data la natura a breve termine dei conseguenti ricavi, non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel periodo, relativi alle attività di costruzione, sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Ai fini del bilancio consolidato i dividendi della società consolidata sono integralmente eliminati.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività, per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita ("qualifying asset"), sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono conformemente a quanto previsto dalla versione aggiornata dello IAS 23.

Imposte

Le imposte dovute sul reddito (IRES/IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali vigenti in base alla stima del reddito tassabile. Il debito per le imposte dipendenti dalla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio è iscritto tra i debiti tributari, al netto degli acconti versati e ritenute subite.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei Paesi in cui le società del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti alla data di chiusura, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo – a operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto di diluizione, ove applicabile.

Non si rilevano effetti diluitivi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si conseguirebbero potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali, immateriali e finanziarie sottoposte a impairment test oltre che per rilevare gli accantonamenti per ripristini o sostituzioni dei beni in concessione, per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e altri accantonamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che, nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza senza considerare la fisiologica significativa aleatorietà nelle stime dei fondi per ripristino o sostituzione dei beni in concessione. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel proseguo del presente esercizio di risultati diversi da quanto stimato che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche anche significative a oggi ovviamente non prevedibili né stimabili al valore contabile delle relative voci.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio consolidato del Gruppo AdF, tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa, il cui fair value è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo a una quotazione di Borsa.

Gestione dei rischi finanziari

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dal Gruppo.

Rischio di credito

Le fluttuazioni cui è costantemente esposta l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno avuto negli ultimi mesi delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con sensibili difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di inesigibilità.

Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati della Capogruppo vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge n. 135/1997, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che la Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge n. 135/1997, e le verifiche in merito da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle Autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, che mirano a fare proprie le risultanze del lavoro di un'apposita Commissione e le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio, AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione e in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Infatti AdF, in data 17 ottobre 2011, ha stipulato un contratto di finanziamento che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si fa presente come alla data del 31 dicembre 2012 AdF abbia effettuato un tiraggio di circa 7,1 milioni di euro e che sono tuttora in corso le trattative finalizzate all'accensione di un contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse. La Società d'altra parte risulta adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (cd. "financial covenants").

Si ricorda come i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di AdF siano monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per tutto quanto sopra esposto al 31 dicembre 2012 si ritiene che il Gruppo non sia soggetto ad alcun rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita dell'1%, sarebbe pari a circa 200 migliaia di euro. Si segnala inoltre come il Gruppo abbia avviato le trattative per la stipula di un contratto di copertura tassi correlato al finanziamento di 20 milioni di euro precedentemente citato. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

Informativa per settori operativi

Secondo l'IFRS8 - Settori operativi, un settore operativo è una componente di un'entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. All'interno del Gruppo sono stati individuati i seguenti settori operativi: i) diritti; ii) infrastrutture centralizzate (IICC), beni di uso esclusivo (BUE) e di uso comune (BUC); iii) handling e iv) residuale.

I settori evidenziati sono caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali viene proposta un'informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate nelle società del Gruppo dai "Chief Operating Decision Maker".

Informativa per settori operativi - Conto economico consolidato al 31 dicembre 2012 e 2011 (migliaia di euro)

	31.12.2012 Cons. Diritti	31.12.2011 Cons. Diritti	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons. IC BUC BUE	31.12.2011 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons. Handling	31.12.2011 Cons. Handling	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons. Residuale	31.12.2011 Cons. Residuale	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons.	31.12.2011 Cons.
Totale ricavi	16.875	16.241	634	4.432	4.249	183	13.827	13.211	616	14.650	14.517	133	49.784	48.218
Ricavi	16.875	16.241	634	4.432	4.249	183	13.827	13.211	616	14.215	13.965	250	49.349	47.666
Variazione rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(134)	(7)	(127)	(134)	(7)
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	569	559	10	569	559
Totale costi	9.273	8.616	658	4.461	4.145	316	17.806	16.543	1.263	8.442	7.826	615	39.982	37.129
MOL - Margine Operativo Lordo	7.602	7.625	(24)	(29)	104	(133)	(3.979)	(3.332)	(647)	6.208	6.691	(482)	9.802	11.089
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.753	2.832	(79)	459	472	(13)	942	969	(27)	413	424	(11)	4.567	4.697
Risultato operativo	4.849	4.793	55	(488)	(368)	(120)	(4.921)	(4.301)	(620)	5.795	6.267	(471)	5.235	6.392
Proventi finanziari													47	49
Oneri finanziari													831	600
Svalutazioni attività finanziarie													-	(26)
Risultato ante imposte													4.451	5.815
Imposte													1.155	2.549
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali													-	-
Utile (perdita) di periodo													3.296	3.266
Utile (perdita) di terzi													-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante													3.296	3.266

60

Informativa per settori operativi - Attività consolidate al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 (migliaia di euro)

	31.12.2012 Cons. Diritti	31.12.2011 Cons. Diritti	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons. IC BUC BUE	31.12.2011 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons. Handling	31.12.2011 Cons. Handling	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons. Residuale	31.12.2011 Cons. Residuale	Variazione 2012-2011	31.12.2012 Cons.	31.12.2011 Cons.
Attività immateriali	50.787	42.038	8.749	2.333	1.931	402	4.971	4.114	856	6.840	5.662	1.178	64.930	53.745
Attività materiali	3.348	3.145	203	154	144	9	328	308	20	451	424	27	4.280	4.021
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	494	628	(134)	494	628
Crediti commerciali	1.485	3.069	(1.584)	447	769	(322)	1.571	2.423	(851)	1.348	2.093	(745)	4.852	8.354
Totale attività di settore	55.620	48.252	7.367	2.934	2.845	89	6.870	6.845	25	9.133	8.806	327	74.556	66.748
Altre attività non correnti													6.370	6.388
Altre attività correnti													5.498	4.296
Cassa e altre disponibilità liquide													5.340	3.692
Totale attività di Gruppo non allocate													17.208	14.376
Totale attività													91.764	81.124

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già esposto in Relazione sulla Gestione.

Attività

Attività non correnti

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nel periodo in esame.

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	75.580
Saldo al 31.12.2011	64.154
Variazioni	11.426

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie.

Attività immateriali

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	64.930
Saldo al 31.12.2011	53.745
Variazioni	11.185

L'Allegato A" alle presenti Note Illustrative mostra la movimentazione, dettagliata per categoria di beni immateriali, registrata nell'esercizio 2012.

Si rammenta come, ai sensi dell'interpretazione IFRIC12, risultino iscritti tra le attività immateriali i diritti su beni in concessione per un importo pari a 64.631 migliaia di euro (53.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), sui quali la Società non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza a oggi maturata, accantonate nel fondo rischi e oneri futuri per un importo complessivo pari a 5.686 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (5.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

La voce "Beni in concessione" include inoltre la differenza di consolidamento risultante dall'elisione della partecipazione nella controllata Parcheggi Peretola Srl contro la corrispondente quota di patrimonio netto, tenendo conto della relativa fiscalità differita. Al 31 dicembre 2012 il relativo valore ammonta a 3.773 migliaia di euro (3.842 migliaia di euro al 31 dicembre 2011). L'ammortamento è calcolato lungo la durata della concessione tra Parcheggi Peretola Srl e il Comune di Firenze (75 anni).

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", per un importo di 8.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, è dettagliato di seguito.

Beni di proprietà

- Acquisto di un nuove licenze software per 17 migliaia di euro.

Beni in concessione

- Avanzamento delle opere di riqualifica della porzione del terminal passeggeri ancora in fase di completamento per 2.862 migliaia di euro.
- Avanzamento nella realizzazione di opere di riqualifica dell'hangar S52 per 4.395 migliaia di euro.
- Aggiornamento del nuovo piano di sviluppo aeroportuale per 144 migliaia di euro.
- Realizzazione di un impianto disoleatore per pista e piazzali per 88 migliaia di euro.
- Realizzazione di nuova mensa aziendale per 44 migliaia di euro.
- Lavori di adeguamento delle strutture di pista e piazzali per 122 migliaia di euro.

Attività materiali

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	4.280
Saldo al 31.12.2011	4.021
Variazioni	259

Il prospetto riepilogativo "Allegato B" mostra la movimentazione e il dettaglio per categoria omogenea delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

I principali investimenti entrati in funzione nel periodo in esame riguardano principalmente: l'acquisto di mezzi rampa per un importo totale di 144 migliaia di euro e il rinnovo di apparati hardware per 353 migliaia di euro. Inoltre, si è provveduto all'acquisto di nuovi apparati radiogeni per 628 migliaia di euro.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono inclusi, per la massima parte, interventi relativi a impianti pubblicitari in prossimità del terminal partenze per 35 migliaia di euro e 68 migliaia di euro per i mezzi di rampa. Inoltre sono inclusi in questa voce i costi per la progettazione di impianti pubblicitari per 22 migliaia di euro sostenuti dalla società controllata.

Per un'ulteriore descrizione degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012 si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base delle aliquote sotto indicate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

62

	(%)
Terreni, fabbricati e parcheggi	4
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari ordinari	10
Impianti generici	10
Impianti specifici	15
Mezzi e automezzi di rampa	20
Autovetture sociali	25
Attrezzature industriali e commerciali	10
Attrezzature e apparecchi di pista	31,5
Mobili, arredi e macchine ufficio	12

Altre attività non correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	6.370
Saldo al 31.12.2011	6.388
Variazioni	(18)

Partecipazioni

	(migliaia di euro)				
Descrizione	31.12.2011	Incremento	Decremento	Svalutazione	31.12.2012
Altre imprese	1.889	-	137	-	1.752
Totale	1.889	-	137	-	1.752

Le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente sono evidenziate nell'"Allegato C".

La voce "Altre imprese" è costituita alla data di chiusura del bilancio consolidato in esame, dalle seguenti partecipazioni:

- partecipazione per n. 61.609 azioni del valore di euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale dell'Aeroporto di Siena SpA con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano. La partecipazione nel capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA è pari allo 0,11% e il valore iscritto nel bilancio consolidato è pari a 18 migliaia di euro, a seguito della svalutazione per 58 migliaia di euro avvenuta nell'anno 2011 per adeguare il valore nominale al valore di equity della società partecipata, come risultante dal bilancio della stessa al 31 dicembre 2011;

2. sottoscrizione di n. 5 quote da euro 260 nominali cadauna, pari allo 0,97% del capitale sociale (di 134 migliaia di euro), della Società "Firenze Convention Bureau Scrl", con sede in Firenze, Guardiola di Pratello Orsini, 1. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2011 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 129 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 0,3 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 è pari a circa 1 migliaio di euro. Si ricorda che in data 31 marzo 2009 la società aveva ridotto il capitale sociale mediante proporzionale riduzione di ciascuna quota ovvero da 520 euro a 260 euro. Successivamente il capitale è stato aumentato di 70 migliaia di euro, suddiviso in 269 quote di euro 260 cadauna per un totale di 134 migliaia di euro;

3. sottoscrizione di n. 290.870 azioni da nominali euro 1 cadauna, pari al 3,98% del capitale sociale (di 1.371 migliaia di euro) della Società "Firenze Mobilità SpA", con sede in Firenze, Via Alfieri, 5. Si fa presente come nell'esercizio 2010 sia stata prudenzialmente iscritta una svalutazione del valore della partecipazione pari a 204 migliaia di euro. Nell'esercizio 2011 la suddetta svalutazione è stata parzialmente ripristinata per 32 migliaia di euro, ritenendo che siano venute meno, in parte, le condizioni che avevano reso necessaria la precedente svalutazione. Conseguentemente il valore di carico della partecipazione è stato riallineato alla corrispondente quota di patrimonio netto calcolata sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2011 della partecipata, ultimo bilancio approvato, che evidenzia un utile di 111 migliaia di euro (come evidenziato nell'"Allegato C"). Da rilevare, inoltre, che al 31 dicembre 2012 AdF ha in essere un credito verso Firenze Mobilità SpA pari a 219 migliaia di euro, come descritto nel successivo paragrafo "Crediti verso altri". Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 è pari a circa 55 migliaia di euro;

4. quota sociale di 2 migliaia di euro, pari al 2,5% del capitale sociale (di 100 migliaia di euro) della "Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Scrl", con sede in Montecatini Terme, V.le Verdi, 68. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2011 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 51 migliaia di euro, considerata la perdita subita nell'esercizio 2011 di 57 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 è pari a circa 2 migliaia di euro;

5. n. 3.885 azioni del valore di euro 5,00 cadauna, pari allo 0,386% del capitale sociale della "Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM SpA" (di 2.214 migliaia di euro), con sede in Grosseto. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2011 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 2.457 migliaia di euro, considerata la perdita di 86 migliaia di euro subita nell'esercizio 2011. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 è pari a circa 10 migliaia di euro.

La Capogruppo ritiene che i valori di costo cui sono iscritte le partecipazioni sopra elencate alla data del presente bilancio rispecchino un congruo valore delle medesime, che verrà comunque costantemente monitorato con le informazioni disponibili nei prossimi mesi;

6. n. 197.201 azioni del valore di euro 1,65 cadauna, pari al 2% della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA), con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa e con capitale sociale pari a 16.269 migliaia di euro. L'acquisto si è formalizzato in data 23 ottobre 2008. Sulla base della quotazione delle azioni al 27 dicembre 2012 alla Borsa di Milano, l'adeguamento al fair value della suddetta partecipazione risulta pari a 1.665 migliaia di euro, comportando una variazione in diminuzione del valore espresso in bilancio pari a 137 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011, che è stato riflesso nella relativa riserva di fair value iscritta a patrimonio netto.

Crediti vari e altre attività non correnti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	Incremento	Decremento	31.12.2012
Crediti per imposte anticipate	857	290	(155)	992
Altri	3.642	1	(17)	3.626
Totale	4.499	291	(172)	4.618

La voce "Crediti per imposte anticipate", pari a 992 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, accoglie, oltre al saldo delle imposte anticipate collegate alle differenze temporanee reddituali, anche gli effetti fiscali dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 12.

La voce "Altri crediti" comprende l'importo di 219 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsì non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere). Si segnala che in data 31 luglio 2009 è stata firmata una scrittura privata tra tutti i soci di Firenze Mobilità SpA, compreso AdF, e la partecipata avente a oggetto alcune azioni volte a favorire il sostegno economico-finanziario della stessa finalizzato alla ristrutturazione del relativo debito bancario poi avvenuta nell'ottobre 2009. Tra queste azioni si rammenta la postergazione della data di inizio rimborso del finanziamento soci dal 2010 al 2012, fatta salva la data finale di restituzione del

2024. Non si è provveduto a calcolare effetti attualizzativi su tale credito in considerazione della loro scarsa significatività sull'importo in questione che da un punto di vista di sostanza economica rappresenta un ulteriore investimento partecipativo.

La restante parte della voce "Altri crediti" è costituita dall'accensione di depositi cauzionali così dettagliati.

Depositi cauzionali

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
ENAC per cauzione 10% (ex art. 17, L. 135/1997)	3.331	3.331	-
Acquedotto - Allacciamento/integrazione	20	20	-
Acquedotto - Concessione precaria (ut. 1355)	20	20	-
Publiacqua - Deposito allacc. utenze	1	1	-
Fiorentina Gas - Allacciamento	8	8	-
Toscana Energia - Allacciamenti	3	2	(1)
PPTT - Deposito per conc. ricetrasmittenti	2	2	-
Altri depositi cauzionali	14	14	-
Totale	3.399	3.398	(1)

I depositi cauzionali di cui sopra sono infruttiferi, a eccezione di quelli rilasciati alle Poste Italiane SpA e alla Fiorentina Gas.

Il deposito cauzionale vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge n. 135/1997, è relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale.

La Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge n. 135/1997, e ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. La Capogruppo ha successivamente richiesto lo svincolo di tali somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle Autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per tale motivo non si è potuto procedere a effettuare stime attualizzative del credito, tenendo altresì conto del fatto che il Gruppo ha intenzione di richiedere il rimborso degli oneri finanziari in sede di sblocco dell'incasso.

64

Attività correnti

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2012	16.184
Saldo al 31.12.2011	16.970
Variazioni	(786)

Il saldo risulta così suddiviso:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Rimanenze di prodotti finiti e merci	628	494	(134)
Crediti commerciali	8.354	4.852	(3.502)
Altri crediti	4.296	5.498	1.202
Cassa e altre disponibilità liquide	3.692	5.340	1.648
Totale	16.970	16.184	(786)

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Tale voce si riferisce per 494 migliaia di euro alla valutazione, alla data di chiusura dell'esercizio, delle rimanenze di prodotti finiti e merci (generi alimentari, souvenir, profumeria, abbigliamento) da destinare alla vendita nell'ambito degli Airport Retail Corner gestiti direttamente dalla Capogruppo AdF. La diminuzione di suddetta voce è dovuta a una migliore gestione degli approvvigionamenti.

Tali rimanenze sono iscritte in bilancio al minore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando per il loro computo il criterio del Costo Medio Ponderato.

Crediti

Di seguito si espone una tabella relativa alle categorie creditorie suddivise per scadenza a norma dell'art. 2427, n. 6.

(migliaia di euro)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	4.852			4.852
Altri crediti	5.498			5.498
Totale	10.350			10.350

I crediti commerciali sono esposti al netto dei fondi rettificativi stanziati per 1.676 migliaia di euro e sono rappresentati da rapporti commerciali relativi alle fatture emesse per servizi aviation e non aviation. L'importo è comprensivo di fatture da emettere per 388 migliaia di euro e al netto di note di credito da emettere per 160 migliaia di euro.

Nei crediti commerciali sono inclusi crediti in sofferenza per 1.217 migliaia di euro; tale voce ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di 253 migliaia di euro. Tale incremento è dovuto principalmente a clienti che nel corso dell'anno si sono avvalsi del concordato preventivo o sono stati posti in liquidazione.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 1.676 migliaia di euro, ha subito nel corso dell'esercizio una diminuzione netta di 106 migliaia di euro, dovuta principalmente alla chiusura delle transazioni con i clienti Villa Viviani, A.I.h.a. e Swiss, con conseguente emissione di note di credito, e un incremento di 286 migliaia di euro quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Società scaduti da oltre novanta giorni.

Di seguito si fornisce un prospetto di raccordo fra il saldo dei crediti commerciali, esposto nella tabella precedente, e quello al lordo del relativo fondo svalutazione, delle fatture da emettere, delle note di credito da ricevere e dei crediti in sofferenza.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012
Crediti commerciali lordi	5.083
Crediti v/clienti in sofferenza	1.217
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.676)
Fatture da emettere	388
Note di credito da emettere	(160)
Totale	4.852

65

La situazione Alitalia

A seguito dell'ammissione di Alitalia alla procedura di Amministrazione Straordinaria, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 270/1999, è stata preclusa la possibilità di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, anche speciali, sui beni dei soggetti ammessi alla procedura di Amministrazione Straordinaria.

AdF, compatibilmente con la normativa di riferimento applicabile al caso di specie, ha posto in essere apposite azioni volte a tutelare i propri interessi creditorie vantati nei confronti di Alitalia medesima. In particolare, in data 13 novembre 2008, ha depositato la domanda di ammissione al passivo di Alitalia - Linee Aeree SpA in a.s. per un credito totale, calcolato al 25 ottobre 2008, di 1.480.662 euro, di cui 365.221 euro in prededuzione, 378.203 euro in privilegio e 737.238 euro in chirografo.

Il credito nei confronti di Alitalia al 31 dicembre 2012 è pari a 638.250 euro, di cui 493.676 euro accantonati come fondo svalutazione crediti.

Si rammenta inoltre come con atto di citazione notificato in data 4 agosto 2011, Alitalia - Linee Aeree Italiane SpA in Amministrazione Straordinaria ha convenuto in giudizio AdF avanti il Tribunale di Roma, al fine di ottenere una pronuncia d'inefficacia e la revocatoria, ai sensi dell'art. 67 L.F., di una serie di pagamenti effettuati da Alitalia ad AdF nei sei mesi anteriori all'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria di Alitalia, per complessivi 494.612,30 euro e per l'effetto condannare AdF a pagare ad Alitalia il predetto importo.

AdF si è costituita in giudizio contestando integralmente la richiesta di controparte. AdF ha ritenuto il rischio di soccombenza associato a tale contenzioso non tale da determinare un accantonamento in bilancio 2012, ma continuerà a monitorarne costantemente l'evoluzione.

Si fornisce inoltre anche un prospetto riepilogativo dell'anzianità di tali crediti commerciali lordi, rispettivamente alle date del 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012, come sotto riportati. Le categorie esposte sono coerenti con l'informativa di settore della Società e il relativo contenuto è esplicitato al paragrafo 6 della Relazione sulla Gestione. Si rende noto infine come l'importo dei crediti relativi a "Proventi diversi", pari a 164 migliaia di euro, si riferisca principalmente a crediti maturati nei confronti del Ministero delle Infrastrutture

e dei Trasporti per i quali è stato stanziato un apposito importo nel fondo svalutazione crediti per la relativa stima di non recuperabilità.

(migliaia di euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2011	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	2.432	1.589	1.019	426	448	479	2.070	8.463
di cui:								
Diritti aeroportuali	840	633	401	189	236	244	505	3.048
Handling	927	540	263	129	122	114	304	2.399
Infrastrutture centralizzate	225	165	95	44	57	54	120	760
Non Aeronautico	440	251	260	64	33	67	977	2.092
Proventi diversi	-	-	-	-	-	-	164	164

(migliaia di euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2012	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	2.017	1.059	346	469	67	129	996	5.083
di cui:								
Diritti aeroportuali	741	419	82	64	36	64	106	1.512
Handling	821	206	92	185	17	48	231	1.600
Infrastrutture centralizzate	214	134	14	29	4	12	53	460
Non Aeronautico	241	300	158	106	10	5	442	1.262
Proventi diversi	-	-	-	85	-	-	164	249

Altri crediti

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 7.627 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e vengono di seguito dettagliati:

66

(migliaia di euro)

Descrizione	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi
Crediti tributari	-	4.316
Crediti verso altri	-	1.124
Ratei e risconti attivi	-	58
Totale	-	5.498

I crediti tributari si riferiscono per 3.438 migliaia di euro al maturato IVA c/crediti della Capogruppo, di cui 437 migliaia di euro relativi al 2009, 1.000 migliaia di euro relativi al 2011, 1.984 migliaia di euro relativi al 2012 e 350 migliaia di euro all'acconto IRES a credito. Inoltre 106 migliaia di euro includono principalmente i crediti relativi all'istanza di rimborso IRAP anni precedenti, D.L. n. 185/2008, oltre 695 migliaia di euro inerenti l'istanza IRES presentata in data 5 febbraio 2013 e relativa agli anni 2007-2011.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti verso altri.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
INAIL c/anticipi contributi	6	6	-
Altri crediti	1.383	1.118	(265)
Totale	1.389	1.124	(265)

La voce "INAIL c/anticipi" corrisponde a crediti verso dipendenti per anticipazioni INAIL su infortuni. Nella voce "Altri crediti" sono inserite, principalmente, le seguenti voci: 997 migliaia di euro vantati nei confronti delle compagnie aeree a fronte dell'incasso della tassa addizionale sui diritti di imbarco passeggeri in base alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003. Un ammontare pressoché di pari importo è iscritto nella voce del passivo "Altri debiti", in quanto tali importi al momento dell'incasso devono poi essere riversati da AdF alla Tesoreria Provinciale dello Stato. Inoltre 12 migliaia di euro sono relativi ad anticipi fatti a fornitori per spese sostenute a causa di incidenti dell'aviazione generale che verranno successivamente rimborsati dalla compagnia assicuratrice alla Capogruppo.

I risconti attivi si riferiscono a:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Assicurazioni	135	33	(102)
Fornitori fatturazione anticipata/contrib. associativi	15	18	3
Utenze per competenza esercizio successivo	6	4	(2)
Fidejussioni	3	-	(3)
Altri	3	3	-
Totale risconti attivi	162	58	(104)

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei crediti commerciali e verso altri, secondo le aree geografiche, espressi al netto del relativo fondo svalutazione.

(migliaia di euro)				
	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Crediti commerciali	3.342	1.274	236	4.852
Crediti verso altri	3.023	269	35	3.327
Totale	6.365	1.543	271	8.179

Cassa e altre disponibilità liquide

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2012	5.340
Saldo al 31.12.2011	3.692
Variazioni	1.648

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Depositi bancari	3.676	5.331	1.655
Depositi postali	4	2	(2)
Denaro e altri valori in cassa	12	7	(5)
Totale	3.692	5.340	1.648

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data del 31 dicembre 2012.

Per quanto concerne i depositi bancari si sottolinea come essi maturino attualmente tassi di interesse attivi che vanno da un minimo dello 0,01% a un massimo dello 0,2% alla data del 31 dicembre 2012. Tali tassi di interesse sono comunque collegati al tasso Euribor a 1 mese su cui viene applicato il relativo spread contrattato con gli istituti di credito.

Per ulteriori spiegazioni inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nell'ambito del rendiconto finanziario consolidato.

Passività

Patrimonio netto

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	41.354
Saldo al 31.12.2011	38.918
Variazioni	2.436

Per un dettaglio dei movimenti di patrimonio netto di Gruppo e terzi intervenuti negli ultimi due esercizi si rimanda all'apposito "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Gruppo e terzi" nei prospetti di Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012.

Il capitale sociale, pari a 9.034.753 euro, è suddiviso in 9.034.753 azioni ordinarie da nominale 1 euro cadauna. Nel mese di maggio 2012 la Capogruppo AdF ha pagato i dividendi relativi al risultato conseguito al 31 dicembre 2011, per un ammontare di 723 migliaia di euro, pari a 0,08 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

In appresso si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Società Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato di periodo consolidati.

	(migliaia di euro)	
Descrizione	Patrimonio netto	Risultato netto
Patrimonio netto e risultato Capogruppo AdF SpA - IAS	39.118	2.692
Utile e patrimonio netto delle società controllate di pertinenza del Gruppo	2.414	650
Effetto applicazione IFRIC 12 al bilancio della società controllata	(178)	(46)
Rettifiche di consolidamento	-	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Gruppo	41.354	3.296
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato di Gruppo e terzi	41.354	3.296

68

Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 31 dicembre 2012 partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della Capogruppo, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. n. 58/1998.

Azionisti	N. azioni	% sul capitale
Mercato e soci con quota inferiore al 2%	817.397	9,05
SAGAT SpA	3.017.764	33,40
CCIAA di Firenze	1.396.422	15,46
SO.G.IM. SpA	1.110.937	12,30
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1.581.082	17,50
CCIAA di Prato	461.918	5,11
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	451.880	5,00
Comune di Firenze	197.353	2,18
Totale	9.034.753	100,00

Si evidenzia che in data 23 gennaio 2013 F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SpA ha acquisito da SAGAT SpA n. 3.017.764 azioni della Capogruppo, corrispondenti a una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 33,402%.

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo AdF, riunitasi in data 28 aprile 2010, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza tenutasi in data 4 maggio 2010, ha nominato Vincenzo Manes Presidente di AdF.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza tenutasi in data 13 maggio 2011, ha nominato Amministratore Delegato nella persona di Biagio Marinò (già Presidente del Comitato Esecutivo).

Riserve di capitale

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	26.183
Saldo al 31.12.2011	24.229
Variazioni	1.954

Il prospetto successivo evidenzia la composizione di tale aggregato:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Riserva da sovrapprezzo delle azioni ⁽¹⁾	7.487	7.487	-
Riserva legale ⁽¹⁾	1.563	1.702	139
Riserva attività finanziarie "available for sale" ⁽¹⁾	(196)	(331)	(135)
Altre riserve ⁽²⁾	15.375	17.325	1.950
Totale	24.229	26.183	1.954

(1) Riserva indisponibile.

(2) Riserva disponibile.

La "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2011 e si riferisce al collocamento sul mercato della Borsa di Milano delle azioni societarie, avvenuto nell'anno 2000, per 9.230.261 euro e alla rettifica IAS per il ripristino del valore totale del costo di quotazione in Borsa per (1.743.687) euro. La "Riserva legale" risulta essere incrementata rispetto all'importo esposto alla data del 31 dicembre 2011 di 139 migliaia di euro, a seguito della destinazione dell'utile di competenza dell'esercizio 2011.

Nella voce "Altre riserve" si annovera la riserva straordinaria, costituita essenzialmente da utili indivisi, che risulta essere incrementata di 1.950 migliaia di euro rispetto all'importo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2011, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2011.

La "Riserva su attività finanziarie available for sale", negativa per 331 migliaia di euro e con una variazione negativa di periodo pari a 135 migliaia di euro, riflette la differenza tra il costo di acquisto del 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA) e il controvalore delle azioni come risultante dalla quotazione delle stesse al 27 dicembre 2012 alla Borsa di Milano.

69

Riserva IAS

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	1.726
Saldo al 31.12.2011	1.726
Variazioni	-

Accoglie esclusivamente la riserva IAS, al netto degli effetti fiscali teorici, creata in sede di transizione ai principi contabili internazionali in modo da esplicitare gli impatti a patrimonio netto dell'adozione dei principi contabili internazionali. Tale riserva risulta non disponibile.

Utile/(perdita) a nuovo

Tale voce passa da 662 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 a 1.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

Si rammenta come il saldo di tale voce accolga un importo negativo pari a 706 migliaia di euro alla data del 1° gennaio 2009, quale effetto del re-statement in seguito all'applicazione retroattiva dell'interpretazione IFRIC 12 a far data dal 1° gennaio 2010. Tale applicazione retroattiva ha inoltre determinato un impatto sull'utile 2009 negativo per 77 migliaia di euro.

Utile di periodo

Tale voce accoglie il risultato del Gruppo di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 pari a 3.296 migliaia di euro.

L'utile per azione di periodo è di 0,36 euro. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione durante il periodo. In base sia alle prescrizioni dello IAS 33, sia al fatto che la Capogruppo ha in circolazione solo azioni ordinarie, non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per l'esercizio 2012 (parimenti all'esercizio 2011).

Passività non correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	17.639
Saldo al 31.12.2011	9.988
Variazioni	7.651

Questa la suddivisione di tale categoria:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	-	7.145	7.145
TFR e altri fondi relativi al personale	2.840	2.813	(27)
Fondi per rischi e oneri futuri	5.765	6.224	459
Fondo imposte differite	1.383	1.457	74
Totale	9.988	17.639	7.651

Passività finanziarie non correnti TFR e altri fondi relativi al personale

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	2.813
Saldo al 31.12.2011	2.840
Variazioni	(27)

La voce Trattamento Fine Rapporto (TFR) riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Come indicato nei criteri di redazione alle presenti Note Illustrative, il TFR è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Le perdite nette attuariali calcolate nel periodo esaminato sulla base delle nuove ipotesi e non contabilizzate, per adozione del metodo del corridoio, ammontano a 76 migliaia di euro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 3,00%;
- tasso annuo di inflazione: 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate A alla data di calcolo, con duration commisurata alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione al 31 dicembre 2012. Si segnala come al 31 dicembre 2011 fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA. Tale cambiamento di indice (AA lo scorso anno e A quest'anno) si è reso necessario a causa dell'attuale crisi dei mercati finanziari. Infatti negli ultimi mesi abbiamo assistito a un declassamento del rating di molte aziende dell'Area Euro facendo sì che il paniere dell'i-Boxx AA si ridimensionasse di molto a favore di quello con singola A, divenuto maggiormente rappresentativo.

Il fondo Trattamento Fine Rapporto accantonato, costituito per fronteggiare le singole indennità maturate nei confronti del personale dipendente, viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate in seguito alle dimissioni avvenute nel periodo in esame e di ogni altro diritto dagli stessi acquisito, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del c.c., dalla legge n. 297 del 29 maggio 1982 e dai contratti collettivi del settore.

Si sottolinea, inoltre, come il saldo pari a 2.813 migliaia di euro corrisponda alla passività della sola Capogruppo, in quanto la controllata Parcheggi Peretola Srl non annovera personale direttamente impiegato.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle movimentazioni del fondo TFR intervenute tra il 31 dicembre 2011 e il 31 dicembre 2012, in conformità alle disposizioni di legge di cui sopra e al calcolo attuariale secondo lo IAS 19.

(migliaia di euro)

Traffamento di Fine Rapporto al 31.12.2011	2.840
Liquidazioni e anticipazioni	(130)
Interest cost	103
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2012	2.813

Si rammenta come la componente finanziaria dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti ("interest cost"), pari a 103 migliaia di euro, sia inclusa nella voce "Oneri finanziari".

Fondi per rischi e oneri futuri (non corrente)

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	6.224
Saldo al 31.12.2011	5.765
Variazioni	459

L'ammontare dei fondi rischi e oneri, per la parte non corrente, risulta pari a 6.224 migliaia di euro ed è così suddiviso:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	Incremento	Riclassifica	Decremento	31.12.2012
Fondo rischi e oneri futuri	1.391	600	-	(310)	1.681
Fondo ripristino beni in concessione	4.374	1.137	(968)	-	4.543
Totale	5.765	1.737	(968)	(310)	6.224

Si rammenta che il fondo rischi e oneri futuri è in prevalenza composto dal "Fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione" pari a 4.543 migliaia di euro, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio consolidato e relative alle manutenzioni sui beni in concessione che verranno effettuate negli esercizi futuri, ma successivi al 2012. La quota di competenza di tali manutenzioni, che dovranno essere spese a conto economico, è stata individuata attraverso l'attualizzazione di un piano di manutenzioni future applicando un tasso di sconto pari al rendimento lordo medio ponderato dei buoni poliennali del Tesoro indicizzati all'inflazione europea al 31 dicembre 2012 (4,6%), sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

Il saldo del fondo di ripristino non corrente al 31 dicembre 2012 è di 4.543 migliaia di euro (4.374 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), per effetto di un accantonamento di 1.137 migliaia di euro e della riduzione di 968 migliaia di euro a seguito della ri classifica della quota utilizzabile entro i 12 mesi tra le passività correnti.

Per completezza espositiva si rende noto che il "Fondo rischi e oneri futuri", alla data del 31 dicembre 2012, è comprensivo di circa 1.158 migliaia di euro in relazione all'accantonamento di somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex Legge Finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012. La Società ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/2009) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (RGR n. 30667/2009), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti, vincendo il primo grado e in attesa che l'Amministrazione Finanziaria ricorra alla Commissione Regionale, ha cautelativamente accantonato gli importi teoricamente riferibili al 2010-2011. L'importo residuo del fondo rischi si riferisce alla miglior stima delle passività correlate ai contenziosi in corso, tenendo peraltro conto del fatto che il Gruppo non è esposto a passività potenziali degne di rilievo oltre a quanto accantonato in bilancio.

L'importo residuo del fondo rischi si riferisce alla maggior stima delle passività correlate ai contenziosi in corso, tra cui:

- 90 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione a favore di ENAC di una quota pari a un terzo del raddoppio dei diritti aeroportuali relativi ai passeggeri dell'aviazione generale - art. 2-duodecies, D.L. 30 settembre 1994;
- 302 migliaia di euro stimati quale onere per il rischio di soccombenza a fronte dell'accertamento della Guardia di Finanza avvenuto nel corso del 2003 sulle imposte degli anni precedenti (con riferimento a tale contenzioso AdF ha vinto i primi due gradi di giudizio e la controparte ha proposto appello in Cassazione).

Passività correnti

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2012	32.771
Saldo al 31.12.2011	32.218
Variazioni	553

Questa la suddivisione di tale categoria:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Passività finanziarie correnti	10.801	10.500	(301)
Debiti commerciali	11.864	12.683	819
Debiti per imposte, vari e altre attività correnti	8.273	8.428	155
Fondi per rischi e oneri futuri	1.280	1.160	(120)
Totale	32.218	32.771	553

Passività finanziarie correnti

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2012	10.500
Saldo al 31.12.2011	10.801
Variazioni	(301)

Si segnala infine l'importo delle "Passività finanziarie correnti" di 10.500 migliaia di euro, relativo in massima parte alle linee di credito concesse a breve termine alla Capogruppo AdF in diminuzione di 301 migliaia di euro rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2011, in quanto in data 8 giugno 2012 è stata estinta la linea di credito a breve termine stipulata con Intesa San Paolo SpA dalla controllata Parcheggi Peretola Srl.

Si espone di seguito una tabella di dettaglio delle passività finanziarie correnti della Capogruppo verso gli istituti di credito che mette in evidenza l'importo, il tasso di interesse applicato alla data del 31 dicembre 2012 e la relativa scadenza:

(migliaia di euro)				
	Debito finanziario	Tasso di interesse	Durata	Scadenza
	1.000	2,11%	3 mesi	16.01.2013
	2.000	2,49%	3 mesi	22.02.2013
	500	2,11%	3 mesi	4.01.2013
	1.000	2,11%	3 mesi	4.01.2013
	1.500	2,11%	3 mesi	21.01.2013
	1.500	2,11%	3 mesi	15.01.2013
	2.000	1,99%	3 mesi	23.02.2013
	1.000	2,31%	3 mesi	16.01.2013

Si fa presente come i tassi di interesse sopra esposti siano contrattati a ogni scadenza con l'applicazione di uno spread sul tasso Euribor di periodo e che sui suddetti finanziamenti non esistono covenant finanziari. Allo stato attuale il massimo spread applicato risulta di 75 basis point.

Infine si rende noto come tutti i finanziamenti sopra esposti, alla data di scadenza, siano stati prorogati per un periodo equivalente alla durata originaria indicata nella tabella sopra esposta.

Si rende noto inoltre che la Capogruppo, in data 17 ottobre 2011, ha perfezionato con MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA ("MPSCS" - Gruppo Monte dei Paschi di Siena) e con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA ("BIIS" - Gruppo Intesa San Paolo) un contratto di finanziamento a medio-lungo termine, costituito da un'apertura di credito per un importo massimo complessivo di 20 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. Il finanziamento si avvantaggia dell'utilizzo di fondi BEI (Banca Europea per gli Investimenti), ai sensi degli accordi sottoscritti tra quest'ultima e, rispettivamente, MPSCS e BIIS. Il contratto di finanziamento, con scadenza al 30 giugno 2022 e pre-ammortamento di tre anni, metterà a disposizione nuove risorse per coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali. Il finanziamento, ottenuto peraltro in un periodo di non facile congiuntura economica, conferma il sostegno e l'apprezzamento da parte del sistema bancario per i progetti predisposti dalla Capogruppo. Si rammenta che alla data del 31 dicembre 2012 AdF ha utilizzato un importo complessivo di circa 7,1 milioni di euro.

Si segnala infine come siano tuttora in corso le trattative per la sottoscrizione del derivato di copertura in linea con quanto richiesto dal contratto di finanziamento.

Debiti commerciali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso fornitori	11.864	12.683	819
Totale	11.864	12.683	819

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'importo risulta comprensivo di fatture da ricevere per 9.053 migliaia di euro, principalmente costituite da investimenti infrastrutturali non fatturati dai fornitori alla data del presente bilancio consolidato, e di note di credito da ricevere per 467 migliaia di euro. Il significativo incremento registrato nella presente voce è da imputarsi alle fatture registrate e non ancora saldate al 31 dicembre 2012 inerenti fondamentalmente i lavori eseguiti nell'ultima parte dell'esercizio.

Debiti per imposte, vari e altre passività correnti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Acconti per somme da restituire	19	19	-
Debiti tributari	2.747	3.375	628
Debiti verso istituti di previdenza	809	750	(59)
Altri debiti	4.516	4.102	(414)
Risconti passivi	182	182	-
Totale	8.273	8.428	155

Acconti per somme da restituire

L'importo di 19 migliaia di euro si riferisce al debito nei confronti di NIT per somme anticipate alla Parcheggi Peretola Srl e utilizzate per coprire perdite di bilancio di competenza di anni pregressi.

Debiti tributari

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
IRPEF dipendenti (cod. 1001/1012)	233	247	14
Erario c/ritenute (cod. 1040)	46	17	(29)
Altri debiti erariali	2.434	3.040	606
Debiti verso Erario c/IRES e c/IRAP	34	71	37
Totale	2.747	3.375	628

I debiti verso Erario c/IRES e c/IRAP accolgono i debiti di competenza maturati dal Gruppo al 31 dicembre 2012.

Debiti verso istituti di previdenza

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Istituti contributi INPS/INAIL	458	412	(46)
Debiti v/ist. prev. comp. differite	288	263	(25)
Contributi pre.v.i.n.d.a.i. e altri	63	75	12
Totale	809	750	(59)

La tabella mostra i debiti verso gli istituti previdenziali sulle retribuzioni maturate nel periodo in esame e da pagare successivamente alla chiusura del 2012.

L'importo di 263 migliaia di euro si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sul debito per stipendi differiti a titolo di 14^a mensilità, permessi, ferie, premio di produzione variabile e fisso, incentivi e altri titoli, maturati a favore del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2012.

Altri debiti

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Dipendenti c/stipendi differiti e altre competenze	1.974	1.839	(135)
Debiti di competenza diversi	1.601	1.302	(299)
Ministero dei Trasporti c/canoni	138	123	(15)
Compagnie aeree	122	129	7
Debiti per contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	567	567	-
Creditori diversi	101	133	32
Altri debiti verso dipendenti	13	9	(4)
Totale	4.516	4.102	(414)

Analizzando le principali voci degli altri debiti risultano:

- debiti c/stipendi differiti e altre competenze: trattasi del debito maturato al 31 dicembre 2012 per ferie non godute, 14^a mensilità, premio di produttività, rinnovo CCNL e altri titoli;
- debiti di competenza diversi: trattasi, per la maggior parte, di 1.010 migliaia di euro relativi all'imposta al 31 dicembre 2012 per l'addizionale comunale, addebitata ai vettori e da liquidare all'Erario (legge n. 350 del 24 dicembre 2003). Tale importo trova contropartita nella voce "Altri crediti" come commentato in precedenza;
- debiti v/Ministero dei Trasporti c/canoni: trattasi per 4 migliaia di euro del canone di concessione dovuto per l'affidamento del servizio di sicurezza (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) e per 119 migliaia di euro del canone aeroportuale maturato al 31 dicembre 2012;
- debiti verso compagnie aeree: trattasi di debiti per biglietteria incassata per conto dei vettori per i quali è in corso a tutt'oggi la procedura di fallimento;
- debiti per contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio: trattasi di debiti relativi al pro-quota a carico della Capogruppo maturato quale contributo obbligatorio ex Legge Finanziaria 2007 per la costituzione di un fondo a supporto del servizio nazionale antincendio. In particolare l'ammontare esposto in bilancio si riferisce alla quota di canone maturata nel secondo semestre 2008 e dell'anno 2009, ancora da liquidare, in attesa di definizione dei ricorsi che la Capogruppo ha presentato, come meglio indicato nel paragrafo precedente relativo ai fondi rischi;
- creditori diversi: rappresentano principalmente, per 110 migliaia di euro, debiti verso i consiglieri e sindaci maturati alla data del 31 dicembre 2012.

Risconti passivi

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Risconti passivi per ricavi da pubblicità e promozioni	77	63	(14)
Altri risconti	105	119	14
Totale risconti passivi	182	182	-

Tra i risconti passivi di maggiore entità iscritti nel bilancio 2012 si possono riscontrare:

- fatturazione anticipata per la gestione diretta della pubblicità e promozioni per 63 migliaia di euro di competenza futura;
- fatturazione anticipata a titolo di subconcessione aree per circa 91 migliaia di euro di futura competenza;
- fatturazione anticipata di competenza futura a titolo di permessi di accesso per 25 migliaia di euro;
- fatturazione anticipata per addebito utenze di competenza futura per 3 migliaia di euro.

Fondo per rischi e oneri futuri (corrente)

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2012	1.160
Saldo al 31.12.2011	1.280
Variazioni	(120)

Il fondo rischi e oneri futuri per la parte corrente è composto esclusivamente dal fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio consolidato e relative alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione che verranno effettuate nell'esercizio successivo.

L'ammontare dei fondi rischi e oneri, per la parte corrente, risulta così movimentato nel 2012.

(migliaia di euro)					
Descrizione	31.12.2011	Incremento	Riclassifica	Decremento	31.12.2012
Fondo per rischi e oneri futuri	1.280	(24)	967	1.063	1.160
Totale	1.280	(24)	967	1.063	1.160

Si rammenta come la riclassifica di 967 migliaia di euro faccia riferimento alla parte di fondo corrente già accantonata negli esercizi precedenti e pertanto iscritta al 31 dicembre 2011 quale non corrente.

Il saldo del fondo di ripristino per la parte corrente al 31 dicembre 2012 è di 1.160 migliaia di euro (1.280 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), quale miglior stima delle manutenzioni straordinarie che si prevede verranno effettuate nel corso del 2013.

Impegni e passività potenziali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	2.574	3.463	(889)
Totale	2.574	3.463	(889)

La voce "Sistema improprio degli impegni" risulta costituita esclusivamente dalle fidejussioni prestate dalla Capogruppo a favore di:

(migliaia di euro)

Descrizione	Importo
Fidejussione n. 96/56624902 UGF Ass.ni - dogana Firenze	300
Fidejussione n. 96/56624902 UGF Ass.ni - dogana Firenze	100
Fidejussione n. 29611/10 Cariprato - ENAC per quarantennale	821
Fidejussione n. 2799536560 SACE BT - utilizzo cred. IVA 2009, rigo A12 (dich. IVA)	547
Fidejussione n. 313668389 Generali - cauzione rimborso IVA 2009	614
Fidejussione n. 1986768 Coface - rimborso IVA anno 2011	1.081
Totale	3.463

Conto economico

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti nella Relazione sulla Gestione, mentre di seguito si espongono i principali dettagli delle voci del conto economico.

Per quanto concerne l'informativa di settore, si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo n. 7 della Relazione sulla Gestione.

Ricavi

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	49.784
Saldo al 31.12.2011	48.218
Variazioni	1.566

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	36.740	37.871	(1.131)
Ricavi per lavori su beni in concessione	12.609	9.795	2.814
Altri ricavi e proventi	569	559	10
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(134)	(7)	(127)
Totale	49.784	48.218	1.566

La suddivisione dei ricavi per tipologia di attività viene di seguito dettagliata.

Ricavi per categoria di attività

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Assistenze aeroportuali	10.269	10.447	(178)
Tasse d'imbarco/approdo/merci	9.183	9.410	(227)
Corrispettivi di sicurezza passeggeri e bagagli	1.667	1.711	(44)
Corrispettivi di sicurezza bagagli da stiva	1.759	1.806	(47)
Infrastrutture centralizzate	3.190	3.284	(94)
Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali	4.213	5.359	(1.146)
Ricavi parcheggio	2.494	2.043	451
Airport Retail Corner	3.965	3.811	154
Ricavi per lavori su beni in concessione	12.609	9.795	2.814
Altri ricavi e proventi	569	559	10
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(134)	(7)	(127)
Totale	49.784	48.218	1.566

Nella voce "Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali" rientrano i ricavi derivanti dalle subconcessioni di attività commerciali, delle merci e dell'aviazione generale per complessivi 2.159 migliaia di euro, i ricavi derivanti dalla gestione diretta di pubblicità e promozioni negli spazi aeroportuali per 908 migliaia di euro, della sala VIP per 295 migliaia di euro, nonché i ricavi da property per 673 migliaia di euro e da addebito delle utenze ai clienti per 178 migliaia di euro.

Si rammenta inoltre l'iscrizione ai sensi dell'IFRIC 12 dei "Ricavi per lavori su beni in concessione" che ammontano per l'esercizio 2012 a 12.609 migliaia di euro, in aumento di 2.814 migliaia di euro rispetto all'importo di 9.795 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2011. Tale componente di ricavo corrisponde ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e ha come contropartita l'iscrizione dei beni in concessione (ai sensi dello IAS 11) tra le attività immateriali, sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura. Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei ricavi per aree geografiche del 31 dicembre 2012 e a fini comparativi del 31 dicembre 2011, non comprensivi della variazione delle rimanenze finali.

(migliaia di euro)

	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Ricavi 31.12.2012	27.387	20.185	2.346	49.918
Totale 31.12.2012	27.387	20.185	2.346	49.918
Ricavi 31.12.2011	26.633	19.354	2.238	48.225
Totale 31.12.2011	26.633	19.354	2.238	48.225

Si riporta, inoltre, di seguito un dettaglio degli "Altri ricavi e proventi".

Altri ricavi e proventi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Plusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	45	-	45
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni	-	-	-
Recuperi spese per mensa aziendale	22	22	-
Altri proventi	502	537	(35)
Totale	569	559	10

Nella voce "Altri proventi" si evidenziano in particolare:

- 408 migliaia di euro relativi a rettifiche di accantonamenti per maggiori costi o minori ricavi accertati dalla Capogruppo negli esercizi precedenti, fra i quali si rammentano: a) 111 migliaia di euro quali maggiore accantonamento al fondo oneri futuri per la controversia chiusa, nel periodo in esame, con una transazione e relativa all'applicazione dei diritti extracomunitari nei confronti del vettore Swiss; b) 97 migliaia di euro quali minor accertamento negli esercizi 2010 e 2011 per i ricavi handling da fatturare a un vettore; c) 52 migliaia di euro quale locazione dell'immobile "Meeting Point" conclusa nell'esercizio 2011 con ricorso alla conciliazione giudiziale; d) 22 migliaia di euro quale riduzione del canone di locazione del 2011 riconosciuto da Firenze Mobilità SpA per il parcheggio situato presso il Palagio degli Spini; e) 13 migliaia di euro quale risarcimento assicurativo per una pratica di sinistro dell'anno 2011;
- 25 migliaia di euro per penali addebitate in seguito a mancati adempimenti contrattuali;
- 20 migliaia di euro relativi, in prevalenza, all'addebito della copertura assicurativa RCT ai subconcessionari;
- 8 migliaia di euro di contributi erogati alla Società per i corsi di formazione al personale effettuate durante l'esercizio;
- 4 migliaia di euro quali risarcimenti di sinistri occorsi nel periodo in esame.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

(migliaia di euro)

Descrizione	Rimanenze iniziali al 01.01.2012	Rimanenze finali al 31.12.2012	Variazione delle rimanenze
Rimanenze di prodotti finiti e merci	628	494	(134)
Totale	628	494	(134)

Per il commento a tale voce si rimanda a quanto già esposto tra le attività correnti, alla voce "Rimanenze di prodotti finiti e merci".

Costi

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	44.549
Saldo al 31.12.2011	41.826
Variazioni	2.723

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei costi sopra indicati, con l'analisi delle variazioni tra l'esercizio in esame e il corrispondente periodo del 2011.

In dettaglio i costi sono così suddivisi:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Materiali di consumo e merci	2.328	2.405	(77)
Costi per servizi	11.116	10.354	762
Canoni, noleggi e altri costi	585	583	2
Costi per lavori su beni in concessione	12.009	9.329	2.680
Oneri diversi di gestione	946	1.017	(71)
Costo del personale	12.998	13.441	(443)
Ammortamenti e svalutazioni	2.841	2.423	418
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	286	303	(17)
Accantonamento a fondo rischi e oneri	1.440	1.971	(531)
Totale	44.549	41.826	2.723

Materiali di consumo e merci

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Materiali di consumo	10	16	(6)
Carburanti e lubrificanti	286	233	53
Cancelleria, stampati, riproduzioni e copie	50	46	4
Altri materiali di consumo	131	120	11
Acquisto merce per rivendita	1.851	1.990	(139)
Totale	2.328	2.405	(77)

La voce "Acquisto merce per rivendita", per 1.851 migliaia di euro, rappresenta il costo d'acquisizione delle merci da destinare alla vendita nell'ambito dei punti vendita ARC a gestione diretta della Società Capogruppo.

Negli "Altri materiali di consumo" sono ricompresi, principalmente, 6 migliaia di euro relativi all'acquisto delle carte d'imbarco e 8 migliaia di euro per l'acquisto delle etichette bagaglio, 75 migliaia di euro per l'acquisto del liquido de-icing per gli aeromobili e per la pista, oltre a 9 migliaia di euro per l'acquisto di materiali per il controllo dell'efficienza degli apparati HBS. Infine, 6 migliaia di euro sono relativi all'acquisto di biglietti per il parcheggio aperto al pubblico a gestione diretta della Capogruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nel 2012 e raffrontati a quelli dell'anno 2011.

Costi per servizi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Sicurezza	1.404	1.323	81
Gestione sala VIP	146	87	59
Servizi commerciali	238	304	(66)
Manutenzioni infrastrutture e impianti	1.899	1.674	225
Pulizie infrastrutture e impianti	403	325	78
Servizi operativi e di rampa	1.396	1.371	25
Sistemi informativi aeroportuali	399	351	48
Prestazioni pubblicitarie e sponsorizzazioni	456	355	101
Incarichi professionali	642	777	(135)
Formazione e addestramento personale dipendente	72	91	(19)
Ricerca e selezione personale dipendente	4	11	(7)
Prestazioni organi statutari	720	647	73
Telefonia e utenze	1.595	1.221	374
Assicurazioni	314	363	(49)
Servizio parcheggio (custodia e manutenzione)	389	375	14
Incarichi quotazione Borsa	53	59	(6)
Servizi Airport Retail Corner	758	790	(32)
Spese e prestazioni diverse	228	230	(2)
Totale	11.116	10.354	762

Per quanto non già richiamato nella Relazione sulla Gestione, si fa presente che:

- i servizi di sicurezza ricomprendono le spese sostenute per effettuare i controlli previsti dalle norme legislative in vigore sui passeggeri in partenza e sui bagagli a mano per 1.200 migliaia di euro, e su quelli da stiva per 204 migliaia di euro;
- i servizi commerciali accolgono principalmente incentivi corrisposti dalla Capogruppo ai vettori per 185 migliaia di euro, oltre a 19 migliaia di euro per l'acquisto di spazi pubblicitari in collaborazione con i vettori per pubblicizzare nuove rotte;
- le manutenzioni ordinarie di infrastrutture e impianti del Gruppo, per complessivi 1.899 migliaia di euro, comprensive di altri servizi, si riferiscono fondamentalmente agli importi previsti nei relativi contratti di manutenzione posti in essere nell'esercizio 2012;
- i servizi operativi e di rampa includono i costi sostenuti per i servizi legati all'operatività airside e landside, di rampa e piazzale; in particolare si evidenziano: 373 migliaia di euro relativi allo stivaggio degli aeromobili, 212 migliaia di euro per la pulizia degli aeromobili, 375 migliaia di euro per lo smistamento e riconsegna bagagli e 214 migliaia di euro di ulteriori costi sostenuti per l'operatività di pista, piazzali e altre aree airside; sono ricomprese, inoltre, fra i servizi operativi, anche le spese per il presidio sanitario aeroportuale per 198 migliaia di euro. Inoltre si evidenziano 23 migliaia di euro di provvigioni passive sostenute dalla controllata sui pagamenti effettuati dai suoi clienti con carta di credito;
- fra le prestazioni pubblicitarie e le sponsorizzazioni si evidenziano, per 268 migliaia di euro, le spese sostenute dalla Capogruppo per la sponsorizzazione, la valorizzazione, il contributo e il sostegno di mostre ed eventi culturali di varia natura organizzate nel territorio in cui la Capogruppo opera, al fine di divulgare la propria immagine e il proprio nome, come per esempio quelle organizzate dalla Fondazione Palazzo Strozzi, dal Comune di Firenze, dall'Accademia della Crusca;
- nell'ambito delle consulenze e degli incarichi professionali emergono, fra le altre, consulenze a carattere straordinario e non ripetibile, rese alla Capogruppo quali le spese sostenute per l'assistenza legale per varie controversie per 151 migliaia di euro, a cui si aggiungono controversie in materia di lavoro per 74 migliaia di euro. La voce comprende inoltre circa 304 migliaia di euro destinati ad attività di consulenza del Gruppo aventi natura ordinaria (quali la revisione e la traduzione in lingua del bilancio, la gestione delle paghe, il monitoraggio della qualità dei servizi e le ricerche di mercato);
- le "Prestazioni organi statutari" includono, in primo luogo, i compensi corrisposti da AdF agli amministratori della Società, per 577 migliaia di euro, e quelli elargiti ai membri del Collegio Sindacale della Società, per 82 migliaia di euro. Oltre a 7 migliaia di euro corrisposti agli amministratori della Parcheggio Peretola Srl;
- fra le assicurazioni si evidenziano, tra le altre, 258 migliaia di euro di costi sostenuti dalla Capogruppo per la polizza di assicurazione della responsabilità civile del gestore aeroportuale, oltre alle assicurazioni per la responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro;

- i servizi Airport Retail Corner si riferiscono in prevalenza, per 698 migliaia di euro, al costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale dei tre punti vendita a gestione diretta, oltre a ulteriori costi per spese generali (es., spese per adempimenti doganali e per stoccaggio della merce);
- la voce di costo denominata "Servizio parcheggio" si riferisce per 389 migliaia di euro all'affidamento a SCAF Scrl dell'appalto relativo alla gestione del parcheggio di proprietà di Parcheggi Peretola Srl;
- tra le spese e prestazioni diverse emergono, fra le altre, 109 migliaia di euro di rimborsi spese ai dipendenti, 51 migliaia di euro di rimborsi spese direzionali e 18 migliaia di euro di spese di rappresentanza.

Canoni, noleggi e altri costi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Locazioni passive e noleggi	281	273	8
Canone aeroportuale	304	310	(6)
Totale	585	583	2

Nella voce "Locazioni passive e noleggi" emergono, in particolare, per 215 migliaia di euro, i costi di locazione del parcheggio di Palagio degli Spini e, per 6 migliaia di euro, le spese di noleggio delle autovetture aziendali e 48 migliaia di euro per i mezzi e le attrezzature di rampa.

La voce "Canone aeroportuale" risulta costituita, per 240 migliaia di euro, dal canone di gestione aeroportuale, e per 64 migliaia di euro, dal canone concessorio corrisposto all'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) per l'affidamento dei servizi di sicurezza in ambito aeroportuale.

Si rammenta come la legge n. 248/2005 abbia sancito, a partire dall'anno 2006, una riduzione pari al 75% dell'importo del canone di gestione aeroportuale, a fronte di un'eguale riduzione dei diritti aeroportuali fatturati alle compagnie aeree.

Costi per lavori su beni in concessione

Ammontano, per l'esercizio 2012, a 12.009 migliaia di euro, in aumento di 2.680 migliaia di euro rispetto al valore di 9.329 migliaia di euro registrato nell'anno 2011. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS 11 tra le attività immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali la Capogruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Oneri diversi di gestione

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Contributi e quote associative	59	64	(5)
Altri contributi e partecipazioni diverse	137	136	1
Penalità e controversie	79	62	17
Minusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	-	-	-
Contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	-	-	-
Perdite su crediti	-	1	(1)
Altri	671	754	(83)
Totale	946	1.017	(71)

Fra i contributi e le quote associative sono ricompresi i contributi che la Capogruppo versa annualmente a enti, associazioni di categoria e non, quali, ad esempio, Assoclearance, Assaeroporti, ACI Europe e Assindustria.

Nella voce "Altri contributi e partecipazioni diverse" sono incluse, per 100 migliaia di euro, le quote finalizzate al finanziamento della "Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino", che persegue, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività, e per 30 migliaia di euro il contributo elargito all'Associazione Culturale Palazzo Strozzi. Sono ricompresi nella stessa voce anche 5 migliaia di euro di contributi erogati alle società partecipate, nello specifico Firenze Convention Bureau Scrl e Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Scrl.

Si fa presente come nell'esercizio 2012 l'importo relativo al contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio sia pari a zero. Infatti, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha ritenuto fondato e accolto il ricorso proposto da alcune società di gestione aeroportuale, tra cui AdF, e ha "dichiarato non obbligate le società reclamanti a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la prestazione patrimoniale al cd.'fondo antincendi', nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge". È plausibile che le amministrazioni competenti propongano apposito ricorso in appello avanti la Commissione Tributaria Regionale avverso la sentenza di cui sopra, pertanto la Capogruppo ha deciso di accantonare tali somme a fondo rischi e oneri per un importo pari a 390 migliaia di euro. La voce "Altri" risulta costituita, principalmente, da: imposte e tasse varie sostenute dal Gruppo per 200 migliaia di euro, oneri per la raccolta e l'asportazione dei rifiuti urbani per 174 migliaia di euro, accise su alcolici e tabacchi venduti nell'ambito del punto vendita ARC per 21 migliaia di euro e spese di registrazione per 13 migliaia di euro. Nella stessa voce infine sono ricomprese, per complessivi 254 migliaia di euro, varie rettifiche di componenti reddituali (maggiori costi o minori ricavi) rispetto a quanto accertato nei bilanci precedenti; in particolare, per la Capogruppo 39 migliaia di euro riconosciuti a seguito di una transazione, quale maggior valore dei lavori effettuati nell'ambito del contratto di manutenzione straordinaria 2009-2010 per interventi edili e impiantistici, 32 migliaia di euro quale minor importo di servizi handling fatturati ad Alitalia nel 2011, 15 migliaia di euro quale importo del servizio di sgommatura della pista di volo eseguita nel secondo semestre del 2011 e non accertate a bilancio, 15 migliaia di euro di maggiori costi sostenuti in seguito al conguaglio dei prezzi per i consumi delle utenze di erogazione del gas dell'esercizio precedente. Si evidenziano, inoltre, 3 migliaia di euro quali rettifiche di componenti reddituali (maggiori costi o minori ricavi) rispetto a quanto accertato nei bilanci precedenti, operati dalla controllata.

Costo del personale

La voce rappresenta l'intera spesa per il personale dipendente della Capogruppo, comprensiva di incrementi di organico, miglioramenti retributivi, competenze maturate per ferie non godute e accantonamenti contributivi di legge. Relativamente alla voce "Trattamento di Fine Rapporto", a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 296/2006, si segnala come tale trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, sia da considerare un onere per piani a contribuzione definita.

82

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Salari e stipendi	8.889	9.248	(359)
Oneri sociali	2.553	2.666	(113)
Trattamento di Fine Rapporto	626	625	1
Trattamento di quiescenza e simili	149	151	(2)
Altri costi per il personale	781	751	30
Totale	12.998	13.441	(443)

Si segnala come le retribuzioni correnti corrisposte ai dirigenti della Società Capogruppo risultino pari a 396 migliaia di euro, comprensive di stipendi, contributi e trattamento di fine rapporto maturato nel corso del 2012.

Si evidenzia infine il valore dei premi accertati in bilancio 2012 per la Capogruppo legati al raggiungimento degli obiettivi (MBO) da parte dei dipendenti della Società AdF, pari a 170 migliaia di euro per premi e 50 migliaia di euro per i relativi contributi, oltre a quanto accertato per gli amministratori e indicato nella sezione "Compensi agli amministratori e sindaci".

Di seguito vengono riportati il numero dei dipendenti medio del periodo in osservazione e quello puntuale al 31 dicembre 2012, in forza presso il Gruppo, ripartiti per categorie e raffrontati con il corrispondente periodo del 2011.

	31.12.2012		31.12.2011	
	n. medio	teste	n. medio	teste2
Dirigenti	2,00	2	2,00	2
Impiegati	166,67	197	165,98	195
Operai	78,46	85	76,93	80
Totale	247,13	284	244,91	277

L'ammontare complessivo degli altri costi del personale è di 781 migliaia di euro, ripartiti secondo la tabella seguente:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Mensa aziendale	331	336	(5)
Indumenti di lavoro e antinfortunistica	95	115	(20)
Altri costi per il personale dipendente	355	300	55
Totale	781	751	30

La voce "Altri costi per il personale dipendente" risulta costituita, fra le altre poste, da:

- 187 migliaia di euro per il costo complessivo sostenuto per la somministrazione del personale interinale utilizzato, in prevalenza, nel periodo estivo;
- costi per il riassetto organizzativo per 98 migliaia di euro;
- altre spese per il personale dipendente relative ad assicurazioni per 33 migliaia di euro;
- controlli sanitari e spese per visite mediche effettuate ai dipendenti per 22 migliaia di euro;
- rimborsi spese per tirocini formativi effettuati presso la Società per 3 migliaia di euro.

83

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.764	1.337	427
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.077	1.086	(9)
Totale	2.841	2.423	418

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti totali al 31 dicembre 2012 ammontano a 2.841 migliaia di euro, in aumento di 418 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2011, in prevalenza, per l'effetto dell'entrata in uso, a luglio, del nuovo terminal e dei relativi impianti.

Accantonamento a fondo rischi su crediti

Per il commento a tale voce si rimanda a quanto già esposto tra le attività correnti, alla voce "Crediti".

Accantonamento a fondo rischi e oneri

Nel corso del periodo in esame il Gruppo ha effettuato un accantonamento complessivo a fondo rischi e oneri pari a 1.440 migliaia di euro. Di questi si ricorda, per la Capogruppo, l'accantonamento per 835 migliaia di euro (non comprensivo degli oneri finanziari) al fondo di ripristino e sostituzione (1.495 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), quale quota maturata e di competenza 2012 relativa al piano di manutenzioni straordinarie programmato sui beni in concessione e iscritto ai sensi del principio contabile IFRIC 12.

Si evidenzia inoltre un accantonamento di 120 migliaia di euro come una tantum da corrispondere quale arretrati in previsione del rinnovo del CCNL scaduto a fine 2011, oltre a 90 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione a favore di ENAC dei diritti aeroportuali relativi ai passeggeri dell'aviazione generale - art. 2-duodecies, D.L. 30 settembre 1994.

Si rende noto infine come la Società Capogruppo abbia provveduto ad accantonare alla data del 31 dicembre 2012 circa 390 migliaia di euro in relazione all'eventualità di riconoscere le somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex Legge Finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1° gennaio

2011 al 30 giugno 2011. La Capogruppo ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/2009) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (RGR n. 30667/2009), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti, vincendo il primo grado e in attesa che l'Amministrazione Finanziaria ricorra alla Commissione Regionale, ha cautelativamente accantonato gli importi non liquidati.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.3 della Relazione sulla Gestione.

Proventi finanziari

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	47
Saldo al 31.12.2011	49
Variazioni	(2)

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Proventi da partecipazioni	31	25	6
Proventi diversi dai precedenti	16	23	(7)
Utile e perdite su cambi	-	1	(1)
Totale	47	49	(2)

La voce "Proventi da partecipazioni" risulta costituita dalla quota incassata nel corso del 2012 dalla partecipata SAT SpA relativa alla distribuzione di utili 2011.

Per quanto concerne i "Proventi diversi dai precedenti", si fornisce di seguito il dettaglio.

Proventi diversi dai precedenti

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Interessi su depositi bancari e postali	2	11	(9)
Interessi attivi vari	14	12	2
Totale	16	23	(7)

Nella voce "Interessi attivi vari" sono ricompresi per 5 migliaia di euro gli interessi attivi di mora maturati nei confronti dei clienti, legati a ritardati incassi delle fatture attive emesse, oltre a 9 migliaia di euro d'interessi calcolati sull'investimento sul finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA.

Oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Interessi e oneri bancari	(417)	(199)	(218)
Altri oneri finanziari	(414)	(401)	(13)
Totale	(831)	(600)	(231)

Gli interessi e oneri bancari sono rappresentati in larga parte, per 410 migliaia di euro, da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti bancari, sulle linee di credito a breve termine ottenute dalla Capogruppo per far fronte agli investimenti effettuati in infrastrutture nel corso dei precedenti esercizi. Oltre a 4 migliaia di euro di interessi passivi corrisposti dalla controllata Parcheggio Peretola per il credito a breve termine ottenuto nel corso del 2012.

La voce "Altri oneri finanziari", registrati dalla Capogruppo, include principalmente: 273 migliaia di euro quale effetto finanziario, comprensivo dell'effetto della variazione del tasso di attualizzazione, correlato alla stima degli oneri di manutenzione programmati sui beni in concessione e maturati alla data del 31 dicembre 2012 (accantonati quindi a fondo ripristino e sostituzione ai sensi del principio contabile IFRIC 12); 103 migliaia di euro di oneri finanziari figurativi calcolati in base all'attualizzazione del fondo TFR giacente in azienda, ai sensi del principio contabile IAS 19 e un importo di 6 migliaia di euro per i costi di competenza dell'esercizio relativi alle fidejussioni passive indicate nei conti d'ordine.

Si rammenta come, in applicazione dello IAS 23, un importo pari a circa 185 migliaia di euro sia stato capitalizzato su commesse di investimento dalla Società Capogruppo calcolato applicando un tasso di capitalizzazione pari al 2,63%.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2012	-
Saldo al 31.12.2011	(26)
Variazioni	26

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ripristini di valore	-	32	(32)
Svalutazione da partecipazioni	-	(58)	58
Totale	-	(26)	26

Nel periodo in esame non si sono verificate le condizioni tali da richiedere operazioni di ripristino di valore o svalutazioni delle partecipazioni.

Imposte sul reddito di esercizio

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2012	1.155
Saldo al 31.12.2011	2.549
Variazioni	(1.394)

Le imposte dell'esercizio 2012 sono così dettagliate:

- IRES per un ammontare di 1.243 migliaia di euro;
- IRAP per un ammontare di 753 migliaia di euro;
- imposte differite per (61) migliaia di euro;
- imposte degli esercizi precedenti per (780) migliaia di euro.

Si osserva, peraltro, come le imposte dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 registrino un decremento, rispetto all'esercizio al 31 dicembre 2011, di 1.394 migliaia di euro. Tale risultato è dovuto in massima parte all'iscrizione tra le imposte di competenza della Capogruppo di un importo in diminuzione pari a 696 migliaia di euro connesso all'istanza di rimborso per il riconoscimento della deducibilità, ai fini IRES, dell'IRAP pagata sul costo del lavoro in deducibile, in relazione ai periodi di imposta dal 2007 al 2011, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 201/2011 e del relativo provvedimento attuativo del 17 dicembre u.s.

Si espone di seguito, ai sensi dello IAS 12, un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012, raffrontato con il corrispondente periodo del 2011.

(migliaia di euro)		
	31.12.2012	31.12.2011
Risultato ante imposte consolidato	4.450	5.815
Partite elise in sede di consolidamento	-	-
Risultato ante imposte teorico al lordo delle partite elise in sede di consolidamento	4.450	5.815
Aliquota teorica	(%) 27,5	27,5
Imposte sul reddito teoriche	1.224	1.599
Rimborso IRAP anni precedenti	(780)	-
Effetto fiscale da variazioni definitive	(44)	179
IRAP (corrente e differita)	755	771
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	1.155	2.549

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Altre informazioni e commenti

Ammontare degli oneri finanziari imputati a valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale

Un importo pari a circa 185 migliaia di euro è stato imputato nel 2012 a valori iscritti all'attivo immobilizzato in ottemperanza allo IAS 23 "Oneri finanziari".

Compensi agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivi dei gettoni di presenza.

Negli importi sono inclusi 90 migliaia di euro relativi agli accertamenti per premi legati agli obiettivi aziendali (MBO).

(migliaia di euro)

Qualifica	Compenso 31.12.2012	Compenso 31.12.2011	Variazioni
Componenti Consiglio di Amministrazione (*)	636	522	114
Collegio Sindacale	84	82	2
Totale	720	604	116

(*) In tale importo non sono ricompresi i compensi di 22 migliaia di euro spettanti al DG&AM, CFO e al Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo per le rispettive cariche di Presidente, Consigliere Delegato e Consigliere ricoperte nella società controllata. Tali importi sono stati oggetto di elisione in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati dalle tre figure sopra descritte alla stessa Capogruppo.

Per un maggior dettaglio, si rimanda a quanto contenuto nell'"Allegato D" alle presenti Note Illustrative.

Si evidenzia come gli amministratori e i sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante il 2012, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Posizione finanziaria netta

Quale informazione complementare al bilancio consolidato, si riporta in appresso la posizione finanziaria netta del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006. Per i commenti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

(migliaia di euro)

	31.12.2012 Consolidato	31.12.2011 Consolidato	Variazione 2012-2011
A. Cassa e banche	5.340	3.692	1.648
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	5.340	3.692	1.648
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	10.500	10.801	(301)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	10.500	10.801	(301)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	5.160	7.109	(1.949)
K. Debiti bancari non correnti	7.145	-	7.145
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	7.145	-	7.145
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	12.305	7.109	5.196

Ai sensi di quanto richiesto dalla stessa comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che non sono in essere negative pledges o covenants sulle posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura del Bilancio Consolidato 2012.

Rapporti con parti correlate e consociate

Si espongono di seguito i principali effetti sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 delle operazioni con parti correlate e consociate meglio dettagliate in Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Conto economico consolidato al 31.12.2012		
	(euro)	(%)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	731.110	1,48
Corporate Air Services Srl	437.780	0,89
Delta Aerotaxi Srl	214.843	0,44
ICCAB Srl	41.544	0,08
Delifly Srl	31.375	0,06
CCIAA di Prato	5.568	0,01
Comune di Firenze	1.200	0,002
Altri ricavi e proventi	24.859	4,37
Delta Aerotaxi Srl	11.004	1,93
Corporate Air Services Srl	12.019	2,11
Delifly Srl	1.836	0,32
Costi per servizi	40.789	0,37
Delta Aerotaxi Srl	34.071	0,31
CCIAA di Prato	6.718	0,06
SAGAT SpA	1.300	0,01

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2012.

Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2012		
	(euro)	(%)*
Crediti commerciali	98.623	2,03
Delta Aerotaxi Srl	63.427	1,31
Corporate Air Services Srl	17.982	0,37
ICCAB Srl	6.010	0,12
CCIAA di Prato	5.568	0,11
Delifly Srl	4.436	0,09
Comune di Firenze	1.200	0,02
Debiti commerciali	20.460	0,16
Delta Aerotaxi Srl	13.742	0,11
CCIAA di Prato	6.718	0,05

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2012.

Partite intercompany

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany oggetto di elisione al 31 dicembre 2012, meglio evidenziati in Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.5.

Conto economico Capogruppo		(euro)
Ricavi		48.591
Costi per servizi		76.284
Canoni, noleggi e altri costi		21.666
Stato patrimoniale Capogruppo		(euro)
Crediti commerciali		20.080
Debiti commerciali		563

Informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, 22-ter del codice civile

Si segnala che al 31 dicembre 2012 non sussistono accordi fuori bilancio e quindi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano eventi significativi e non ricorrenti accaduti nel corso del 2012.

Prevedibile evoluzione della gestione

I dati di traffico progressivi al 29 febbraio 2013, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in diminuzione del 6,4% nella componente passeggeri e del 9% nella componente movimenti.

Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2013 un declino medio dei movimenti dell'1% sul 2012 in Italia, ma un andamento sostanzialmente stabile in Europa.

Il blocco delle tariffe, mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, che perdura ormai dal 2001, rende comunque incerta e difficile la congiuntura.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Vincenzo Manes)*

Allegato A

Movimenti delle attività immateriali al 31.12.2012 ⁽¹⁾

(euro)

Voci	31.12.2011			Variazioni del periodo					31.12.2012		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Beni in concessione	47.523.293	7.564.422	39.958.871	-	-	17.619.718	1.469.033	-	65.143.011	9.033.455	56.109.556
Costi impianto e ampliamento	1.820.952	1.820.952	-	-	-	-	-	-	1.820.952	1.820.952	-
Ricerca e sviluppo	175.071	175.071	-	-	-	-	-	-	175.071	175.071	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.508.068	2.127.019	381.049	-	-	194.197	293.882	-	2.702.265	2.420.901	281.364
Immobilizzazioni in corso e acconti	58.540	-	58.540	-	58.540	17.793	-	-	17.793	-	17.793
Concessione aeroportuale in corso e acconti	13.346.033	-	13.346.033	-	11.072.202	6.247.597	-	-	8.521.428	-	8.521.428
Altre immobilizzazioni immateriali	1.030.630	1.030.630	-	-	-	-	-	-	1.030.630	1.030.630	-
Totale	66.462.587	12.718.094	53.744.493	-	11.130.742	24.079.305	1.762.915	-	79.411.150	14.481.009	64.930.141

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Allegato B

Movimenti delle attività materiali al 31.12.2012 ⁽¹⁾

(euro)

Voci	31.12.2011			Variazioni del periodo					31.12.2012		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Rilascio fondi ammortamento	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	3.676.510	3.062.330	614.180	-	-	38.008	73.830	-	3.714.518	3.136.160	578.358
Impianti e macchinario	12.318.873	10.183.262	2.135.611	-	161.320	803.824	621.412	161.320	12.961.377	10.643.354	2.318.023
Attrezzature industriali e commerciali	295.013	267.510	27.503	-	423	-	8.073	423	294.590	275.160	19.430
Altri beni materiali	5.374.892	4.188.476	1.186.416	-	195.160	420.163	374.973	194.901	5.599.895	4.368.548	1.231.347
Immobilizzazioni in corso e acconti	56.978	-	56.978	-	5.566	81.821	-	-	133.233	-	133.233
Totale	21.722.266	17.701.578	4.020.688	-	362.469	1.343.816	1.078.288	356.644	22.703.613	18.423.222	4.280.391

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Allegato C Partecipazioni ⁽¹⁾

(euro)

Denominazione	Capitale sociale	Utile/perdita	Patrimonio netto	% detenuta da AdF SpA	Valore nominale	Valore in bilancio
Consorzio per l'Aeroporto di Siena SpA	21.282.744	(1.833.018)	13.935.505	0,11	15.959	18.058
Firenze Convention Bureau Srl	134.420	3.052	128.651	0,97	1.248	1.282
Firenze Mobilità SpA	1.371.329	111.539	1.482.868	3,98	59.018	54.579
Montecatini Congressi	100.000	(48.391)	59.974	2,50	1.499	2.500
SAT SpA	16.269.000	4.350.954	57.870.452	2,00	1.157.415	1.665.362
SEAM SpA	2.213.860	(86.043)	2.457.009	0,39	9.484	10.187
Totale					1.244.623	1.751.968

(1) Valori riferiti ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Allegato D

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Aeroporto di Firenze SpA

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Cammilli Alberto	Consigliere CdA Presidente Comitato per il controllo interno Presidente Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	17.000			17.000
Cao Stefano	Consigliere CdA Membro Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	14.000			14.000
Fini Aldighiero	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno Membro Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	16.000			16.000
Giustiniani Paolo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Longo Carlo	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno	Approvazione Bilancio 2012	14.000			14.000
Manes Vincenzo Ugo	Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2012	92.000	5.277		97.277
Marinò Biagio	Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2012	340.000	18.896		358.896
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Mazzei Jacopo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Palombelli Fausto	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Panerai Saverio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
			577.000	24.173	-	601.173
Dinelli Maurizio	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.000			15.000
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.600			15.600
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.600			15.600
Suppa Giuseppe Vincenzo	Presidente Collegio	Approvazione Bilancio 2012	20.000			20.000
Tanini Francesco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.600			15.600
			81.800	-	-	81.800
Totale generale			658.800	24.173	-	682.973

92

Parcheggi Peretola Srl

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Gialletti Marco (*)	Consigliere Delegato	Approvazione Bilancio 2012	9.000			9.000
Preziosa Umberto (*)	Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2012	9.000			9.000
Vitali Guido (*)	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	4.000			4.000
Totale generale			22.000	-	-	22.000

(*) Tale importo è stato oggetto di elisione in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati alla Capogruppo.

Dettaglio Allegato D

Dettaglio compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24.02.2011

Aeroporto di Firenze SpA

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti di cui:	Emolumenti non corrisposti	Gettoni di presenza	Partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Cammilli Alberto	Consigliere CdA Presidente Comitato per il controllo interno Presidente Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	17.000			5.000			17.000
Cao Stefano	Consigliere CdA Membro Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	14.000	7.574		2.000			14.000
Fini Aldighiero	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno Membro Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	16.000			4.000			16.000
Giustiniani Paolo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Longo Carlo	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno	Approvaz. Bil. 2012	14.000			2.000			14.000
Manes Vincenzo Ugo	Presidente CdA	Approvaz. Bil. 2012	92.000				5.277		97.277
Marinò Biagio	Amministratore Delegato	Approvaz. Bil. 2012	340.000	90.000			18.896		358.896
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Mazzei Jacopo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Palombelli Fausto	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000	6.033					12.000
Panerai Saverio	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
			577.000	103.607	-	13.000	24.173	-	601.173
Dinelli Maurizio	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.000						15.000
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.600	7.843					15.600
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.600	7.843					15.600
Suppa Giuseppe Vincenzo	Presidente Collegio	Approvaz. Bil. 2012	20.000	20.000					20.000
Tanini Francesco	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.600	7.843					15.600
			81.800	43.529	-	-	-	-	81.800
Totale generale			658.800	147.136	-	13.000	24.173	-	682.973

93

Parcheggi Peretola Srl

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti di cui:	Emolumenti non corrisposti	Gettoni di presenza	Partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Gialletti Marco (*)	Consigliere Delegato	Approvaz. Bil. 2012	9.000	4.525					9.000
Preziosa Umberto (*)	Presidente CdA	Approvaz. Bil. 2012	9.000	4.525					9.000
Vitali Guido (*)	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	4.000	2.010					4.000
Totale generale			22.000	11.060	-	-	-	-	22.000

(*) Tale importo è stato oggetto di elisione in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati alla Capogruppo.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

(euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile ⁽¹⁾	Deloitte & Touche SpA BDO SpA	AdF SpA AdF SpA	24.666 12.688
Servizi diversi dalla revisione ⁽²⁾	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	7.200
Revisione contabile	Deloitte & Touche SpA	Parccheggi Peretola Srl	10.923
Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	2.500
Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Deloitte & Touche SpA	Parccheggi Peretola Srl	1.000
Servizi di attestazione ⁽³⁾	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	14.000
Totale			72.977

(1) Di cui: 2.238 euro per la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo. Deloitte & Touche SpA ha effettuato la revisione del bilancio d'esercizio e del primo trimestre 2012, e BDO la revisione dei bilanci trimestrali successivi.

(2) Assistenza fornita in occasione della chiusura del bilancio semestrale consolidato.

(3) Revisione dei conti annuali separati ai sensi della delibera CIPE n. 38/2007 e in conformità a quanto richiesto dall'art. 11-*nonies* e *decies* della legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e all'atto d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Biagio Marinò in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Gialletti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporto di Firenze SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da Aeroporto di Firenze SpA in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2013

/F/ Biagio Marinò
Amministratore Delegato
Biagio Marinò

/F/ Marco Gialletti
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
Marco Gialletti



Tel: +39 0550510550
 Fax: +39 0550510521
 www.bdo.it

Via Bolognese, 26
 50139 Firenze
 e-mail: firenze@bdo.it

Relazione della Società di Revisione
 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. e sue controllate ("Gruppo AdF") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 29 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo AdF al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo AdF per l'esercizio chiuso a tale data.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Verona

BDO S.p.A. - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 100.000 i.v.
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01795620150 - R.E.A. Milano 779346 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



ADF - AEROPORTO DI FIRENZE S.P.A.
Relazione di revisione al bilancio consolidato al 31/12/2012
Pag. 2

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance" del sito internet della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo AdF al 31 dicembre 2012.

Firenze, 4 aprile 2013

BDO S.p.A.

Luigi Riccetti
(Socio)

Prospetti contabili

(Valori in migliaia di euro)

Conto economico della Società¹

	Separato 31.12.2012	Separato 31.12.2011	Variazione 2012-2011
Ricavi	48.246	46.963	1.283
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	9.183	9.410	(227)
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.426	3.517	(91)
Ricavi aeronautici: handling	10.269	10.447	(178)
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.190	3.284	(94)
Ricavi non aeronautici	9.087	9.952	(865)
Ricavi per lavori su beni in concessione	12.609	9.795	2.814
Variazione rimanenze finali	(134)	(7)	(127)
Ricavi intercompany	48	41	7
Altri ricavi e proventi della gestione	568	524	44
Costi	26.473	23.252	3.221
Materiali di consumo e merci	2.327	2.401	(74)
Costi per servizi	10.569	9.811	758
Costi intercompany	98	159	(61)
Costi per lavori su beni in concessione	12.009	9.329	2.680
Canoni, noleggi e altri costi	585	582	3
Oneri diversi di gestione	885	970	(85)
Valore aggiunto	21.773	23.711	(1.938)
Costo del personale	12.998	13.441	(443)
Margine Operativo Lordo (MOL)	8.775	10.270	(1.495)
% Ricavi totali	18,2%	21,9%	
Ammortamenti e svalutazioni	2.729	2.309	420
Stanziamanti a fondo rischi su crediti	277	301	(24)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.435	1.967	(532)
Risultato operativo	4.334	5.693	(1.359)
Proventi finanziari	46	69	(23)
Oneri finanziari	824	592	232
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(26)	26
Risultato ante imposte	3.556	5.144	(1.588)
Imposte	864	2.330	(1.466)
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	2.692	2.814	(122)
Utile per azione (euro)	0,30	0,31	
Utile per azione diluito (euro)	0,30	0,31	

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico della Società sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Conto economico complessivo della Società

	Separato 31.12.2012	Separato 31.12.2011	Variazione 2012-2011
Utile (perdita) di esercizio	2.692	2.814	(122)
Utili (perdite) per valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	(137)	(213)	76
Totale utile (perdita) complessivo	2.555	2.601	(46)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società¹

	Separato 31.12.2012	Separato 31.12.2011	Variazione 2012-2011
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Beni in concessione	58.549	47.113	11.436
Attività immateriali a vita definita di proprietà	299	438	(139)
	58.848	47.551	11.297
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.250	3.989	261
	4.250	3.989	261
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	5.003	5.140	(137)
Titoli e crediti finanziari	-	-	-
Crediti vari e altre attività non correnti	4.612	4.492	120
	9.615	9.632	(17)
Totale attività non correnti	72.713	61.172	11.541
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	494	628	(134)
Crediti commerciali	4.786	8.355	(3.569)
Altri crediti	5.486	4.239	1.247
Titoli diversi dalle partecipazioni e crediti finanziari	-	-	-
Cassa e altre disponibilità liquide	4.670	3.498	1.172
Totale attività correnti	15.436	16.720	(1.284)
Attività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	88.149	77.892	10.257
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.035	9.035	-
Riserve di capitale	26.183	24.229	1.954
Riserva IAS	1.726	1.726	-
Utili (perdite) a nuovo	(518)	(518)	-
Utile (perdita) di esercizio	2.692	2.814	(122)
Totale patrimonio netto	39.118	37.286	1.832
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	7.145	-	7.145
TFR e altri fondi relativi al personale	2.813	2.840	(27)
Fondo imposte differite	261	169	92
Fondi per rischi e oneri futuri	6.206	5.752	454
Totale passività non correnti	16.425	8.761	7.664
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	10.500	10.500	-
Debiti commerciali	12.630	11.823	807
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	8.316	8.242	74
Fondi per rischi e oneri futuri	1.160	1.280	(120)
Totale passività correnti	32.606	31.845	761
Passività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	49.031	40.606	8.425
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	88.149	77.892	10.257

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Società sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale-finanziaria nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Rendiconto finanziario della Società¹

	Separato 31.12.2012	Separato 31.12.2011
Attività operativa		
Utile di periodo	2.692	2.814
Rettifiche per:		
- ammortamenti	2.729	2.309
- rettifiche attività finanziarie	-	26
- variazione fondo rischi e oneri	334	317
- variazione rimanenze di magazzino	134	7
- variazione netta del TFR e altri fondi	(27)	26
- oneri finanziari dell'esercizio	824	592
- interessi passivi pagati	(466)	(214)
- variazione netta imposte differite	(45)	752
- imposte di periodo	909	1.578
- imposte pagate	(2.238)	(2.228)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	4.846	5.979
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	3.569	(570)
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(1.247)	(502)
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	807	2.758
Incremento/(decremento) in altri debiti	1.045	1.823
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	4.174	3.509
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	9.020	9.488
Attività d'investimento		
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(14.287)	(10.505)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	17	555
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(14.270)	(9.950)
Flusso di cassa di gestione	(5.250)	(462)
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	(723)	(722)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	7.145	(1)
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	6.422	(723)
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.172	(1.185)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	3.498	4.683
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	4.670	3.498

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario della Società sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società

	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva di attività finanziarie "available for sale"	Riserva IAS	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2010	9.035	22.607	17	1.726	(518)	2.540	35.407
Attribuzione del risultato esercizio 2010		1.818			722	(2.540)	
Dividendi distribuiti					(722)		(722)
Totale utile (perdita) complessiva			(213)			2.814	2.601
Patrimonio netto al 31.12.2011	9.035	24.425	(196)	1.726	(518)	2.814	37.286
Attribuzione del risultato esercizio 2011		2.091			723	(2.814)	
Dividendi distribuiti					(723)		(723)
Totale utile (perdita) complessiva			(137)			2.692	2.555
Patrimonio netto al 31.12.2012	9.035	26.516	(333)	1.726	(518)	2.692	39.118

Conto economico della Società - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Separato 31.12.2012		Separato 31.12.2011	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi	48.246	804	46.963	818
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	9.183	279	9.410	302
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.426	19	3.517	20
Ricavi aeronautici: handling	10.269	4	10.447	4
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.190	40	3.284	44
Ricavi non aeronautici	9.087	388	9.952	376
Ricavi per lavori su beni in concessione	12.609		9.795	
Variazione rimanenze finali	(134)		(7)	
Ricavi intercompany	48	48	41	41
Altri ricavi e proventi della gestione	568	25	524	31
Costi	26.473	139	23.252	202
Materiali di consumo e merci	2.327		2.401	
Costi per servizi	10.659	41	9.811	35
Costi intercompany	98	98	159	159
Costi per lavori su beni in concessione	12.009		9.329	
Canoni, noleggi e altri costi	585	-	582	7
Oneri diversi di gestione	885	-	970	1
Valore aggiunto	21.773		23.711	
Costo del personale	12.998		13.441	
Margine Operativo Lordo (MOL)	8.775		10.270	
% Ricavi totali	18,2%		21,9%	
Ammortamenti e svalutazioni	2.729		2.309	
Stanzamenti a fondo rischi su crediti	277		301	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.435		1.967	
Risultato operativo	4.334		5.693	
Proventi finanziari	46	-	69	20
Oneri finanziari	824		592	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		(26)	
Risultato ante imposte	3.556		5.144	
Imposte	864		2.330	
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-		-	
Utile (perdita) di esercizio	2.692		2.814	
Utile per azione (euro)	0,30		0,31	
Utile per azione diluito (euro)	0,30		0,31	

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società
ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Separato 31.12.2012		Separato 31.12.2011	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Beni in concessione	58.549		47.113	
Attività immateriali a vita definita di proprietà	299		438	
	58.848		47.551	
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.250		3.989	
	4.250		3.989	
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	5.003		5.140	
Titoli e crediti finanziari	-		-	
Crediti vari e altre attività non correnti	4.612		4.492	
	9.615		9.632	
Totale attività non correnti	72.713		61.172	
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	494		628	
Crediti commerciali	4.786	119	8.355	116
Altri crediti	5.486		4.239	
Titoli diversi dalle partecipazioni e crediti finanziari	-		-	
Cassa e altre disponibilità liquide	4.670		3.498	
Totale attività correnti	15.436	119	16.720	116
Attività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale attività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE ATTIVITÀ	88.149	119	77.892	116
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035		9.035	
Riserve di capitale	26.183		24.229	
Riserva IAS	1.726		1.726	
Utili (perdite) a nuovo	(518)		(518)	
Utile (perdita) di esercizio	2.692		2.814	
Totale patrimonio netto	39.118		37.286	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	7.145		-	
TFR e altri fondi relativi al personale	2.813		2.840	
Fondo imposte differite	261		169	
Fondi per rischi e oneri futuri	6.206		5.752	
Totale passività non correnti	16.425		8.761	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.500		10.500	
Debiti commerciali	12.630	21	11.823	80
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	8.316		8.242	
Fondi per rischi e oneri futuri	1.160		1.280	
Totale passività correnti	32.606	21	31.845	80
Passività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale passività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE PASSIVITÀ	49.031		40.606	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	88.149		77.892	

Rendiconto finanziario della Società - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Separato 31.12.2012		Separato 31.12.2011	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività operativa				
Utile di esercizio	2.692		2.814	
Rettifiche per:				
- ammortamenti	2.729		2.309	
- rettifiche attività finanziarie	-		26	
- variazione fondo rischi e oneri	334		317	
- variazione rimanenze di magazzino	134		7	
- variazione netta del TFR e altri fondi	(27)		26	
- oneri finanziari dell'esercizio	824		592	
- interessi passivi pagati	(466)		(214)	
- variazione netta imposte differite	(45)		752	
- imposte di periodo	909		1.578	
- imposte pagate	(2.238)		(2.228)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	4.846		5.979	
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	3.569	(3)	(570)	26
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(1.247)	-	(502)	290
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	807	(59)	2.758	4
Incremento/(decremento) in altri debiti	1.045		1.823	
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	4.174		3.509	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	9.020		9.488	
Attività d'investimento				
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(14.287)		(10.505)	
Partecipazioni e crediti immobilizzati	17	-	555	538
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(14.270)		(9.950)	
Flusso di cassa di gestione	(5.250)		(462)	
Attività finanziarie				
Dividendi corrisposti	(723)	(495)	(722)	(473)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	7.145		(1)	
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	6.422		(723)	
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	1.172		(1.185)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	3.498		4.683	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	4.670		3.498	

Note Illustrative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2012

Criteri di redazione del bilancio

Il Bilancio Separato di AdF - Aeroporto di Firenze SpA (di seguito "AdF" o "Società") al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", delibera CONSOB n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con delibera n. 11971/1999", comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998").

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo AdF ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) nella preparazione del bilancio. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto regolamento, il bilancio separato della Capogruppo AdF è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006. L'informativa richiesta dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell'apposita Appendice al Bilancio Separato al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

Nella predisposizione del presente Bilancio Separato al 31 dicembre 2012, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2011 (come di seguito dettagliati), a eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2012".

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in euro; nel presente documento le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il bilancio separato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno infatti valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio separato, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

L'attività di revisione contabile del bilancio separato della Società è affidata alla BDO SpA. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2011 per il periodo 2012-2020 ai sensi dell'art. 159, comma 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, così come modificato dall'art. 18 della legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Schemi di bilancio

Il presente bilancio separato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presenti Note Illustrative.

Per quanto riguarda i suddetti schemi per la presentazione del bilancio separato, AdF ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Per la predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria, con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto, AdF ha adottato la distinzione delle attività e passività secondo la loro classificazione come correnti e non correnti quale metodo di rappresentazione.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli amministratori ritengono che costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:

a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari; 6) accantonamenti a fondi rischi e oneri; 7) stanziamenti a fondo rischi su crediti; 8) ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni;

b. risultato operativo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari;

c. risultato ante imposte: è costituito dall'utile netto di periodo, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Il rendiconto finanziario fornisce la visione dinamica della gestione della liquidità della Società nel corso dell'esercizio. L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del "Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità" secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e di rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti con parti correlate. Peraltro, nella parte finale delle Note Illustrative viene fornito il prospetto riepilogativo dei rapporti in essere con indicazione delle percentuali d'incidenza sulle relative voci di bilancio, mentre in Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.3 vengono fornite anche informazioni qualitative.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2012

Non si segnalano nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2012 non rilevanti per la Società

Non si segnalano emendamenti, improvements e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2012, che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - Imposte sul reddito, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo, oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 - Imposte sul reddito - Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata, non sarà più applicabile. L'emendamento sarebbe applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012, ma non essendo ancora stato omologato dall'Unione Europea non può essere applicato al 31 dicembre 2012. L'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 31 dicembre 2012.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione ("derecognition") dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 19 marzo 2011 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans, che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS (e pertanto non applicabile alla Società).

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio consolidato, che sostituirà il SIC-12 - Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture e il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi, piuttosto che sulla forma legale degli stessi, e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate, è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica e altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value, che spiega come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Di seguito vengono citate quelle modifiche che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- IAS 1 - Presentazione del bilancio - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative aggiuntive, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari" se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 - Bilanci intermedi - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 - Bilancio consolidato. Il documento emesso definisce la "date of initial application" dell'IFRS 10 come "the beginning of the annual period in which IFRS 10 is applied for the first time". Pertanto, per un'entità con esercizio sociale coincidente con l'anno solare e prima applicazione dell'IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la "date of initial application" sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sul consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 - Bilancio separato e consolidato / SIC-12 - Consolidato - Società a destinazione specifica (società veicolo) e secondo l'IFRS 10 alla "date of initial recognition", l'entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione fosse stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla "date of initial application"). Il documento si propone di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC-12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all'inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

- Il 31 ottobre 2012 lo IASB ha pubblicato il documento "Investment entities (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27)" che rende definitive le proposte di modifica dell'IFRS 10, dell'IFRS 12 e dello IAS 27. Il documento apporta modifiche all'IFRS 10 e in via derivata all'IFRS 12 e allo IAS 27 (2011) al fine di esentare le imprese che gestiscono e valutano i loro investimenti al fair value (generalmente definite "Investment entities") dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10. La ratio dell'esenzione risiede nel fatto che per tali imprese l'informativa derivante dalla valutazione a fair value dei loro investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività degli investimenti. I requisiti che una società deve possedere per essere definita investment entity, ed essere esonerata dal consolidamento delle controllate, sono i seguenti:
 - ottenere fondi da uno o più investitori al fine di fornire servizi professionali di gestione degli investimenti;
 - essere impegnata nei confronti dei propri investitori a investire fondi solo per ottenerne un rendimento in termini di rivalutazione dell'investimento, oppure redditi dall'investimento o entrambi;
 - valutare sostanzialmente la performance di tutti i propri investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti si applicano dai bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2014, con applicazione anticipata permessa.

In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 - Joint Arrangements e l'IFRS 12 - Disclosure of Interests in Other Entities, per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito "the immediately preceding period" (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata.

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno invece concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sotto descritti, che la Società ha deciso di non adottare in via anticipata.

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, e il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, e il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove

informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Attività non correnti

Attività immateriali

Beni in concessione

I "Beni in concessione", il cui trattamento contabile è regolato dal principio IFRIC 12, rappresentano il diritto del concessionario a utilizzare il bene (cd. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati – nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 – durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dalla Società.

La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal concessionario. Il fondo di ammortamento e il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti a usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Attività immateriali di proprietà a vita utile definita

Le attività immateriali di proprietà acquistate o prodotte internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile e in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputate direttamente alle singole voci. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si tratta delle attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i beni in concessione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività materiali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria quando la Società acquisisce la sostanza di tutti i rischi e benefici, sono iscritti tra le attività materiali o immateriali, con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite durevoli di valore delle attività (impairment)

La Società rivede, almeno una volta all'anno, il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica per riduzione di valore a ogni chiusura annuale o infrannuale e ogniqualvolta vi è un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono contabilizzate al fair value alla data di regolamento della transazione. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subito una riduzione di valore ("impairment"). Se sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rile-

vata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment definiti dalla Società sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore a un terzo, ovvero prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico è comunque subordinata a una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l'altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore con imputazione a patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti vari e altre attività non correnti

Le "Altre attività finanziarie", detenute con l'intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, a eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato in base al metodo del Costo Medio Ponderato, e il valore netto di realizzo. In base a tale metodo il costo di ciascun bene è pari alla media ponderata del costo di beni simili all'inizio del periodo e il costo di beni simili acquistati o prodotti durante il periodo di competenza. La media viene calcolata per singolo movimento. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale ed esposti successivamente al presumibile valore di realizzo in quanto rappresentativo del loro fair value. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione le obiettive condizioni economiche, finanziarie e soggettive e il grado di anzianità del credito, nonché le condizioni economico-finanziarie generali del settore aerotrasporti.

Appropriate svalutazioni per stimare gli importi non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate a ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Si rammenta infine come l'IFRIC 12 stabilisca che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria in relazione alla presenza di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)

I dipendenti della Società beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui la Società è chiamata a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita ("Defined Contribution Plan"), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la Società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti ("Defined Benefit Plan"). I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dalla Società sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. Tale disciplina è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti, nei limiti in cui il loro valore non rilevato al termine dell'esercizio eccede il 10% della passività (cd. Metodo del corridoio).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale, oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12, il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari e il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata a una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico, ma di un diritto, devono essere rilevati sulla base dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento;
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione", coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

La quota del fondo di cui è previsto l'utilizzo nell'esercizio successivo è classificata tra le "Passività correnti".

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di diffondere l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio separato non annovera tale fattispecie.

Passività correnti

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Ricavi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione, che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dalla Società, al netto degli sconti, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. La Società valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto, determinato – a seconda della tipologia di ricavo e servizio – da tariffe regolamentate e non.

Non essendo applicati differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi, come richiesto dallo IAS 18. L'attività operativa della Società consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi e, data la natura a breve termine dei conseguenti ricavi, non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel periodo relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dalla Società.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività, per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita ("qualifying asset"), sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono, conformemente a quanto previsto dalla versione aggiornata dello IAS 23.

Imposte

Le imposte dovute sul reddito (IRES/IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali vigenti in base alla stima del reddito tassabile. Il debito per le imposte dipendenti dalla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio è iscritto tra i debiti tributari, al netto degli acconti versati e ritenute subite.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o

passività e il valore contabile nel bilancio. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del Paese in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti alla data di chiusura, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo – a operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto di diluizione, ove applicabile.

Non si rilevano effetti diluitivi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Uso di stime

La redazione del presente bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali, immateriali e finanziarie sottoposte a impairment test, oltre che per rilevare gli accantonamenti per ripristini o sostituzioni dei beni in concessione, per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e altri accantonamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che, nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza senza considerare la fisiologica significativa aleatorietà nelle stime dei fondi per ripristino o sostituzione dei beni in concessione. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel proseguo del presente esercizio di risultati diversi da quanto stimato che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche anche significative a oggi ovviamente non prevedibili né stimabili al valore contabile delle relative voci.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio separato di AdF tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa, il cui fair value è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo a una quotazione di Borsa.

Gestione dei rischi finanziari

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dalla Società.

Rischio di credito

Le fluttuazioni cui è costantemente esposta l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatare dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno avuto negli ultimi mesi delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti della Società. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. La Società ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con sensibili difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di inesigibilità.

Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati della Società vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge n. 135/1997, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che la Società ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge n. 135/1997, e le verifiche in merito da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle Autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, che mirano a fare proprie le risultanze del lavoro di un'apposita Commissione e le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione e in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Infatti AdF in data 17 ottobre 2011 ha stipulato un contratto di finanziamento che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si fa presente come alla data del 31 dicembre 2012 AdF abbia effettuato un tiraggio di circa 7,1 milioni di euro e che sono tuttora in corso le trattative finalizzate all'accensione di un contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse. La Società d'altra parte risulta adempiente all'obbligo di rispetto dei parametri finanziari (cd. "financial covenants").

Si ricorda come i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di AdF siano monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per tutto quanto sopra esposto al 31 dicembre 2012 si ritiene che la Società non sia soggetta ad alcun rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La Società non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. AdF valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita dell'1%, sarebbe pari a circa 200 migliaia di euro. Si segnala inoltre come la Società abbia avviato le trattative per la stipula di un contratto di copertura tassi correlato al finanziamento di 20 milioni di euro precedentemente citato. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

Informativa per settori operativi

Secondo l'IFRS8 - Settori operativi, un settore operativo è una componente di un'entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre

componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. All'interno della Società sono stati individuati i seguenti settori operativi: i) diritti; ii) infrastrutture centralizzate (IC), beni di uso esclusivo (BUE) e di uso comune (BUC); iii) handling e iv) residuale.

I settori evidenziati sono caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali viene proposta un'informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate nella Società dai "Chief Operating Decision Maker". Come più ampiamente descritto in Relazione sulla Gestione, l'adozione dell'IFRS 8 non ha determinato impatti in termini di rappresentazione dei segmenti della Società.

Informativa per settori operativi - Conto economico al 31 dicembre 2012 e 2011

(migliaia di euro)

	Separato 31.12.2012	Separato 31.12.2011	Variazione 2012-2011	Separato 31.12.2012	Separato 31.12.2011									
	Diritti	Diritti		IC BUC BUE	IC BUC BUE		Handling	Handling		Residuale	Residuale			
Totale ricavi	16.875	16.241	634	4.432	4.249	183	13.827	13.211	616	13.112	13.262	(150)	48.246	46.963
Ricavi	16.875	16.241	634	4.432	4.249	183	13.827	13.211	616	12.630	12.704	(74)	47.764	46.405
Variazione rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(134)	(7)	(127)	(134)	(7)
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	616	565	51	616	565
Totale costi	9.307	8.652	655	4.477	4.162	315	17.870	16.613	1.258	7.816	7.266	550	39.471	36.693
MOL - Margine Operativo Lordo	7.658	7.589	(21)	(45)	87	(132)	(4.043)	(3.402)	(642)	5.296	5.996	(700)	8.775	10.270
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.677	2.759	(82)	447	460	(13)	916	944	(28)	401	413	(12)	4.441	4.576
Risultato operativo	4.891	4.830	61	(492)	(373)	(119)	(4.959)	(4.346)	(614)	4.895	5.583	(688)	4.334	5.694
Proventi finanziari													46	69
Oneri finanziari													824	592
Svalutazioni attività finanziarie													-	(26)
Risultato ante imposte													3.556	5.145
Imposte													864	2.330
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali													-	-
Utile (perdita) di periodo													2.692	2.815
Utile (perdita) di terzi													-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante													2.692	2.815

117

Informativa per settori operativi - Attività al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011

(migliaia di euro)

	Separato 31.12.2012	Separato 31.12.2011	Variazione 2012-2011	Separato 31.12.2012	Separato 31.12.2011									
	Diritti	Diritti		IC BUC BUE	IC BUC BUE		Handling	Handling		Residuale	Residuale			
Attività immateriali	46.030	37.193	8.836	2.114	1.708	406	4.505	3.640	865	6.199	5.009	1.190	58.848	47.551
Attività materiali	3.325	3.120	205	153	143	9	325	305	20	448	420	28	4.251	3.989
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	494	628	(134)	494	628
Crediti commerciali	1.447	3.074	(1.628)	429	772	(343)	1.530	2.428	(898)	1.379	2.080	(702)	4.785	8.355
Totale attività di settore	50.801	43.388	7.414	2.696	2.623	73	6.360	6.374	(13)	8.520	8.138	382	68.378	60.523
Altre attività non correnti													9.615	9.632
Altre attività correnti													5.486	4.239
Cassa e altre disponibilità liquide													4.670	3.498
Totale attività di Gruppo non allocate													19.771	17.369
Totale attività													88.149	77.892

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già esposto in Relazione sulla Gestione.

Attività

Attività non correnti

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nell'esercizio in esame.

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	72.713
Saldo al 31.12.2011	61.172
Variazioni	11.541

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie.

Attività immateriali

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	58.848
Saldo al 31.12.2011	47.551
Variazioni	11.297

L'Allegato A alle presenti Note Illustrative mostra la movimentazione, dettagliata per categoria di beni immateriali, registrata nell'esercizio 2012.

Si rammenta come, ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12, risultino iscritti tra le attività immateriali i diritti su beni in concessione per un importo pari a 58.549 migliaia di euro (47.113 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), sui quali la Società non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza a oggi maturata, accantonate nel fondo rischi e oneri futuri per un importo complessivo pari a 5.686 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 (5.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2011).

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", per un importo di 8.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, è dettagliato di seguito.

Beni di proprietà

- Acquisto di un nuove licenze software per 17 migliaia di euro.

Beni in concessione

- Avanzamento delle opere di riqualifica della porzione del terminal passeggeri ancora in fase di completamento per 2.862 migliaia di euro.
- Avanzamento nella realizzazione di opere di riqualifica dell'hangar S52 per 4.395 migliaia di euro.
- Aggiornamento del nuovo piano di sviluppo aeroportuale per 144 migliaia di euro.
- Realizzazione di un impianto disoleatore per pista e piazzali per 88 migliaia di euro.
- Realizzazione di nuova mensa aziendale per 44 migliaia di euro.
- Lavori di adeguamento delle strutture di pista e piazzali per 122 migliaia di euro.

Attività materiali

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	4.250
Saldo al 31.12.2011	3.989
Variazioni	261

Il prospetto riepilogativo "Allegato B" mostra la movimentazione e il dettaglio per categoria omogenea delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

I principali investimenti entrati in funzione nel periodo in esame riguardano principalmente: l'acquisto di mezzi rampa per un importo totale di 144 migliaia di euro e il rinnovo di apparati hardware per 353 migliaia di euro. Inoltre si è provveduto all'acquisto di nuovi apparati radiogeni per 628 migliaia di euro.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono inclusi, per la massima parte, realizzazioni d'impianti pubblicitari per 35 migliaia di euro e 68 migliaia di euro per i mezzi di rampa.

Per un'ulteriore descrizione degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2012 si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base delle aliquote sotto indicate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

	(%)
Terreni, fabbricati e parcheggi	4
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari ordinari	10
Impianti generici	10
Impianti specifici	15
Mezzi e automezzi di rampa	20
Autovetture sociali	25
Attrezzature industriali e commerciali	10
Attrezzature e apparecchi di pista	31,5
Mobili, arredi e macchine ufficio	12

Altre attività non correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	9.615
Saldo al 31.12.2011	9.632
Variazioni	(17)

Partecipazioni

	(migliaia di euro)				
Descrizione	31.12.2011	Incremento	Decremento	Svalutazione	31.12.2012
Imprese controllate	3.251	-	-	-	3.251
Altre imprese	1.889	-	137	-	1.752
Totale	5.140	-	137	-	5.003

Le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente sono evidenziate nell'"Allegato C".

La voce "Imprese controllate" è rappresentata dal costo sostenuto per l'acquisizione in esercizi precedenti della quota del 100% del capitale sociale di Parcheggi Peretola Srl, il cui valore nominale corrisponde a 50.000 euro. L'acquisto del residuo 49% dall'ex socio di minoranza SCAF Scrl si è perfezionato con rogito del 30 settembre 2008 a un prezzo convenuto di 2.600.000 euro, oltre alla quota parte degli utili maturati nel primo semestre dell'esercizio 2008 pari a 137.185 euro. Il patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2010 corrisponde a 2.238 migliaia di euro e il valore iscritto in bilancio ammonta a 3.251 migliaia di euro. La congruità del valore complessivamente iscritto in bilancio è avallata anche dalla specifica perizia di acquisizione predisposta in data 12 maggio 2008 sulla base dei dati economici, finanziari e patrimoniali del piano prospettico pluriennale della controllata.

In sede di chiusura annuale al 31 dicembre 2012 non sussistono indicatori di riduzione di valore tali da ritenere necessaria l'effettuazione di un test d'impairment della partecipazione, tenendo conto che i dati riesposti IAS di tale controllata non includono attività immateriali a vita utile indefinita.

La voce "Altre imprese" è costituita alla data di chiusura del presente bilancio, dalle seguenti partecipazioni:

- partecipazione per n. 61.609 azioni del valore di euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale dell'Aeroporto di Siena SpA con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano. La partecipazione nel capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA è pari allo 0,11% e il valore iscritto in bilancio AdF è pari a 18 migliaia di euro a seguito della svalutazione per 58 migliaia di euro avvenuta nell'anno 2011 per adeguare il valore nominale al valore di equity della società partecipata, come risultante dal bilancio della stessa al 31 dicembre 2011;
- sottoscrizione di n. 5 quote da euro 260 nominali cadauna, pari allo 0,97% del capitale sociale (di 134 migliaia di euro), della Società "Firenze Convention Bureau Scrl", con sede in Firenze, Guardiolo di Pratello Orsini, 1. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2011 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 129 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 0,3 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 è pari a circa 1 migliaio di euro. Si ricorda che in data 31 marzo 2009 la società aveva ridotto il capitale sociale mediante proporzionale riduzione di ciascuna quota, ovvero da 520 euro a 260 euro.

Successivamente il capitale è stato aumentato di 70 migliaia di euro suddiviso in 269 quote di 260 euro cadauna per un totale di 134 migliaia di euro;

3. sottoscrizione di n. 290.870 azioni da euro 1 nominali cadauna, pari al 3,98% del capitale sociale (di 1.371 migliaia di euro) della Società "Firenze Mobilità SpA", con sede in Firenze, Via Alfieri, 5. Si fa presente come nell'esercizio 2010 sia stata prudenzialmente iscritta una svalutazione del valore della partecipazione pari a 204 migliaia di euro. Nell'esercizio 2011 la suddetta svalutazione è stata parzialmente ripristinata per 32 migliaia di euro, ritenendo che siano venute meno, in parte, le condizioni che avevano reso necessaria la precedente svalutazione. Conseguentemente il valore di carico della partecipazione è stato riallineato alla corrispondente quota di patrimonio netto calcolata sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2011 della partecipata, ultimo bilancio approvato, che evidenzia un utile di 111 migliaia di euro (come evidenziato nell'"Allegato C"). Da rilevare, inoltre, che al 31 dicembre 2012 AdF ha in essere un credito verso la Firenze Mobilità SpA pari a 219 migliaia di euro, come descritto nel successivo paragrafo "Crediti verso altri". Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 è pari a circa 55 migliaia di euro;

4. quota sociale di 2 migliaia di euro, pari al 2,5% del capitale sociale (di 100 migliaia di euro) della "Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Scrl", con sede in Montecatini Terme, V.le Verdi, 68. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2011 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 51 migliaia di euro, considerata la perdita subita nell'esercizio 2011 di 57 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 è pari a circa 2 migliaia di euro;

5. n. 3.885 azioni del valore di euro 5,00 cadauna, pari allo 0,386% del capitale sociale della "Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM SpA" (di 2.214 migliaia di euro), con sede in Grosseto. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2011 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 2.457 migliaia di euro, considerata la perdita di 86 migliaia di euro subita nell'esercizio 2011. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 è pari a circa 10 migliaia di euro.

La Società ritiene che i valori di costo cui sono iscritte le partecipazioni sopra elencate alla data del presente bilancio rispecchino un congruo valore delle medesime, che verrà comunque costantemente monitorato con le informazioni disponibili nei prossimi mesi;

6. n. 197.201 azioni del valore di euro 1,65 cadauna, pari al 2% della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA), con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa e con capitale sociale pari a 16.269 migliaia di euro. L'acquisto si è formalizzato in data 23 ottobre 2008. Sulla base della quotazione delle azioni al 27 dicembre 2012 alla Borsa di Milano, l'adeguamento al fair value della suddetta partecipazione risulta pari a 1.665 migliaia di euro, comportando una variazione in diminuzione del valore espresso in bilancio pari a 137 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 che è stato riflesso nella relativa riserva di fair value iscritta a patrimonio netto.

Crediti vari e altre attività non correnti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	Incremento	Decremento	31.12.2012
Crediti per imposte anticipate	850	292	(155)	987
Altri crediti	3.642	-	(17)	3.625
Totale	4.492	292	(172)	4.612

La voce "Crediti per imposte anticipate", pari a 987 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, accoglie, oltre al saldo delle imposte anticipate collegate alle differenze temporanee reddituali, anche gli effetti fiscali dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 12.

La voce "Altri crediti" comprende l'importo di 219 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsì non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere). Si segnala che in data 31 luglio 2009 è stata firmata una scrittura privata tra tutti i soci di Firenze Mobilità SpA, compreso AdF, e la partecipata avente a oggetto alcune azioni volte a favorire il sostegno economico-finanziario della stessa finalizzato alla ristrutturazione del relativo debito bancario poi avvenuta nell'ottobre 2009. Tra queste azioni si rammenta la postergazione della data di inizio rimborso del finanziamento soci dal 2010 al 2012, fatta salva la data finale di restituzione del 2024. Non si è provveduto a calcolare effetti attualizzativi su tale credito in considerazione della loro scarsa significatività sull'importo in questione che da un punto di vista di sostanza economica rappresenta un ulteriore investimento partecipativo.

La restante parte della voce "Altri crediti" è costituita dall'accensione di depositi cauzionali così dettagliati.

Depositi cauzionali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
ENAC per cauzione 10% (ex art. 17, L. 135/1997)	3.331	3.331	-
Acquedotto - Allacciamento/integrazione	20	20	-
Acquedotto - Concessione precaria (ut. 1355)	20	20	-
Publiacqua - Deposito allacc. utenze	1	1	-
Fiorentina Gas - Allacciamento	8	8	-
Toscana Energia - Allacciamenti	2	1	(1)
PPTT - Deposito per conc. ricetrasmittenti	2	2	-
Altri depositi cauzionali	14	14	-
Totale	3.398	3.397	(1)

I depositi cauzionali di cui sopra sono infruttiferi, a eccezione di quelli rilasciati alle Poste Italiane SpA e alla Fiorentina Gas.

Il deposito cauzionale vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge n. 135/1997, è relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale.

AdF ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge n. 135/1997, e ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. AdF ha successivamente richiesto lo svincolo di tali somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle Autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per tale motivo non si è potuto procedere a effettuare stime attualizzative del credito, tenendo altresì conto del fatto che il Gruppo ha intenzione di richiedere il rimborso degli oneri finanziari in sede di sblocco dell'incasso.

Attività correnti

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	15.436
Saldo al 31.12.2011	16.720
Variazioni	(1.284)

Il saldo risulta così suddiviso:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Rimanenze di prodotti finiti e merci	628	494	(134)
Crediti commerciali	8.355	4.786	(3.569)
Crediti finanziari	-	-	-
Altri crediti	4.239	5.486	1.247
Cassa e altre disponibilità liquide	3.498	4.670	1.172
Totale	16.720	15.436	(1.284)

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Tale voce si riferisce per 494 migliaia di euro alla valutazione, alla data di chiusura dell'esercizio, delle rimanenze di prodotti finiti e merci (generi alimentari, souvenir, profumeria, abbigliamento) da destinare alla vendita nell'ambito degli Airport Retail Corner gestiti direttamente da AdF. La diminuzione di suddetta voce è dovuta a una migliore gestione degli approvvigionamenti.

Tali rimanenze sono iscritte in bilancio al minore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando per il loro computo il criterio del Costo Medio Ponderato.

Crediti

Di seguito si espone una tabella relativa alle categorie creditorie suddivise per scadenza a norma dell'art. 2427, n. 6.

(migliaia di euro)				
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	4.786			4.786
Altri crediti	5.486			5.486
Totale	10.272			10.272

I crediti commerciali sono esposti al netto dei fondi rettificativi stanziati per 1.657 migliaia di euro e sono rappresentati da rapporti commerciali relativi alle fatture emesse per servizi aviation e non aviation. L'importo è comprensivo di fatture da emettere per 388 migliaia di euro e al netto di note di credito da emettere per 160 migliaia di euro.

Nei crediti commerciali sono inclusi crediti in sofferenza per 1.217 migliaia di euro; tale voce ha subito nel corso dell'esercizio un incremento di 253 migliaia di euro. Tale incremento è dovuto principalmente a clienti che nel corso dell'anno si sono avvalsi del concordato preventivo o sono stati posti in liquidazione.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 1.657 migliaia di euro, ha subito nel corso dell'esercizio una diminuzione netta di 106 migliaia di euro dovuta principalmente alla chiusura delle transazioni con i clienti Villa Viviani, A.l.h.a. e Swiss, con conseguente emissione di note di credito, e un incremento di 276 migliaia di euro quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Società scaduti da oltre novanta giorni.

Di seguito si fornisce un prospetto di raccordo fra il saldo dei crediti commerciali, esposto nella tabella precedente, e quello al lordo del relativo fondo svalutazione, delle fatture da emettere, delle note di credito da ricevere e dei crediti in sofferenza.

(migliaia di euro)	
Descrizione	31.12.2012
Crediti commerciali lordi	4.998
Crediti v/clienti in sofferenza	1.217
Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.657)
Fatture da emettere	388
Note di credito da emettere	(160)
Totale	4.786

La situazione Alitalia

A seguito dell'ammissione di Alitalia alla procedura di Amministrazione Straordinaria, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 270/1999, è stata preclusa la possibilità di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, anche speciali sui beni dei soggetti ammessi alla procedura di Amministrazione Straordinaria.

AdF, compatibilmente con la normativa di riferimento applicabile al caso di specie, ha posto in essere apposite azioni volte a tutelare i propri interessi creditorie vantati nei confronti di Alitalia medesima. In particolare, in data 13 novembre 2008, ha depositato la domanda di ammissione al passivo di Alitalia - Linee Aeree SpA in a.s. per un credito totale, calcolato al 25 ottobre 2008, di 1.480.662 euro, di cui 365.221 euro in prededuzione, 378.203 euro in privilegio e 737.238 euro in chirografo.

Il credito nei confronti di Alitalia al 31 dicembre 2012 è pari a 638.250 euro, di cui 493.676 euro accantonati come fondo svalutazione crediti.

Si rammenta inoltre come con atto di citazione notificato in data 4 agosto 2011, Alitalia - Linee Aeree Italiane SpA in Amministrazione Straordinaria ha convenuto in giudizio AdF avanti il Tribunale di Roma, al fine di ottenere una pronuncia d'inefficacia e la revocatoria, ai sensi dell'art. 67 L.F., di una serie di pagamenti effettuati da Alitalia ad AdF nei sei mesi anteriori all'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria di Alitalia, per complessivi 494.612,30 euro e per l'effetto condannare AdF a pagare ad Alitalia il predetto importo.

AdF si è costituita in giudizio contestando integralmente la richiesta di controparte. AdF ha ritenuto il rischio di soccombenza associato a tale contenzioso non tale da determinare un accantonamento in bilancio 2012, ma continuerà a monitorarne costantemente l'evoluzione.

Si fornisce inoltre anche un prospetto riepilogativo dell'anzianità di tali crediti commerciali lordi, rispettivamente alle date del 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012, come sotto riportati. Le categorie esposte sono coerenti con l'informativa di settore della Società e il relativo contenuto è esplicitato al paragrafo 6 della Relazione sulla Gestione. Si rende noto infine come l'importo dei crediti relativi a "Proventi diversi", pari a 145 migliaia di euro, si riferisca a crediti maturati nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

per i quali è stato stanziato un apposito importo nel fondo svalutazione crediti per la relativa stima di non recuperabilità.

(migliaia di euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2011	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	2.443	1.589	1.019	426	448	479	2.051	8.455
di cui:								
Diritti aeroportuali	840	633	401	189	236	244	505	3.048
Handling	927	540	263	129	122	114	304	2.399
Infrastrutture centralizzate	225	165	95	44	57	54	120	760
Non Aeronautico	451	251	260	64	33	67	977	2.103
Proventi diversi	-	-	-	-	-	-	145	145

(migliaia di euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2012	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	2.016	1.079	346	384	67	129	977	4.998
di cui:								
Diritti aeroportuali	741	419	82	64	36	64	106	1.512
Handling	821	206	92	185	17	48	231	1.600
Infrastrutture centralizzate	214	134	14	29	4	12	53	460
Non Aeronautico	240	320	158	106	10	5	442	1.281
Proventi diversi	-	-	-	-	-	-	145	145

Altri crediti

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 5.486 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 e vengono di seguito dettagliati.

(migliaia di euro)

Descrizione	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi
Crediti tributari	-	4.316
Crediti verso altri	-	1.114
Ratei e risconti attivi	-	56
Totale	-	5.486

123

I crediti tributari si riferiscono per 3.438 migliaia di euro al maturato IVA c/crediti della Società, di cui 437 migliaia di euro relativi al 2009, per 1.000 migliaia di euro relativi al 2011, per 1.984 migliaia di euro relativi al 2012 e per 350 migliaia di euro all'acconto IRES a credito. Inoltre, 106 migliaia di euro includono principalmente i crediti relativi all'istanza di rimborso IRAP anni precedenti, D.L. n. 185/2008, oltre a 695 migliaia di euro inerenti l'istanza IRES presentata in data 5 febbraio 2013 e relativa agli anni 2007-2011.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti verso altri.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
INAIL c/anticipi contributi	6	6	-
Altri crediti	1.383	1.108	(275)
Totale	1.389	1.114	(275)

La voce "INAIL c/anticipi" corrisponde a crediti verso dipendenti per anticipazioni INAIL su infortuni.

Nella voce "Altri crediti" sono inserite, principalmente, le seguenti voci: 997 migliaia di euro relativi a crediti vantati nei confronti delle compagnie aeree a fronte dell'incasso della tassa addizionale sui diritti di imbarco passeggeri in base alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003. Un ammontare pressoché di pari importo è iscritto nella voce del passivo "Altri debiti", in quanto tali importi al momento dell'incasso devono poi essere riversati da AdF alla Tesoreria Provinciale dello Stato. Inoltre, 12 migliaia di euro sono relativi ad anticipi fatti a fornitori per spese sostenute a causa di incidenti dell'aviazione generale che verranno successivamente rimborsati dalla compagnia assicuratrice alla Società.

I risconti attivi si riferiscono a:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Assicurazioni	113	33	(80)
Fornitori fatturazione anticipata/contrib. associativi	15	18	3
Utenze per competenza esercizio successivo	6	4	(2)
Fidejussioni	3	-	(3)
Altri	3	1	(2)
Totale risconti attivi	140	56	(84)

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei crediti commerciali, finanziari e verso altri, secondo le aree geografiche, espressi al netto del relativo fondo svalutazione.

(migliaia di euro)				
	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Crediti commerciali	3.276	1.274	236	4.786
Crediti finanziari	-	-	-	-
Verso altri	810	269	35	1.114
Totale	4.086	1.543	271	5.900

Cassa e altre disponibilità liquide

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2012	4.670
Saldo al 31.12.2011	3.498
Variazioni	1.172

124

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Depositi bancari	3.488	4.664	1.176
Depositi postali	4	2	(2)
Denaro e altri valori in cassa	6	4	(2)
Totale	3.498	4.670	1.172

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data del 31 dicembre 2012.

Per quanto concerne i depositi bancari si sottolinea come essi maturino attualmente tassi di interesse attivi che vanno da un minimo dello 0,01% a un massimo dello 0,2% alla data del 31 dicembre 2012. Tali tassi di interesse sono comunque collegati al tasso Euribor a 1 mese su cui viene applicato il relativo spread contrattato con gli istituti di credito.

Per ulteriori spiegazioni inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nell'ambito del rendiconto finanziario.

Passività

Patrimonio netto

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	39.118
Saldo al 31.12.2011	37.286
Variazioni	1.832

Per un dettaglio dei movimenti di patrimonio netto intervenuto negli ultimi due esercizi si rimanda all'apposito "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" nei prospetti di bilancio chiuso al 31 dicembre 2012. Il capitale sociale, pari a 9.034.753 euro, è suddiviso in 9.034.753 azioni ordinarie da 1 euro nominale cadauna. Nel mese di maggio 2012 la Società ha pagato i dividendi relativi al risultato conseguito al 31 dicembre 2011, per un ammontare di 723 migliaia di euro, pari a 0,08 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 31 dicembre 2012 partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. n. 58/1998.

Azionisti	N. azioni	% sul capitale
Mercato e soci con quota inferiore al 2%	817.397	9,05
SAGAT SpA	3.017.764	33,40
CCIAA di Firenze	1.396.422	15,46
SO.G.IM. SpA	1.110.937	12,30
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1.581.082	17,50
CCIAA di Prato	461.918	5,11
Regione Toscana	451.880	5,00
Comune di Firenze	197.353	2,18
Totale	9.034.753	100,00

125

Si evidenzia che in data 23 gennaio 2013 F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SpA ha acquisito da SAGAT SpA n. 3.017.764 azioni di AdF SpA corrispondenti a una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 33,402%.

L'Assemblea degli Azionisti della società Aeroporto di Firenze SpA, riunitasi in data 28 aprile 2010, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza tenutasi in data 4 maggio 2010, ha nominato Vincenzo Manes Presidente di AdF.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza tenutasi in data 13 maggio 2011, ha nominato Amministratore Delegato nella persona di Biagio Marinò (già Presidente del Comitato Esecutivo).

Riserve di capitale

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	26.183
Saldo al 31.12.2011	24.229
Variazioni	1.954

Il prospetto successivo evidenzia la composizione di tale aggregato.

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Riserva da sovrapprezzo delle azioni ⁽¹⁾	7.487	7.487	-
Riserva legale ⁽¹⁾	1.563	1.702	139
Riserva attività finanziarie "available for sale" ⁽¹⁾	(196)	(331)	(135)
Altre riserve ⁽²⁾	15.375	17.325	1.950
Totale	24.229	26.183	1.954

(1) Riserva disponibile.

(2) Riserva indisponibile.

La "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2011 e si riferisce al collocamento sul mercato della Borsa di Milano delle azioni societarie, avvenuto nell'anno 2000, per 9.230.261 euro e alla rettifica IAS per il ripristino del valore totale del costo di quotazione in Borsa per (1.743.687) euro. La "Riserva legale" risulta essere incrementata rispetto all'importo esposto alla data del 31 dicembre 2011 di 139 migliaia di euro, a seguito della destinazione dell'utile di competenza dell'esercizio 2011.

Nella voce "Altre riserve" si annovera la riserva straordinaria, costituita essenzialmente da utili indivisi, che risulta essere incrementata di 1.950 migliaia di euro rispetto all'importo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2011, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2011.

La "Riserva su attività finanziarie available for sale", negativa per 331 migliaia di euro e con una variazione negativa di periodo pari a 135 migliaia di euro, riflette la differenza tra il costo di acquisto del 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA) e il controvalore delle azioni come risultante dalla quotazione delle stesse al 27 dicembre 2012 alla Borsa di Milano.

Riserva IAS

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	1.726
Saldo al 31.12.2011	1.726
Variazioni	-

Accoglie esclusivamente la riserva IAS, al netto degli effetti fiscali teorici, creata in sede di transizione ai principi contabili internazionali in modo da esplicitare gli impatti a patrimonio netto dell'adozione dei principi contabili internazionali. Tale riserva risulta non disponibile.

Utile/(perdita) a nuovo

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2011 non ha subito variazioni e ammonta a (518) migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

Essa accoglie, oltre alla movimentazione negativa relativa al pagamento dei dividendi di periodo pari a 722 migliaia di euro, l'attribuzione del risultato di esercizio 2011 per 723 migliaia di euro.

Si rammenta come il saldo di tale voce accogla un importo negativo pari a 700 migliaia di euro alla data del 1° gennaio 2009, quale effetto del re-statement in seguito all'applicazione retroattiva dell'interpretazione IFRIC 12 a far data dal 1° gennaio 2010. Tale applicazione retroattiva ha inoltre determinato un impatto sull'utile 2009 negativo per 36 migliaia di euro.

Utile di periodo

La voce accoglie il risultato della Società di competenza dell'esercizio 2012 pari a 2.692 migliaia di euro.

Passività non correnti

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	16.425
Saldo al 31.12.2011	8.761
Variazioni	7.664

Questa la suddivisione di tale categoria:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	-	7.145	7.145
TFR e altri fondi relativi al personale	2.840	2.813	(27)
Fondi per rischi e oneri futuri	5.752	6.206	454
Fondo imposte differite	169	261	92
Totale	8.761	16.425	7.664

TFR e altri fondi relativi al personale

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	2.813
Saldo al 31.12.2011	2.840
Variazioni	(27)

La voce "Trattamento Fine Rapporto (TFR)" riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Come indicato nei criteri di redazione alle presenti Note Illustrative, il TFR è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Le perdite nette attuariali calcolate nel periodo esaminato sulla base delle nuove ipotesi e non contabilizzate, per adozione del metodo del corridoio, ammontano a 76 migliaia di euro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 3,00%;
- tasso annuo di inflazione: 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento, per la valorizzazione di detto parametro, l'indice iBoxx Eurozone Corporate A alla data di calcolo, con duration commisurata alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione al 31 dicembre 2012. Si segnala come al 31 dicembre 2011 fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA. Tale cambiamento di indice (AA lo scorso anno e A quest'anno) si è reso necessario a causa dell'attuale crisi dei mercati finanziari. Infatti negli ultimi mesi abbiamo assistito a un declassamento del rating di molte aziende dell'area euro facendo sì che il paniere dell'iBoxx AA si ridimensionasse di molto a favore di quello con singola A, divenuto maggiormente rappresentativo.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle movimentazioni del fondo TFR intervenute tra il 31 dicembre 2011 e il 31 dicembre 2012, in conformità alle disposizioni di legge di cui sopra e al calcolo attuariale secondo lo IAS 19.

(migliaia di euro)

Trattamento di Fine Rapporto al 31.12.2011	2.840
Liquidazioni e anticipazioni	(130)
Interest cost	103
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2012	2.813

Si rammenta come la componente finanziaria dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti ("interest cost"), pari a 103 migliaia di euro, sia inclusa nella voce "Oneri finanziari".

Fondi per rischi e oneri futuri (non corrente)

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	6.206
Saldo al 31.12.2011	5.752
Variazioni	454

L'ammontare dei fondi rischi e oneri, per la parte non corrente, risulta pari a 6.206 migliaia di euro, ed è così suddiviso:

	(migliaia di euro)				
Descrizione	31.12.2011	Incremento	Riclassifica	Decremento	31.12.2012
Fondo rischi e oneri futuri	1.391	600	-	(310)	1.681
Fondo ripristino beni in concessione	4.361	1.132	(968)	-	4.525
Totale	5.752	1.732	(968)	(310)	6.206

Si rammenta che il fondo rischi e oneri futuri è in prevalenza composto dal "Fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione", pari a 4.525 migliaia di euro, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio d'esercizio e relative alle manutenzioni sui beni in concessione che verranno effettuate negli esercizi futuri, ma successivi al 2012. La quota di competenza di tali manutenzioni, che dovranno essere spese a conto economico, è stata individuata attraverso l'attualizzazione di un piano di manutenzioni future applicando un tasso di sconto pari al rendimento lordo medio ponderato dei buoni poliennali del Tesoro indicizzati all'inflazione europea al 31 dicembre 2012 (4,6%), sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

Il saldo del fondo di ripristino non corrente al 31 dicembre 2012 è di 4.525 migliaia di euro (4.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), per effetto di un accantonamento di 1.132 migliaia di euro e della riduzione di 968 migliaia di euro a seguito della riclassifica della quota utilizzabile entro i 12 mesi tra le passività correnti.

Per completezza espositiva si rende noto che il "Fondo rischi e oneri futuri", alla data del 31 dicembre 2012, è comprensivo di circa 1.158 migliaia di euro in relazione all'accantonamento di somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex Legge Finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2012. La Società ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/2009) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (RGR n. 30667/2009), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti, vincendo il primo grado e, in attesa che l'Amministrazione Finanziaria ricorra alla Commissione Regionale, ha cautelativamente accantonato gli importi teoricamente riferibili al 2010-2011.

L'importo residuo del fondo rischi si riferisce alla miglior stima delle passività correlate ai contenziosi in corso, tenendo peraltro conto del fatto che la Società non è esposta a passività potenziali degne di rilievo oltre a quanto accantonato in bilancio, quali:

- 90 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione per il raddoppio dei diritti dell'aviazione generale - art. 2-duodecies, D.L. 30 settembre 1994;
- 302 migliaia di euro quale onere stimato per il rischio di soccombenza a fronte dell'accertamento della Guardia di Finanza avvenuto nel corso del 2003 sulle imposte degli anni precedenti (con riferimento a tale contenzioso AdF ha vinto i primi due gradi di giudizio e la controparte ha proposto appello in Cassazione).

Passività correnti

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	32.606
Saldo al 31.12.2011	31.845
Variazioni	761

Questa la suddivisione di tale categoria:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Passività finanziarie correnti	10.500	10.500	-
Debiti commerciali	11.823	12.630	807
Debiti per imposte, vari e altre attività correnti	8.242	8.316	74
Fondi per rischi e oneri futuri	1.280	1.160	(120)
Totale	31.845	32.606	761

Passività finanziarie correnti

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	10.500
Saldo al 31.12.2011	10.500
Variazioni	-

Tra le passività finanziarie correnti si evidenzia che la Società ha contratto prestiti in denaro caldo con diversi istituti di credito per complessivi 10.500 migliaia di euro, esponendo una passività pari al 31 dicembre 2011. Si espone di seguito una tabella di dettaglio delle passività finanziarie correnti della Società verso gli istituti di credito che mette in evidenza l'importo, il tasso di interesse applicato alla data del 31 dicembre 2012 e la relativa scadenza.

(migliaia di euro)

	Debito finanziario	Tasso di interesse	Durata	Scadenza
	1.000	2,11%	3 mesi	16.01.2013
	2.000	2,49%	3 mesi	22.02.2013
	500	2,11%	3 mesi	4.01.2013
	1.000	2,11%	3 mesi	4.01.2013
	1.500	2,11%	3 mesi	21.01.2013
	1.500	2,11%	3 mesi	15.01.2013
	2.000	1,99%	3 mesi	23.02.2013
	1.000	2,31%	3 mesi	16.01.2013

Si fa presente come i tassi di interesse sopra esposti siano contrattati a ogni scadenza con l'applicazione di uno spread sul tasso Euribor di periodo e che sui suddetti finanziamenti non esistono covenant finanziari. Allo stato attuale il massimo spread applicato risulta di 75 basis point.

Si rende noto come tutti i finanziamenti sopra esposti, alla data di scadenza, siano stati prorogati per un periodo equivalente alla durata originaria indicata nella tabella sopra esposta.

Si rende noto inoltre che la Capogruppo, in data 17 ottobre 2011, ha perfezionato con MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA ("MPSCS" - Gruppo Monte dei Paschi di Siena) e con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA ("BIIS" - Gruppo Intesa San Paolo) un contratto di finanziamento a medio-lungo termine, costituito da un'apertura di credito per un importo massimo complessivo di 20 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. Il finanziamento si avvantaggia dell'utilizzo di fondi BEI (Banca Europea per gli Investimenti), ai sensi degli accordi sottoscritti tra quest'ultima e, rispettivamente, MPSCS e BIIS. Il contratto di finanziamento, con scadenza al 30 giugno 2022 e pre-ammortamento di tre anni, mette a disposizione nuove risorse per coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali. Il finanziamento, ottenuto peraltro in un periodo di non facile congiuntura economica, conferma il sostegno e l'apprezzamento da parte del sistema bancario per i progetti predisposti da Aeroporto di Firenze SpA. Si rammenta che alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012 AdF ha utilizzato un importo complessivo di circa 7,1 milioni di euro. Si segnala infine come siano tuttora in corso le trattative per la sottoscrizione del derivato di copertura in linea con quanto richiesto dal contratto di finanziamento.

Debiti commerciali

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso fornitori	11.823	12.630	807
Totale	11.823	12.630	807

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'importo risulta comprensivo di fatture da ricevere per 9.050 migliaia di euro, principalmente costituite da investimenti infrastrutturali non fatturati dai fornitori alla data del presente bilancio, e di note di credito da ricevere per 467 migliaia di euro. Il significativo incremento registrato nella presente voce è da imputarsi alle fatture registrate e non ancora saldate al 31 dicembre 2012 inerenti fondamentalmente i lavori eseguiti nell'ultima parte dell'esercizio.

Debiti per imposte, vari e altre passività correnti

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Debiti tributari	2.747	3.305	558
Debiti verso istituti di previdenza	809	750	(59)
Altri debiti	4.504	4.079	(425)
Risconti passivi	182	182	-
Totale	8.242	8.316	74

Debiti tributari

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
IRPEF dipendenti (cod. 1001/1012)	233	247	14
Erario c/ritenute (cod. 1040)	46	18	(28)
Altri debiti erariali	2.434	3.040	606
Debiti verso Erario c/IRES e c/IRAP	34	-	(34)
Totale	2.747	3.305	558

I debiti verso Erario c/IRES e c/IRAP accolgono i debiti per le imposte di competenza maturati dalla Società al 31 dicembre 2012.

Debiti verso istituti di previdenza

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Istituti contribuiti INPS/INAIL	458	412	(46)
Debiti v/ist. prev. comp. differite	288	263	(25)
Contributi pre.v.i.n.d.a.i. e altri	63	75	12
Totale	809	750	(59)

La tabella mostra i debiti verso gli istituti previdenziali sulle retribuzioni maturate nel periodo in esame e da pagare successivamente alla chiusura dell'esercizio 2012.

L'importo di 263 migliaia di euro si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sul debito per stipendi differiti a titolo di 14^a mensilità, permessi, ferie, premio di produzione variabile e fisso, incentivi e altri titoli, maturati a favore del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2012.

Altri debiti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Dipendenti c/stipendi differiti e altre competenze	1.974	1.839	(135)
Debiti di competenza diversi	1.601	1.302	(299)
Ministero dei Trasporti c/canoni	138	123	(15)
Compagnie aeree	122	129	7
Debiti per contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	567	567	-
Creditori diversi	89	110	21
Altri debiti vs. dipendenti	13	9	(4)
Totale	4.504	4.079	(425)

Analizzando le principali voci degli altri debiti risultano:

- debiti c/stipendi differiti e altre competenze: trattasi del debito maturato al 31 dicembre 2012 per ferie non godute, 14^a mensilità, premio di produttività, rinnovo CCNL e altri titoli;
- debiti di competenza diversi: trattasi, per la maggior parte, di 1.010 migliaia di euro relativi all'imposta al 31 dicembre 2012 per l'addizionale comunale, addebitata ai vettori e da liquidare all'Erario (legge n. 350 del 24 dicembre 2003). Tale importo trova contropartita nella voce "Altri crediti" come commentato in precedenza;
- debiti verso Ministero dei Trasporti c/canoni: trattasi per 4 migliaia di euro del canone di concessione dovuto per l'affidamento del servizio di sicurezza (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) e per 119 migliaia di euro del canone aeroportuale maturato al 31 dicembre 2012;
- debiti verso compagnie aeree: trattasi di debiti per biglietteria incassata per conto dei vettori per i quali è in corso a tutt'oggi la procedura di fallimento;
- debiti per contributo ex Legge finanziaria 2007 per servizio antincendio: trattasi di debiti relativi al pro-quota a carico della società maturato quale contributo obbligatorio ex Legge Finanziaria 2007 per la costituzione di un fondo a supporto del servizio nazionale antincendio. In particolare l'ammontare esposto in bilancio si riferisce alla quota di canone maturata nel secondo semestre 2008 e dell'anno 2009, ancora da liquidare, in attesa di definizione dei ricorsi che la Società ha presentato, come meglio indicato nel paragrafo precedente relativo ai fondi rischi;
- creditori diversi: rappresentano per 110 migliaia di euro debiti verso i consiglieri e sindaci maturati alla data del 31 dicembre 2012.

Risconti passivi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Risconti passivi per ricavi da pubblicità e promozioni	77	63	(14)
Altri risconti	105	119	14
Totale risconti passivi	182	182	-

Tra i risconti passivi di maggiore entità iscritti nel bilancio 2012 si possono riscontrare:

- fatturazione anticipata per la gestione diretta della pubblicità e promozioni per 63 migliaia di euro di competenza futura;
- fatturazione anticipata a titolo di subconcessione aree per circa 91 migliaia di euro di futura competenza;
- fatturazione anticipata di competenza futura a titolo di permessi di accesso per 25 migliaia di euro;
- fatturazione anticipata per addebito utenze di competenza futura per 3 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri futuri (corrente)

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	1.160
Saldo al 31.12.2011	1.280
Variazioni	(120)

Il fondo rischi e oneri futuri per la parte corrente è composto esclusivamente dal fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio di esercizio e relative alle manutenzioni sui beni in concessione che verranno effettuate nell'esercizio successivo.

L'ammontare dei fondi rischi e oneri di parte corrente risulta così movimentato nel 2012.

(migliaia di euro)

132

Descrizione	31.12.2011	Incremento	Riclassifica	Decremento	31.12.2012
Fondo per rischi e oneri futuri	1.280	(24)	967	1.063	1.160
Totale	1.280	(24)	967	1.063	1.160

Si rammenta come la riclassifica di 967 migliaia di euro faccia riferimento alla parte di fondo corrente già accantonata negli esercizi precedenti e pertanto iscritta al 31 dicembre 2011 quale non corrente.

Il saldo del fondo di ripristino per la parte corrente al 31 dicembre 2012 è di 1.160 migliaia di euro (1.280 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), quale miglior stima delle manutenzioni straordinarie che si prevede verranno effettuate nel corso del 2013.

Impegni e passività potenziali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	2.574	3.463	(889)
Totale	2.574	3.463	(889)

La voce "Sistema improprio degli impegni" risulta costituita esclusivamente dalle fidejussioni prestate dalla Società a favore di:

(migliaia di euro)

Descrizione	Importo
Fidejussione n. 96/56624902 UGF Ass.ni - dogana Firenze	300
Fidejussione n. 96/56624902 UGF Ass.ni - dogana Firenze	100
Fidejussione n. 29611/10 Cariprato - ENAC per quarantennale	821
Fidejussione n. 2799536560 SACE BT - utilizzo cred. IVA 2009, rigo A12 (dich. IVA)	547
Fidejussione n. 313668389 Generali - cauzione rimborso IVA 2009	614
Fidejussione n. 1986768 Coface - rimborso IVA anno 2011	1.081
Totale	3.463

Conto economico

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti nella Relazione sulla Gestione, mentre di seguito si espongono i principali dettagli delle voci del conto economico.

Per quanto concerne l'informativa di settore, si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 7 della Relazione sulla Gestione.

Ricavi

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	48.246
Saldo al 31.12.2011	46.963
Variazioni	1.283

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	35.203	36.651	(1.448)
Ricavi per lavori su beni in concessione	12.609	9.795	2.814
Altri ricavi e proventi	568	524	44
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(134)	(7)	(127)
Totale	48.246	46.963	1.283

La suddivisione dei ricavi per tipologia di attività viene di seguito dettagliata.

Ricavi per categoria di attività

134

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Assistenze aeroportuali	10.269	10.447	(178)
Tasse d'imbarco/approdo/merci	9.183	9.410	(227)
Corrispettivi di sicurezza passeggeri e bagagli	1.667	1.711	(44)
Corrispettivi di sicurezza bagagli da stiva	1.759	1.806	(47)
Infrastrutture centralizzate	3.190	3.284	(94)
Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali	4.123	5.359	(1.236)
Ricavi parcheggio	999	782	217
Airport Retail Corner	3.965	3.811	154
Ricavi intercompany	48	41	7
Ricavi per lavori su beni in concessione	12.609	9.795	2.814
Altri ricavi e proventi	568	524	44
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(134)	(7)	(127)
Totale	48.246	46.963	1.283

Nella voce "Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali" rientrano i ricavi derivanti dalle subconcessioni di attività commerciali, delle merci e dell'aviazione generale per complessivi 2.159 migliaia di euro, i ricavi derivanti dalla gestione diretta di pubblicità e promozioni negli spazi aeroportuali per 818 migliaia di euro, della sala VIP per 295 migliaia di euro, nonché i ricavi da property per 673 migliaia di euro e da addebito delle utenze ai clienti per 178 migliaia di euro.

I ricavi intercompany si riferiscono per 26 migliaia di euro alle attività di servicing svolte dalla Società per conto della controllata Parcheggio Peretola Srl, inerenti alla gestione amministrativo-contabile, la predisposizione e la gestione di tutti gli adempimenti fiscali, i servizi legali, la gestione dei contratti assicurativi e i servizi di segreteria e protocollo, svolti per conto della stessa. I restanti 22 migliaia di euro rappresentano inve-

ce il compenso annuo per le cariche di Amministratore Delegato, Presidente e Consigliere di Amministrazione della controllata, rispettivamente il CFO, il DG&AM e il Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo a partire dal 27 aprile 2011. Tali nomine avranno valore fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Si rammenta inoltre l'iscrizione ai sensi dell'IFRIC 12 dei "ricavi per lavori su beni in concessione" che ammontano per l'esercizio 2012 a 12.609 migliaia di euro, in aumento di 2.814 migliaia di euro rispetto all'importo di 9.795 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2011. Tale componente di ricavo corrisponde ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e ha come contropartita l'iscrizione dei beni in concessione (ai sensi dello IAS 11) tra le attività immateriali, sui quali la Società non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura. Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei ricavi per aree geografiche del 31 dicembre 2012 e a fini comparativi del 31 dicembre 2011, non comprensivi della variazione delle rimanenze finali.

(migliaia di euro)

	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Ricavi 31.12.2012	25.849	20.185	2.346	48.380
Totale 31.12.2012	25.849	20.185	2.346	48.380
Ricavi 31.12.2011	25.378	19.354	2.238	46.970
Totale 31.12.2011	25.378	19.354	2.238	46.970

Altri ricavi e proventi

Si riporta, inoltre, di seguito un dettaglio degli "Altri ricavi e proventi".

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Plusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	45	-	45
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni	-	-	-
Recuperi spese per mensa aziendale	22	22	-
Altri proventi	501	502	(1)
Totale	568	524	44

Nella voce "Altri proventi" si evidenziano in particolare:

- 568 migliaia di euro relativi a rettifiche di accantonamenti per maggiori costi o minori ricavi accertati da AdF negli esercizi precedenti, fra i quali si rammentano: a) 111 migliaia di euro quale maggiore accantonamento al fondo oneri futuri per la controversia chiusa, nel periodo in esame, con una transazione e relativa all'applicazione dei diritti extracomunitari nei confronti del vettore Swiss; b) 97 migliaia di euro quale minor accertamento negli esercizi 2010 e 2011 per i ricavi handling da fatturare a un vettore; c) 52 migliaia di euro quale locazione dell'immobile "Meeting Point" conclusa nell'esercizio 2011 con ricorso alla conciliazione giudiziale; d) 22 migliaia di euro quale riduzione del canone di locazione del 2011 riconosciuto da Firenze Mobilità SpA per il parcheggio situato presso il Palagio degli Spini; e) 13 migliaia di euro quale risarcimento assicurativo per una pratica di sinistro dell'anno 2011;
- 25 migliaia di euro per penali addebitate in seguito a mancati adempimenti contrattuali;
- 20 migliaia di euro relativi, in prevalenza, all'addebito della copertura assicurativa RCT ai subconcessionari;
- 8 migliaia di euro di contributi erogati alla Società per i corsi di formazione al personale effettuati durante l'esercizio;
- 4 migliaia di euro quali risarcimenti di sinistri occorsi nel periodo in esame.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

(migliaia di euro)

Descrizione	Rimanenze iniziali al 01.01.2012	Rimanenze finali al 31.12.2012	Variazione delle rimanenze
Rimanenze di prodotti finiti e merci	628	494	(134)
Totale	628	494	(134)

Per il commento a tale voce si rimanda a quanto già esposto tra le attività correnti, alla voce "Rimanenze di prodotti finiti e merci".

Costi

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	43.912
Saldo al 31.12.2011	41.270
Variazioni	2.642

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei costi sopra indicati, con l'analisi delle variazioni tra l'esercizio in esame e il corrispondente periodo del 2011.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Materiali di consumo e merci	2.327	2.401	(74)
Costi per servizi	10.569	9.811	758
Costi intercompany	98	159	(61)
Canoni, noleggi e altri costi	585	582	3
Costi per lavori su beni in concessione	12.009	9.329	2.680
Oneri diversi di gestione	885	970	(85)
Costo del personale	12.998	13.441	(443)
Ammortamenti e svalutazioni	2.729	2.309	420
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	277	301	(24)
Accantonamento a fondo rischi e oneri	1.435	1.967	(532)
Totale	43.912	41.270	2.642

In dettaglio i costi sono così suddivisi.

Materiali di consumo e merci

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Materiali di consumo	9	12	(3)
Carburanti e lubrificanti	286	233	53
Cancelleria, stampati, riproduzioni e copie	50	46	4
Altri materiali di consumo	131	120	11
Acquisto merce per rivendita	1.851	1.990	(139)
Totale	2.327	2.401	(74)

La voce "Acquisto merce per rivendita", per 1.851 migliaia di euro, rappresenta il costo d'acquisizione delle merci da destinare alla vendita nell'ambito dei punti vendita ARC a gestione diretta della Società.

Negli "Altri materiali di consumo" sono ricompresi, principalmente, 6 migliaia di euro relativi all'acquisto delle carte d'imbarco e 16 migliaia di euro per l'acquisto delle etichette bagaglio, 75 migliaia di euro per l'acquisto del liquido de-icing per gli aeromobili e per la pista, oltre a 9 migliaia di euro per l'acquisto di materiali per il controllo dell'efficienza degli apparati HBS. Infine, 6 migliaia di euro sono relativi all'acquisto di biglietti per il parcheggio aperto al pubblico a gestione diretta.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nel 2012 e raffrontati a quelli dell'anno 2011.

Costi per servizi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Sicurezza	1.404	1.323	81
Gestione sala VIP	146	87	59
Servizi commerciali	238	304	(66)
Manutenzioni infrastrutture e impianti	1.831	1.605	226
Pulizie infrastrutture e impianti	403	325	78
Servizi operativi e di rampa	1.372	1.355	17
Sistemi informativi aeroportuali	399	351	48
Prestazioni pubblicitarie e sponsorizzazioni	456	355	101
Consulenze e incarichi professionali	627	760	(133)
Formazione e addestramento personale dipendente	72	91	(19)
Ricerca e selezione personale dipendente	4	11	(7)
Prestazioni organi statutari	713	634	79
Telefonia e utenze	1.573	1.200	373
Assicurazioni	292	331	(39)
Incarichi quotazione Borsa	53	59	(6)
Servizi Airport Retail Corner	758	790	(32)
Spese e prestazioni diverse	228	230	(2)
Totale	10.569	9.811	758

Per quanto non già richiamato nella Relazione sulla Gestione, si fa presente che:

- i servizi di sicurezza ricomprendono le spese sostenute per effettuare i controlli previsti dalle norme legislative in vigore sui passeggeri in partenza e sui bagagli a mano, per 1.200 migliaia di euro, e su quelli da stiva per 204 migliaia di euro;
- i servizi commerciali accolgono principalmente per 185 migliaia di euro incentivi da corrispondere ai vettori, oltre a 19 migliaia di euro per l'acquisto di spazi pubblicitari in collaborazione con i vettori per pubblicizzare nuove rotte;
- le manutenzioni ordinarie di infrastrutture e impianti della società AdF, per complessivi 1.831 migliaia di euro, comprensive di altri servizi, si riferiscono fondamentalmente agli importi previsti nei relativi contratti di manutenzione posti in essere nell'esercizio 2012;
- i servizi operativi e di rampa includono i costi sostenuti per i servizi legati all'operatività airside e landside, di rampa e piazzale; in particolare si evidenziano: 373 migliaia di euro relativi allo stivaggio degli aeromobili, 212 migliaia di euro per la pulizia degli aeromobili, 375 migliaia di euro per lo smistamento e riconsegna bagagli e 214 migliaia di euro di ulteriori costi sostenuti per l'operatività di pista, piazzali e altre aree airside; sono ricomprese inoltre fra i servizi operativi anche le spese per il presidio sanitario aeroportuale, per 198 migliaia di euro;
- fra le prestazioni pubblicitarie e le sponsorizzazioni si evidenziano per 268 migliaia di euro le spese sostenute dalla Società per la sponsorizzazione, la valorizzazione, il contributo e il sostegno di mostre ed eventi culturali di varia natura organizzate nel territorio in cui la Società opera, al fine di divulgare la propria immagine e il proprio nome, come per esempio quelle organizzate dalla Fondazione Palazzo Strozzi, dal Comune di Firenze, dall'Accademia della Crusca; inoltre sono ricomprese le spese sostenute per la campagna pubblicitaria e gli eventi effettuati in occasione dell'apertura del nuovo terminal per 77 migliaia di euro;
- nell'ambito delle consulenze e degli incarichi professionali emergono, fra le altre, consulenze a carattere straordinario e non ripetibile, rese alla Società, quali le spese sostenute per l'assistenza legale per varie controversie per 151 migliaia di euro, a cui si aggiungono controversie in materia di lavoro per 74 migliaia di euro. La voce comprende inoltre circa 289 migliaia di euro destinate ad attività di consulenza aventi natura ordinaria (quali la revisione e la traduzione in lingua del bilancio, la gestione delle paghe, il monitoraggio della qualità dei servizi e le ricerche di mercato);
- le "Prestazioni organi statutari" includono, in primo luogo, i compensi corrisposti da AdF agli amministratori della Società, per 577 migliaia di euro, e quelli elargiti ai membri del Collegio Sindacale della Società, per 82 migliaia di euro;

- fra le assicurazioni si evidenziano, tra le altre, 258 migliaia di euro di costi sostenuti dalla Società per la polizza di assicurazione della responsabilità civile del gestore aeroportuale, oltre alle assicurazioni per la responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro;
- i servizi Airport Retail Corner si riferiscono in prevalenza, per 698 migliaia di euro, al costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale dei tre punti vendita a gestione diretta, oltre a ulteriori costi per spese generali (es., spese per adempimenti doganali e per stoccaggio della merce);
- tra le spese e prestazioni diverse emergono, fra le altre, 109 migliaia di euro di rimborsi spese ai dipendenti, 51 migliaia di euro di rimborsi spese direzionali e 18 migliaia di euro di spese di rappresentanza.

Costi intercompany

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Servizio parcheggio	76	138	(62)
Locazione	22	21	1
Totale	98	159	(61)

Nella voce "Servizio parcheggio" sono ricompresi i costi legati ai servizi di custodia dei posti auto e quelli di gestione e manutenzione del parcheggio di proprietà della Società appaltati alla controllata Parcheggio Peretola Srl. La voce "Locazione" corrisponde all'affitto di una palazzina, di proprietà della controllata, antistante il terminal partenze passeggeri.

Canoni, noleggi e altri costi

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Locazioni passive e noleggi	281	272	9
Canone aeroportuale	304	310	(6)
Totale	585	582	3

Nella voce "Locazioni passive e noleggi" emergono, in particolare, per 215 migliaia di euro, i costi di locazione del parcheggio di Palagio degli Spini e, per 6 migliaia di euro, le spese di noleggio delle autovetture aziendali e 48 migliaia di euro per i mezzi e le attrezzature di rampa.

La voce "Canone aeroportuale" risulta costituita, per 240 migliaia di euro, dal canone di gestione aeroportuale, e per 64 migliaia di euro, dal canone concessorio corrisposto all'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) per l'affidamento dei servizi di sicurezza in ambito aeroportuale.

Si rammenta come la legge n. 248/2005 abbia sancito, a partire dall'anno 2006, una riduzione pari al 75% dell'importo del canone di gestione aeroportuale, a fronte di un'eguale riduzione dei diritti aeroportuali fatturati alle compagnie aeree.

Costi per lavori su beni in concessione

Ammontano, per l'esercizio 2012, a 12.009 migliaia di euro, in aumento di 2.680 migliaia di euro rispetto al valore di 9.329 migliaia di euro registrato nell'anno 2011. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS 11 tra le attività immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali la Società non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Oneri diversi di gestione

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Contributi e quote associative	59	64	(5)
Altri contributi e partecipazioni diverse	137	136	1
Penalità e controversie	79	62	17
Minusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	-	-	-
Contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	-	-	-
Perdite su crediti	-	1	(1)
Altri	610	707	(97)
Totale	885	970	(85)

Fra i contributi e le quote associative sono ricompresi i contributi che la società AdF versa annualmente a enti, associazioni di categoria e non, quali, ad esempio, Assoclearance, Assaeroporti, ACI Europe e Assindustria.

Nella voce "Altri contributi e partecipazioni diverse" sono incluse, per 100 migliaia di euro, le quote finalizzate al finanziamento della "Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino", che persegue, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività, e per 30 migliaia di euro il contributo elargito all'Associazione Culturale Palazzo Strozzi. Sono ricompresi nella stessa voce anche 5 migliaia di euro di contributi erogati alle società partecipate, nello specifico Firenze Convention Bureau Srl e Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Scrl.

La voce "Altri" risulta costituita, principalmente, da: imposte e tasse varie sostenute dalla Società per 149 migliaia di euro, oneri per la raccolta e l'asportazione dei rifiuti urbani per 169 migliaia di euro, accise su alcolici e tabacchi venduti nell'ambito del punto vendita ARC per 21 migliaia di euro e spese di registrazione per 13 migliaia di euro. Nella stessa voce infine sono ricomprese, per complessivi 251 migliaia di euro, varie rettifiche di componenti reddituali (maggiori costi o minori ricavi), rispetto a quanto accertato nei bilanci precedenti, fra cui, in particolare, 39 migliaia di euro riconosciuti ad AdF a seguito di una transazione quale maggior valore dei lavori effettuati nell'ambito del contratto di manutenzione straordinaria 2009-2010 per interventi edili e impiantistici, 32 migliaia di euro quale minor importo di servizi handling fatturati nel 2011 alla compagnia Alitalia, 15 migliaia di euro quale importo del servizio di sgommatura della pista di volo eseguita nel secondo semestre del 2011 e non accertate a bilancio, 15 migliaia di euro di maggior costi sostenuti in seguito al conguaglio dei prezzi per i consumi delle utenze di erogazione del gas dell'esercizio precedente. Si fa presente come nell'esercizio 2012 l'importo relativo al contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio sia pari a zero. Infatti, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha ritenuto fondato e accolto il ricorso proposto da alcune società di gestione aeroportuale, tra cui AdF, e ha "dichiarato non obbligate le società reclamanti a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la prestazione patrimoniale al cd. "fondo antincendi", nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge". È plausibile che le amministrazioni competenti propongano apposito ricorso in appello avanti la Commissione Tributaria Regionale avverso la sentenza di cui sopra, pertanto la Società ha deciso di accantonare tali somme a fondo rischi e oneri per un importo pari a 390 migliaia di euro.

Costi per il personale

La voce rappresenta l'intera spesa per il personale dipendente della Società, comprensiva di incrementi di organico, miglioramenti retributivi, competenze maturate per ferie non godute e accantonamenti contributivi di legge. Relativamente alla voce "Trattamento di Fine Rapporto", a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 296/2006, si segnala come tale trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e ver-

sato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, sia da considerare un onere per piani a contribuzione definita.

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Salari e stipendi	8.889	9.248	(359)
Oneri sociali	2.553	2.666	(113)
Trattamento di Fine Rapporto	626	625	1
Trattamento di quiescenza e simili	149	151	(2)
Altri costi per il personale	781	751	30
Totale	12.998	13.441	(443)

Si segnala come le retribuzioni correnti corrisposte ai dirigenti della Società risultino pari a 396 migliaia di euro, comprensive di stipendi, contributi e trattamento di fine rapporto maturato nel corso del 2012.

Si evidenzia infine il valore dei premi accertati in bilancio 2012 legati al raggiungimento degli obiettivi (MBO) da parte dei dipendenti della società AdF, pari a 170 migliaia di euro per premi e 50 migliaia di euro per i relativi contributi, oltre a quanto accertato per gli amministratori e indicato nella sezione "Compensi agli amministratori e sindaci".

Di seguito vengono riportati il numero dei dipendenti medio del periodo in osservazione e quello puntuale al 31 dicembre 2012, in forza presso la Società, ripartiti per categorie e raffrontati con il corrispondente periodo del 2011.

	31.12.2012		31.12.2011	
	n. medio	teste	n. medio	teste
Dirigenti	2,00	2	2,00	2
Impiegati	166,67	197	165,98	195
Operai	78,46	85	76,93	80
Totale	247,13	284	244,91	277

L'ammontare complessivo degli altri costi del personale è di 781 migliaia di euro, ripartiti secondo la tabella seguente:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Mensa aziendale	331	336	(5)
Indumenti di lavoro e antinfortunistica	95	115	(20)
Altri costi per personale dipendente	355	300	55
Totale	781	751	30

La voce "Altri costi per personale dipendente" risulta costituita, fra le altre poste, da:

- 187 migliaia di euro per il costo complessivo sostenuto per la somministrazione del personale interinale utilizzato in prevalenza nel periodo estivo;
- costi per il riassetto organizzativo per 98 migliaia di euro;
- altre spese per il personale dipendente relative ad assicurazioni per 33 migliaia di euro;
- controlli sanitari e spese per visite mediche effettuate ai dipendenti per 22 migliaia di euro;
- rimborsi spese per tirocini formativi effettuati presso la Società per 3 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.653	1.224	429
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.076	1.085	(9)
Totale	2.729	2.309	420

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti totali al 31 dicembre 2012 ammontano a 2.729 migliaia di euro, in aumento di 420 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2011, in prevalenza per l'effetto dell'entrata in uso, a luglio, del nuovo terminal e dei relativi impianti.

Accantonamento a fondo rischi su crediti

Per il commento a tale voce si rimanda a quanto già esposto tra le attività correnti, alla voce "Crediti".

Accantonamento a fondo rischi e oneri

Nel corso del periodo in esame la Società ha effettuato un accantonamento complessivo a fondo rischi e oneri pari a 1.435 migliaia di euro. Di questi si ricorda l'accantonamento per 835 migliaia di euro (non comprensivo degli oneri finanziari) al fondo di ripristino e sostituzione (1.495 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), quale quota maturata e di competenza 2012 relativa al piano di manutenzioni straordinarie programmato sui beni in concessione e iscritto ai sensi del principio contabile IFRIC 12.

Si evidenzia inoltre un accantonamento di 120 migliaia di euro effettuato come una tantum da corrispondere quale arretrati in previsione del rinnovo del CCNL scaduto a fine 2011, oltre a 90 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata al rischio di erogazione per il raddoppio dei diritti dell'aviazione generale - art. 2-duodecies, D.L. 30 settembre 1994.

Si rende noto infine come la Società abbia provveduto ad accantonare alla data del 31 dicembre 2012 circa 390 migliaia di euro in relazione all'eventualità di riconoscere le somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex Legge Finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato nel periodo in esame. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.3 della Relazione sulla Gestione.

Proventi finanziari

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2012	46
Saldo al 31.12.2011	69
Variazioni	(23)

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Proventi da partecipazioni	31	25	6
Interessi attivi verso controllata	-	20	(20)
Proventi diversi dai precedenti	15	23	(8)
Utile e perdite su cambi	-	1	(1)
Totale	46	69	(23)

La voce "Proventi da partecipazioni" risulta costituita dalla quota incassata nel corso del 2012 dalla partecipata SAT SpA relativa alla distribuzione di utili 2011.

Per quanto concerne i "Proventi diversi dai precedenti", si fornisce di seguito il dettaglio.

Proventi diversi dai precedenti

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Interessi su depositi bancari e postali	2	11	(9)
Interessi attivi vari	14	12	2
Proventi finanziari	(1)	-	(1)
Totale	15	23	(8)

Nella voce "Interessi attivi vari" sono ricompresi, per 5 migliaia di euro, gli interessi attivi di mora maturati nei confronti dei clienti, legati a ritardati incassi delle fatture attive emesse, oltre a 9 migliaia di euro d'interessi calcolati sul finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA.

I proventi finanziari sono costituiti dalla rivalutazione e dagli interessi maturati sull'importo della maggiorazione dei diritti riconosciuto a seguito della sentenza 2403/2012 del Tribunale di Roma, per la vertenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Interessi e oneri bancari	(410)	(191)	(219)
Altri oneri finanziari	(414)	(401)	(13)
Totale	(824)	(592)	(232)

Gli interessi e oneri bancari sono rappresentati in larga parte, per 410 migliaia di euro, da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti bancari, sulle linee di credito a breve termine ottenute dalla Società per far fronte agli investimenti effettuati in infrastrutture nel corso dei precedenti esercizi.

La voce "Altri oneri finanziari", registrati dalla Società, include principalmente: 273 migliaia di euro quale effetto finanziario, comprensivo dell'effetto della variazione del tasso di attualizzazione, correlato alla stima degli oneri di manutenzione programmati sui beni in concessione e maturati alla data del 31 dicembre 2012 (accantonati quindi a fondo ripristino e sostituzione ai sensi del principio contabile IFRIC 12); 103 migliaia di euro di oneri finanziari figurativi calcolati in base all'attualizzazione del fondo TFR giacente in azienda, ai sensi del principio contabile IAS 19 e un importo di 6 migliaia di euro per i costi di competenza dell'esercizio relativi alle fidejussioni passive indicate nei conti d'ordine.

Si rammenta come, in applicazione dello IAS 23, un importo pari a circa 185 migliaia di euro sia stato capitalizzato su commesse di investimento dalla Società calcolato applicando un tasso di capitalizzazione pari al 2,63%.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	-
Saldo al 31.12.2011	(26)
Variazioni	26

142

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ripristini di valore	-	32	(32)
Svalutazione da partecipazioni	-	(58)	58
Totale	-	(26)	26

Nel periodo in esame non si sono verificate le condizioni tali da richiedere operazioni di ripristino di valore o svalutazione delle partecipazioni.

Imposte sul reddito di esercizio

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2012	864
Saldo al 31.12.2011	2.330
Variazioni	(1.466)

Le imposte dell'esercizio al 31 dicembre 2012 sono così dettagliate:

- IRES per un ammontare di 977 migliaia di euro;
- IRAP per un ammontare di 710 migliaia di euro;
- imposte differite per (43) migliaia di euro;
- imposte degli esercizi precedenti per (780) migliaia di euro.

Si osserva, peraltro, come le imposte dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 registrino un decremento, rispetto all'esercizio al 31 dicembre 2011, di 1.466 migliaia di euro. Tale risultato è dovuto in massima parte all'iscrizione tra le imposte di competenza di un importo in diminuzione pari a 695 migliaia di euro connesso all'istanza di rimborso per il riconoscimento della deducibilità, ai fini IRES, dell'IRAP pagata sul costo del lavoro indeducibile, in relazione ai periodi di imposta dal 2007 al 2011, ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 201/2011 e del relativo provvedimento attuativo del 17 dicembre u.s.

Si espone di seguito, ai sensi dello IAS 12, un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in bilancio al 31 dicembre 2012, raffrontato con il corrispondente periodo del 2011.

	(migliaia di euro)	
	31.12.2012	31.12.2011
Risultato ante imposte civilistico	3.556	5.144
Aliquota teorica	27,5	27,5
Imposte sul reddito teoriche	978	1.414
Rimborso IRAP anni precedenti	(780)	-
Effetto fiscale da variazioni definitive	(43)	175
IRAP (corrente e differita)	709	741
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	864	2.330

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Altre informazioni e commenti

Ammontare degli oneri finanziari imputati a valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale

Un importo pari a circa 185 migliaia di euro è stato imputato nel 2012 a valori iscritti all'attivo immobilizzato in ottemperanza allo IAS 23.

Compensi agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivi dei gettoni di presenza.

Negli importi sono inclusi 90 migliaia di euro relativi agli accertamenti per premi legati agli obiettivi aziendali (MBO).

143

	(migliaia di euro)		
Qualifica	Compenso 31.12.2012	Compenso 31.12.2011	Variazioni
Componenti Consiglio di Amministrazione	629	498	131
Collegio Sindacale	84	82	2
Totale	713	580	133

Per un maggior dettaglio, si rimanda a quanto contenuto nell'“Allegato D” alle presenti Note Illustrative.

Si evidenzia come gli amministratori e i sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante il 2012, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Posizione finanziaria netta

Quale informazione complementare al presente bilancio separato, si riporta in appresso la posizione finanziaria netta della Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006. Per i commenti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

(migliaia di euro)

	31.12.2012 Separato	31.12.2011 Separato	Variazione 2012-2011
A. Cassa e banche	4.670	3.498	1.172
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	4.670	3.498	1.172
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	10.500	10.500	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	10.500	10.500	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	5.830	7.002	(1.172)
K. Debiti bancari non correnti	7.145	-	7.145
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	7.145	-	7.145
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	12.975	7.002	5.973

Ai sensi di quanto richiesto dalla stessa comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che non sono in essere negative pledges o covenants sulle posizioni debitorie esistenti alla data del 31 dicembre 2012.

Rapporti con parti correlate e consociate

Si espongono di seguito i principali effetti sul Bilancio Separato al 31 dicembre 2012 delle operazioni con parti correlate e consociate meglio dettagliate nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

144

Conto economico separato al 31.12.2012

(euro)

(%)*

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	731.110	1,53
Corporate Air Services Srl	437.780	0,92
Delta Aerotaxi Srl	214.843	0,45
ICCAB Srl	41.544	0,09
Delify Srl	31.375	0,07
CCIAA di Prato	5.568	0,01
Comune di Firenze	1.200	0,003
Altri ricavi e proventi	24.859	1,17
Delta Aerotaxi Srl	11.004	0,52
Corporate Air Services Srl	12.019	0,56
Delify Srl	1.836	0,09
Costi per servizi	40.789	0,39
Delta Aerotaxi Srl	34.071	0,32
CCIAA di Prato	6.718	0,06
SAGAT SpA	1.300	0,01

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2012.

Stato patrimoniale separato al 31.12.2012

	(euro)	(%)*
Crediti commerciali	98.623	2,06
Delta Aerotaxi Srl	63.427	1,33
Corporate Air Services Srl	17.982	0,38
ICCAB Srl	6.010	0,13
CCIAA di Prato	5.568	0,12
Delifly Srl	4.436	0,09
Comune di Firenze	1.200	0,03
Debiti commerciali	20.460	0,16
Delta Aerotaxi Srl	13.742	0,11
CCIAA di Prato	6.718	0,05

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2012.

Partite intercompany

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany con la controllata Parcheggio Peretola Srl al 31 dicembre 2012, meglio evidenziati nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.5.

Conto economico Capogruppo

	(euro)
Ricavi	48.591
Costi per servizi	76.284
Canoni, noleggi e altri costi	21.666

Stato patrimoniale Capogruppo

	(euro)
Crediti commerciali	20.080
Debiti commerciali	563

Informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, 22-ter del codice civile

Si segnala che al 31 dicembre 2012 non sussistono accordi fuori bilancio e quindi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano eventi significativi e non ricorrenti accaduti nel corso del 2012.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nonostante le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2013 un declino medio dei movimenti dell'1% sul 2012 in Italia, ma un andamento sostanzialmente stabile in Europa, i dati di traffico progressivi al 29 febbraio 2013 di AdF, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in diminuzione del 6,4% nella componente passeggeri e del 9% nella componente movimenti. Il blocco delle tariffe, mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, che perdura ormai dal 2001, rende ancora più incerta e difficile la congiuntura.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Vincenzo Manes)*

Allegato A

Movimenti delle attività immateriali al 31.12.2012

(euro)

Voci	31.12.2011			Variazioni del periodo					31.12.2012		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Beni in concessione	40.294.194	6.526.855	33.767.339	-	-	17.619.718	1.359.823	-	57.913.912	7.886.678	50.027.234
Costi impianto e ampliamento	1.812.944	1.812.944	-	-	-	-	-	-	1.812.944	1.812.944	-
Ricerca e sviluppo	175.071	175.071	-	-	-	-	-	-	175.071	175.071	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.496.115	2.116.401	379.714	-	-	194.197	292.547	-	2.690.312	2.408.948	281.364
Immobilizzazioni in corso e acconti	58.540	-	58.540	-	58.540	17.793	-	-	17.793	-	17.793
Concessione aeroportuale in corso e acconti	13.346.032	-	13.346.032	-	11.072.202	6.247.597	-	-	8.521.427	-	8.521.427
Altre immobilizzazioni immateriali	1.019.784	1.019.784	-	-	-	-	-	-	1.019.784	1.019.784	-
Totale	59.202.680	11.651.055	47.551.625	-	11.130.742	24.079.305	1.652.370	-	72.151.243	13.303.425	58.847.818

Allegato B

Movimenti delle attività materiali al 31.12.2012

(euro)

Voci	31.12.2011			Variazioni del periodo					31.12.2012		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Rilascio fondi ammortamento	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	3.676.510	3.062.330	614.180	-	-	38.008	73.830	-	3.714.518	3.136.160	578.358
Impianti e macchinario	12.312.290	10.179.579	2.132.711	-	161.320	803.824	621.363	161.320	12.954.794	10.639.622	2.315.172
Attrezzature industriali e commerciali	278.626	251.123	27.503	-	423	-	8.073	423	278.203	258.773	19.430
Altri beni materiali	5.353.808	4.174.008	1.179.800	-	195.160	420.163	373.150	194.901	5.578.811	4.352.257	1.226.554
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.640	-	34.640	-	5.566	81.821	-	-	110.895	-	110.895
Totale	21.655.874	17.667.040	3.988.834	-	362.469	1.343.816	1.076.416	356.644	22.637.221	18.386.812	4.250.409

Allegato C

Partecipazioni

(euro)

Denominazione	Capitale sociale	Utile/perdita	Patrimonio netto	% detenuta da AdF SpA	Valore nominale	Valore in bilancio
Imprese controllate						
Parcheggi Peretola Srl ⁽¹⁾	50.000	650.292	2.888.050	100,00	2.888.050	3.251.185
Altre imprese ⁽²⁾						
Consorzio per l'Aeroporto di Siena SpA	21.282.744	(1.833.018)	13.935.505	0,11	15.959	18.058
Firenze Convention Bureau Srl	134.420	3.052	128.651	0,97	1.248	1.282
Firenze Mobilità SpA	1.371.329	111.539	1.482.868	3,98	59.018	54.579
Montecatini Congressi	100.000	(48.391)	59.974	2,50	1.499	2.500
SAT SpA	16.269.000	4.350.954	57.870.452	2,00	1.157.415	1.665.362
SEAM SpA	2.213.860	(86.043)	2.457.009	0,39	9.484	10.187
Totale					4.132.673	5.003.153

(1) Valori riferiti ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2012.

(2) Per tutte le società partecipate i valori sono riferiti ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2011.

Allegato D

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Cammilli Alberto	Consigliere CdA Presidente Comitato per il controllo interno Presidente Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	17.000			17.000
Cao Stefano	Consigliere CdA Membro Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	14.000			14.000
Fini Aldighiero	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno Membro Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	16.000			16.000
Giustiniani Paolo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Longo Carlo	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno	Approvazione Bilancio 2012	14.000			14.000
Manes Vincenzo Ugo	Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2012	92.000	5.277		97.277
Marinò Biagio	Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2012	340.000	18.896		358.896
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Mazzei Jacopo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Palombelli Fausto	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Panerai Saverio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
			577.000	24.173	-	601.173
Dinelli Maurizio	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.000			15.000
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.600			15.600
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.600			15.600
Suppa Giuseppe Vincenzo	Presidente Collegio	Approvazione Bilancio 2012	20.000			20.000
Tanini Francesco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.600			15.600
			81.800	-	-	81.800
Totale generale			658.800	24.173	-	682.973

Dettaglio Allegato D

Dettaglio compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24.02.2011

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti di cui:	Emolumenti non corrisposti	Gettoni di presenza	Partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Cammilli Alberto	Consigliere CdA Presidente Comitato per il controllo interno Presidente Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	17.000			5.000			17.000
Cao Stefano	Consigliere CdA Membro Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	14.000	7.574		2.000			14.000
Fini Aldighiero	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno Membro Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	16.000			4.000			16.000
Giustiniani Paolo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Longo Carlo	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno	Approvaz. Bil. 2012	14.000			2.000			14.000
Manes Vincenzo Ugo	Presidente CdA	Approvaz. Bil. 2012	92.000				5.277		97.277
Marinò Biagio	Amministratore Delegato	Approvaz. Bil. 2012	340.000	90.000			18.896		358.896
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Mazzei Jacopo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Palombelli Fausto	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000	6.033					12.000
Paneral Saverio	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
			577.000	103.607	-	13.000	24.173	-	601.173
Dinelli Maurizio	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.000						15.000
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.600	7.843					15.600
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.600	7.843					15.600
Suppa Giuseppe Vincenzo	Presidente Collegio	Approvaz. Bil. 2012	20.000	20.000					20.000
Tanini Francesco	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.600	7.843					15.600
			81.800	43.529	-	-	-	-	81.800
Totale generale			658.800	147.136	-	13.000	24.173	-	682.973

Allegato E

Movimenti delle imposte anticipate e differite al 31.12.2012

Imposte anticipate

(euro)

	Imposte anticipate 31.12.2011			Riassorbimenti anno 2012			Incrementi anno 2012			Imposte anticipate 31.12.2012		
Fondo svalutazione rischi e oneri	1.087.641	27,5%	299.101	310.300	27,5%	85.333	599.978	27,5%	164.994	1.377.319	27,5%	378.763
Fondo svalutazione crediti	1.485.858	27,5%	408.611	105.911	27,5%	29.126	276.529	27,5%	76.045	1.656.476	27,5%	455.531
Fondo svalutazione altri crediti	307.018	27,5%	84.430	-	27,5%	-	-	27,5%	-	307.018	27,5%	84.430
Fondo svalutazione magazzino	29.413	31,7%	9.324	-	31,4%	-	-	31,7%	-	29.413	31,7%	9.324
Compensi amministratori non corrisposti	86.024	27,5%	23.657	86.024	27,5%	23.657	103.607	27,5%	28.492	103.607	27,5%	28.492
Concerto fine anno	20.000	31,7%	6.340	20.000	31,4%	6.280	20.000	31,7%	6.340	20.000	31,7%	6.340
Sponsorizzazione Rugby Firenze	35.000	31,7%	11.095	35.000	31,4%	10.990	-	31,7%	-	-	31,7%	-
Consorzio di bonifica 2009	818	27,5%	225	-	27,5%	-	-	27,5%	-	818	27,5%	225
TARSU (accertata non pagata)	27.045	27,5%	7.437	-	31,4%	-	56.389	27,5%	15.507	83.434	27,5%	22.944
Totale imposte anticipate	3.078.816		850.220	557.325		155.385	1.056.502		291.378	3.578.084		986.048

Imposte differite

(euro)

	Imposte differite 31.12.2011			Riassorbimenti anno 2012			Incrementi anno 2012			Imposte differite 31.12.2012		
Differenze applicazioni IAS	(120.570)	27,5%	(33.157)	102.920	27,5%	28.303	(86.807)	27,5%	(23.872)	(104.457)	27,5%	(28.726)
Totale imposte differite	(120.570)		(33.157)	102.920		28.303	(86.807)		(23.872)	(104.457)		(28.726)

Imposte anticipate e differite

(euro)

	Imposte anticipate e differite IFRIC 12 al 31.12.2011			Riassorbimenti anno 2012			Incrementi anno 2012			Imposte anticipate e differite IFRIC 12 al 31.12.2012		
Imposte anticipate e differite IFRIC 12	(437.235)	31,7%	(135.699)	519.076	31,7%	164.547	(825.211)	31,7%	(261.592)	(743.370)	31,7%	(232.744)
Totale imposte anticipate e differite IFRIC 12	(437.235)		(135.699)	519.076		164.547	(825.211)		(261.592)	(743.370)		(232.744)

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

(euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile ⁽¹⁾	Deloitte & Touche SpA BOD SpA	AdF SpA	24.666 12.688
Servizi diversi dalla revisione ⁽²⁾	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	7.200
Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	2.500
Servizi di attestazione ⁽³⁾	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	14.000
Totale			61.054

(1) Di cui: 2.238 euro per la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo. Deloitte & Touche SpA ha effettuato la revisione del bilancio d'esercizio e del primo trimestre 2012, e BDO la revisione dei bilanci trimestrali successivi.

(2) Assistenza fornita in occasione della chiusura del bilancio semestrale consolidato.

(3) Revisione dei conti annuali separati ai sensi della delibera CIPE n. 38/2007 e in conformità a quanto richiesto dall'art. 11-*nomies* e *decies* della legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e all'atto d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Biagio Marinò, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Gialletti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporto di Firenze SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da Aeroporto di Firenze SpA in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Separato al 31 dicembre 2012:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2013

/F/ Biagio Marinò
Amministratore Delegato
Biagio Marinò

/F/ Marco Gialletti
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
Marco Gialletti

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di AdF - Aeroporto di Firenze SpA, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429 del codice civile

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 28 aprile 2010 e resta in carica fino alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012; è composto da cinque membri effettivi e due supplenti.

Il Sindaco nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott. Giuseppe Suppa, assume la funzione di Presidente del Collegio Sindacale.

L'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, anche nel rispetto dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Nel decorso esercizio abbiamo osservato i doveri di cui all'art. 149, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il che ci consente di riferire circa gli argomenti che seguono.

Attività di vigilanza

Abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali gli amministratori ci hanno informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale oggetto di delibera e poste in essere dalla Società e/o dalla sua controllata.

Al riguardo, abbiamo accertato e ci siamo assicurati che le suddette operazioni fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

Si dà atto, altresì, che l'Assemblea di AdF, in data 12 marzo 2013, ha deliberato la modifica degli artt. 9, 10 e 17 dello Statuto Sociale al fine di adeguare il contenuto dello statuto alle disposizioni della legge 12 luglio 2011, n. 120, in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate.

La struttura organizzativa della Società appare adeguata alle dimensioni della stessa. Ciò ha consentito, ricorrendo anche a incontri con i responsabili delle funzioni aziendali e con i rappresentanti della società di revisione, un'esauriente raccolta di informazioni circa il rispetto dei principi di diligente e corretta condotta amministrativa.

Il sistema di controllo interno, in costante aggiornamento, è strutturato anche a livello di Gruppo, sia in AdF che nella controllata Parcheggio Peretola Srl. Al riguardo si dà altresì atto che, alla luce delle modifiche di dicembre 2011 introdotte al Codice di Autodisciplina delle società quotate, AdF ha adeguato il Regolamento del Comitato per il Controllo Interno (adesso Comitato Controllo e Rischi) variandone la denominazione formale e le relative funzioni e ha, infine, confermato quali componenti del Comitato Controllo e Rischi i consiglieri di Amministrazione che prima componevano il Comitato per il Controllo Interno.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante:

- i) l'esame della relazione del Responsabile della funzione di Internal Audit sul sistema di Controllo Interno (adesso Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi) di AdF;
- ii) l'esame dei rapporti del Responsabile della funzione di Internal Audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit;
- iii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni;
- iv) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- v) la partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno (adesso Comitato Controllo e Rischi), costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società e formato da tre membri, di cui due indipendenti, del Consiglio stesso. La partecipazione al Comitato per il Controllo Interno (adesso Comitato Controllo e Rischi) ha, peraltro, consentito al Collegio di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 e procedere, in particolare, a vigilare:

- sul processo relativo all'informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;

- sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, con particolare riferimento ai servizi da quest'ultima prestati all'ente revisionato, diversi dalla revisione contabile. In data 4 aprile 2013 abbiamo ricevuto comunicazione da BDO SpA – con la quale abbiamo tenuto un frequente scambio di informazioni – che AdF non le ha conferito servizi diversi dalla revisione.

Si prende atto peraltro che la società di revisione uscente Deloitte & Touche (che ha terminato il proprio incarico con la revisione del primo trimestre 2012) ha svolto nel corso del 2012 i seguenti incarichi di revisione retribuiti, come sotto indicato:

- sottoscrizione modelli: Unico e 770 per un corrispettivo di competenza dell'esercizio 2012 pari a euro 2.500,00;
- revisione dei conti annuali separati ai sensi della delibera CIPE n. 38/2007 e in conformità a quanto richiesto dall'art. 11-*nonies* e *decies* del D.L. n. 203 del 30 settembre 2005, la legge n. 248 del 2 dicembre 2005, e all'atto di indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un corrispettivo di competenza dell'esercizio 2012 pari a euro 14.000,00.

Si dà inoltre atto che BDO SpA ha presentato in data 4 aprile 2013 la relazione di cui al comma 3 dell'art. 19, D.Lgs. n. 39/2010, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio, sulla base dell'attività svolta, esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno di AdF nel suo complesso e dà atto, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, che non sussistono rilievi da segnalare all'Assemblea.

Del pari appaiono adeguate le disposizioni impartite da AdF SpA alla società controllata, ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio, rendendola pubblica con le modalità prescritte da CONSOB e ha provveduto, secondo legge, per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale. Con riferimento alle comunicazioni CONSOB, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- le informazioni fornite dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione sono da ritenersi esaurienti e complete;
- come previsto dal Testo Unico sulla Finanza (D.Lgs. n. 58/1998), siamo stati costantemente informati per quanto di nostra competenza;
- le verifiche periodiche e i controlli cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli amministratori, nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative al Bilancio Separato e Consolidato, evidenziano e illustrano l'esistenza di rapporti di interscambio di beni e servizi tra la Vostra Società e le società del Gruppo di appartenenza, nonché con parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni di mercato ritenute normali, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tali normative.

Dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2012 e dagli incontri dell'Organismo stesso con il Collegio Sindacale non sono emerse criticità significative che debbano essere segnalate nella presente relazione;

- non sono emerse criticità di rilievo nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- le relazioni della società di revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate in data 4 aprile 2013 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, non contengono rilievi o richiami di informativa, né connesse osservazioni o proposte;
- in ossequio all'art. 149, comma 1, lett. c)-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, diamo atto che gli amministratori nella loro relazione precisano che AdF aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche della Società. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi concretamente riscontrata e ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sul governo societario e assetti proprietari che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo.

Inoltre si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 15 dicembre 2011 ha approvato la politica generale di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche in conformità con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, approvato la Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-*ter* del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

Denunce ex art. 2408 c.c.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Esposti

Non sono stati presentati esposti.

* * *

A conclusione della nostra relazione, diamo atto che la Società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti e confermiamo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi del Codice di Autodisciplina, mentre, per parte nostra, abbiamo verificato il permanere della nostra indipendenza come richiesto dallo stesso Codice di Autodisciplina.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che presenta un utile di euro 2.691.644,54, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, tenuto conto delle informazioni forniteci dalla società di revisione.

In particolare, abbiamo accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte, ha assistito alle 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, e alle 4 riunioni del Comitato per il Controllo Interno (adesso Comitato Controllo e Rischi).

Sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012 e alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 4 aprile 2013

I Sindaci

/F/ Giuseppe Vincenzo Suppa

/F/ Maurizio Dinelli

/F/ Luigi Fici

/F/ Marco Seracini

/F/ Francesco Tanini

Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società al 31 dicembre 2012 – tra parentesi è indicato il bilancio di esercizio con la cui approvazione termina il mandato –.

- Dott. Giuseppe Suppa: Presidente del Collegio Sindacale in Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta SpA, Sindaco Revisore in Cassa Depositi e Prestiti SpA (2012), Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti in Agenzia Spaziale Italiana (2015), Revisore dei Conti in Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione - DigitPA (2013).
- Dott. Luigi Fici: Presidente del CdA in Alival SpA (2013), Sindaco Revisore in SCAF Srl (2013), Amministratore in Fici & Associati Srl (2012), Sindaco Revisore in Fondazione Cittalia (2014), Presidente del CdA in Bassnet Srl (2013), Sindaco Revisore in Associazione L'Uliveto (2009), Sindaco Revisore in Palagini SpA (2014), Sindaco Revisore in Metropolis SpA (2012), Presidente del CdA in Coestra SpA (2014), Sindaco Revisore in D.Pure Srl (2014), Consigliere CdA in EcoEridania SpA (2015).
- Dott. Marco Seracini: Amministratore in Base Group Service Srl (a tempo indeterminato), Presidente del Collegio Sindacale in Pitti Immagine Srl (2015), Presidente del Collegio Sindacale in Valdarno Sviluppo SpA (2013), Sindaco Revisore in Polimoda Srl (2014), Sindaco Revisore in Protera Srl (in liquidazione) (2014), Sindaco Revisore in Gem Lab Services Srl (in liquidazione) (2012), Presidente del Collegio Sindacale in Stazione Leopolda Srl (2014).
- Dott. Francesco Tanini: Sindaco Effettivo in Centrobus SpA (2012), Sindaco Effettivo in Editoriale Fiorentina Srl (2013), Presidente del Collegio Sindacale in Casa di Cura Villa Donatello SpA (2012).
- Dott. Maurizio Dinelli: Amministratore in LO.BI. Immobiliare Srl (a revoca), Sindaco Revisore in EMMEPI SpA (approvazione bilancio 2013).



Tel: +39 0550510550
Fax: +39 0550510521
www.bdo.it

Via Bolognese, 26
50139 Firenze
e-mail: firenze@bdo.it

Relazione della Società di Revisione

ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 29 marzo 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio separato della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

157

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Verona

BDO S.p.A. - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 100.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01795620150 - R.E.A. Milano 779346 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance" del sito internet della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Firenze, 4 aprile 2013

BDO S.p.A.

Luigi Riccetti
(Socio)



**Aeroporto
di Firenze**

Via del Termine, 11 - 50127 Firenze - Tel. +39.055.30615 - Fax +39.055.3061355
<http://www.aeroporto.firenze.it> - E-mail: vespucci@aeroporto.firenze.it